

lions

numero 45 - maggio 1990

periodico del distretto 108-la

**A NEW-YORK
IL RAGAZZO
BIELLESE
VINCITORE
ASSOLUTO
DEL 'POSTER
PER LA PACE'**

**I TESORI
DELLA VALSESIA:
RESTAURI IN
PARADISO**

**AL SALONE
DEL LIBRO
UNO STAND
DEL LIONS**

**ANCHE
I DANZATORI
COREANI
PER IL LIBRO
PARLATO
A TORINO**

TUTTO CONGRESSI





IN COPERTINA

I preziosi affreschi di una cappelletta sui monti della Valsesia sono in pericolo. Intervengono i Lions della Valle. I servizi a pag. 38
(Foto Andorno)



Genova: il Congresso è pronto

Tutto è pronto alla Fiera Internazionale di Genova per ospitare i Delegati per il nostro XXXVIII Congresso
(pag. 11)



Coreani per il Libro Parlato

L'Universal Ballett si è esibito a Torino in prima Europea a favore del Libro Parlato
(pag. 48)



La Coppa dell'Amicizia a Orta

Domenica 3 giugno appuntamento a Orta per tutti i Lions. In una splendida cornice sarà disputata la Coppa dell'Amicizia
(pag. 29)



Il Premio "Un poster per la pace"

Un ragazzo di Biella ha vinto il concorso mondiale del Lions e si è recato a New York per ritirare il premio dalle mani del Segretario Generale delle Nazioni Unite
(pag. 30)

Editoriale: Dobbiamo parlare liberamente e francamente di noi stessi 9

Alla Convention per appoggiare Pino Grimaldi 10
Al lavoro il "Comitato Grimaldi": si è già cominciato a Torino e Genova

XXXVII Congresso distrettuale: A Genova tutto è pronto per accogliere i Delegati 11
Il programma
L'ordine del Giorno

La riorganizzazione del Distretto: le variazioni dello Statuto e del Regolamento da approvare 14

I Seminari di Circostrizione 15

Coppa dell'Amicizia: il programma della manifestazione che si terrà sul Lago d'Orta 29

Un poster per la pace: con il ragazzo biellese alla vigilia della partenza per New York 30

La terza fase del Libro Parlato: per un Centro satellite anche a Torino 33
Saremo presenti con uno stand al Salone del Libro di Torino

Il Lions d'Oro al francescano delle carceri 35

Restauri in Valsesia: lassù dipingevano gli angeli 38
Una dura Arcadia

Per il Centro di Ospitalità del Gaslini: contro le speculazioni a danno dei pendolari del dolore 41
Le nuove iniziative
I fondi finora raccolti

CRONACHE DEL DISTRETTO

Giochi Olimpici per handicappati: la fiaccola attraverserà il Piemonte 45

Teatro a scopo benefico: 48
Recital di Bergonzoni all'Erba
L'orchestra Suzuki all'Auditorium
Balletto coreano al Teatro Nuovo a favore del Libro Parlato a Torino

Saper mangiare per restare in buona salute 51

Il XXXVIII Congresso Nazionale 19

Convegno Lioness a Milano: si ricomincia dopo Taiwan 20

Il Seminario Multidistrettuale: alla riscoperta delle molte anime del lionismo italiano 22
L'abbacchio
La relazione di Giuseppe Taranto
L'intervento di Sergio Fedeli
Gli interventi di Terzo De Santis

Notizie delle Circostrizioni
Prima Circostrizione 56
Seconda Circostrizione 59
Terza Circostrizione 61
Quarta Circostrizione 63
Quinta Circostrizione 64
Sesta Circostrizione 66
Settima Circostrizione 67
Leo Clubs 69

Cari amici 5
I mugugni del vecchio leone 5
Lettere 7
Libri 55

NOTIZIE DAL MONDO

VITA DEI CLUBS

RUBRICHE



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 583551 fax (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
Strada Val S. Martino 67
10131 Torino tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, P.zza S. Camillo 1
16121 Genova tel. (010) 580754

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario
Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino
Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa.

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via G.B. Niccolini 12 - Torino
tel. (011) 798042

PUBBLICITA'
Publapiemonte srl
Via G.B. Niccolini 12 - Torino
tel. (011) 721831 - 710155
712419 - 714072 fax 3150531

PER LA LIGURIA:
NUOVA GIEMME srl
P.zza C. Colombo 2a/21 - Genova
tel. (010) 593153 - 580489 - 592290

FOTOCOMPOSIZIONE
Teknocompy sas - Torino
tel. (011) 885911

STAMPA
Tipolitografia G. Canale & C. SPA
Via Tripoli, 97 Torino
tel. (011) 3290071

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n.2 - I semestre 1990
Tassa Pagata

Pubblicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n.2661 del 7 febbraio 1977

Chi ha torto?

Cari amici,

che le cose non siano più semplici come una volta, è un segreto di Pulcinella. Ma se lo dichiara alla TV un personaggio come il professor De Rita del CENSIS, aggiungendo che questi sono tempi in cui approfondimento e tecnicità sono indispensabili in qualsiasi attività, non c'è da scherzare. Trasportando questa verità in campo lionistico è facile comprendere che ha ragione chi, con scelta razionale, vorrebbe che la nostra associazione si dotasse al più presto di una solida organizzazione basata su una forte centralizzazione improntata da professionalità.

Ma i Lions non sono d'accordo. Lo ripetono ai Congressi, lo hanno ribadito recentemente ai nostri Seminari di Circostrizione ed è facile scommettere che il progetto di segreteria nazionale a Bari difficilmente passerà. La motivazione del "no" è quasi sempre la stessa: le spese che le innovazioni comportano non sono sostenibili. Sarà pur vero, ma le cose, anche qui, non sono così semplici. Al Seminario nazionale di Roma - e ne troverete in questo numero un'ampia cronaca affinché i molti assenti sappiano e i pochi presenti ricordino - c'è stato chi si è chiesto se l'organizzazione si addice al volontariato. Forse questa è una buona chiave di lettura. Infatti provate a domandarvi se l'organizzazione, intesa nel senso moderno della parola, si addice ad un'associazione di servizio come la nostra, fondata sul decentramento, sull'alternanza annuale di tutte le cariche sociali e sulla loro capacità d'improvvisare, con la vocazione di un volontariato episodico, basato sull'entusiasmo, sulla fantasia dei singoli e sulla curiosità di cercare e di capire.

Nessun mette in dubbio le statistiche. Ma ci sono voci non quantificabili come gli ideali, i valori morali di cui il mondo ha disperato bisogno, gli stessi che sono il fondamento della nostra associazione e che esercitano un richiamo irresistibile su chi non s'è ancora arreso al proprio immediato tornaconto. Al Lions non si aderisce per un fine preciso, ma per impulso, non per ragionamento, ma per l'indistinta aspirazione d'essere solidali con il prossimo, non per desiderio di protagonismo, ma per provare che liberandoci da egoismi e finalizzazioni, in buona compagnia, è possibile vincere la violenza di tutti contro tutti e attraversare il torbido fiume della vita moderna approdando su una riva dove far riposare l'anima. Nel profondo dell'inconscio, questa è la vera matrice del rifiuto d'essere computerizzati.

Non c'è quindi da stupirsi per tanti irrazionali "no", se si continua a volere che il Governatore scelga i propri collaboratori e guidi il Distretto senza supervisori, se si vuole che, sia pur con crescente fatica, visiti tutti i Clubs personalmente, per un contatto diretto e non mediato. E' vero, le cose non sono più semplici come un tempo ma fondamentalmente sono rimaste le stesse. Se servire è bello, servire col mugugno è impossibile. E allora, concludono i Lions, perchè cambiare?

il Vostro
Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Tutti conoscono l'antica consuetudine dei naviganti che potevano scegliere tra due tipi di retribuzione: con il mugugno o senza mugugno. La tariffa "con mugugno" era inferiore e conoscendo il rispetto che i genovesi (di quei tempi) avevano per il denaro, scegliere un compenso inferiore pur di avere il diritto di mugugnare doveva costituire una gran sofferenza, pur sempre inferiore al "dover tacere" in ogni circostanza.

Ma non tutti i liguri amavano il mugugno: anzi, molti, non mugugnavano mai perchè eternamente imbronciati non proferivano verbo qualunque cosa accadesse. Ma se esternamente mostravano "le gronde" (sopracciglia aggrottate) erano capaci di sentimenti dolcissimi, di delicatezze impensate. Mio padre (sarebbe mancato in giovane età) era uno di questi: un mio buon esame, una mia affermazione, ricevevo nei casi di grande espansività un "uhm" e poi, incontrando casualmente qualche suo amico, mi sentivo complimentare sottolineando particolari che io stesso avevo dimenticato dopo averli riferiti. Sentivo, e sento ancora, quanto mio padre mi fosse "amico".

Le considerazioni che ho riportato avevano lo scopo di far capire che un po' di retorica (q.b. direbbe un farmacista) ci tiene vivi e, nonostante il titolo della rubrica, qualche volta è bene commuoversi per qualcosa, di nessuna importanza pratica, ma Ecco il fatto: qualche sera fa, sono stato a cena in un vecchio ristorante (ma no, in una antica trattoria) nei "carrugi" del centro storico di Genova. Ad un tavolo vicino erano seduti due signori: nell'uscire, passando vicino a quel tavolo ho sentito un cordiale "ciao" ed ho incrociato un sorriso: era un Lion che ha visto il mio distintivo. Grazie Amico, non ho il piacere di conoscerti, ma mi hai riempito il cuore. Serve a qualche cosa essere Lions.

Il questi giorni ho ripensato a quel fatto e mi è venuta un'idea: se tutti i Club poniamo del Distretto, facessero stampare dei cartoncini raffiguranti il proprio giudoncino, ogni Lion potrebbe tenerne alcuni in tasca, da completare con il nome e da scambiare quando casualmente ha l'opportunità di conoscere un Socio di altro Club. Sarebbe un modo per incentivare la realizzazione di uno degli Scopi: Unire i Clubs con i vincoli dell'Amicizia. E per i Lions collezionisti l'occasione di una "mini raccolta di giudoncini". Meditate Presidenti, meditate!

Ma scrivendo queste "sdolcinature" rischio che il nostro Direttore mi cacci per insolvenza contrattuale: e i mugugni?

Lasciami perdere: non mi provocare. Mi hai raccomandato di essere franco ma anche garbato. Ieri sera ho partecipato ad un Meeting del Club dove si parlava dell'eventuale partecipazione alla Convention di St. Louis e di un "sorteggio" per la scelta dei Delegati. Questa mattina al bar, mentre facevo colazione, ho sottoscritto un numero per vincere un uovo di Pasqua. Chissà, potrei portarlo alla Convention.

Alberto Della Costa

Computer: precisa il Governatore

Caro Direttore,

sul numero 44 della nostra rivista leggo una lettera di Elio Machi relativa al computer distrettuale. Ripeto per precisione quanto ho dichiarato in occasione della riunione di Gabinetto Distrettuale alla quale era presente Elio Machi ed il cui verbale è in suo possesso. Il computer fu acquistato al termine dell'anno sociale di Launo. Berardo durante il suo anno inviò ai 100 Clubs i dischetti per l'inserimento dei dati. Dopo 18 mesi, durante il governatorato Bertelli ne ritornarono 47 (un paio in bianco). Bertelli ne acquistò altri 54 e li spedì ai Clubs per l'aggiornamento. Ne ritornarono 21 (due non incisi). Il sottoscritto si guardò bene dal ripetere l'operazione nel timore che ne ritornassero una decina.

Ma la colpa non è dei Clubs, la colpa è nostra che abbiamo voluto fare del computer un doppione dell'annuario, cosa che non serve a nessuno e di cui i Clubs si sono resi conto.

Un computer distrettuale se vuole essere di utilità al segretario deve essere utilizzato per inserire lettere ricorrenti, organigramma (da rilevare dal modulo che i segretari debbono già compilare per la sede centrale) indirizzi ecc. In altre parole deve servire per alleggerire la normale routine del segretario, e non per evidenziare statistiche professionali che possono servire soltanto ad usi poco corretti. Machi scrive poi che dal gennaio al giugno 1989 era stato incaricato dal Governatore Berardo di attivare la banca dati. Non mi risulta che ciò sia esatto anche perché in quel periodo il Governatore era Bertelli!

Graziano Maraldi

Annuario: un affare da 780 milioni

Caro Direttore,

ho avuto il n° 44 di "Lions". Innanzitutto ti esprimo i miei complimenti, non solo per l'eccellenza della rivista stessa, cosa a noi ben nota fin dal suo n° 1, ma per quanto ci riferisci nella tua lettera di apertura agli amici lettori. La notizia contenuta nell'ultimo punto ci fa indubbiamente piacere, anche se ci lascia un po'.... perplessi. Mentre due anni fa il Consiglio dei Governatori, praticamente all'unanimità, con un solo voto astenuto, aveva avuto pollice verso nei riguardi della nostra rivista distrettuale, ora, con piena totalità dei voti, il consiglio dei Governatori l'ha elogiata definendola "la migliore e la più efficace". Meglio tardi che mai.

Ma vengo all'argomento su cui desidero soffermarmi. Leggo, nella tua intervista con il Governatore, che è stato rinnovato per 3 anni il contratto con una società, che peraltro risulta traballante, per la stampa dell'Annuario Lions al

prezzo di L. 6.500 la copia. Sarà una riduzione rispetto ai costi precedenti, ma non è di certo il risultato che ci si attendeva.

Considerando una tiratura minima di 40.000 copie, per tre anni tale contratto rappresenta un business di 780 milioni!! Si discute, si perde tempo, ci si agita per cose ben più modeste, e questa passa così, quasi in sordina.

Come sappiamo il problema è sul tappeto da anni, ripreso ripetutamente in varie sedi, senza mai sfociare in qualcosa di veramente valido. Il Governatore Pozzo, per tutto il suo anno, aveva insistito sulla necessità di dare un'organizzazione più moderna alla nostra Associazione e di fronte alle perplessità sulle maggiori spese gestionali aveva indicato la possibilità di compensarle con un risparmio sul costo dell'annuario. Il tutto rimase però lettera morta.

L'inserimento nell'annuario di un certo numero di pagine di pubblicità riservata ai grossi nomi del mondo industriale, bancario, assicurativo, ecc. ci porterebbe vicini all'azzeramento dei costi.

Un messaggio pubblicitario su uno strumento di consultazione come l'annuario dei Lions Italiani, valido per un intero anno, nella mani di 40.000 persone "che contano", dovrebbe essere appetito da molti. Questo è stato detto e ripetuto e, oltre tutto, non costituisce nulla di innovativo perché i nostri amici Rotary da anni hanno adottato tale formula senza compromettere per nulla la dignità della loro pubblicazione. In essa le pagine pubblicitarie non disturbano affatto, pur essendo ben 75 su un totale di circa 1000. Anche la Commissione Multidistrettuale Affari Interni aveva preso in esame il problema ed il suo Presidente, il PDG Petrucci, era già in possesso di offerte interessanti. Però il tutto si è bloccato con il nuovo accordo siglato.

Tu non pensi, caro Direttore, che la soluzione di questa annosa questione potrebbe rappresentare un "service" a livello nazionale? Una specie di gara tra i Lions dei vari Clubs per prendere contatti con case editrici, agenzie, ecc. ed avanzare proposte concrete. La nostra Commissione è a disposizione per raccogliere, vagliarle e presentarle al Congresso Nazionale per le decisioni finali.

Guglielmo Lanza
Commissione Multidistrettuale
Affari Interni



- E' l'idea più brillante che abbiamo avuto per risolvere il problema della Segreteria Multidistrettuale: questo computer è in grado di assicurarci perfino il finanziamento!

Per l'Accademia della Crusca

Caro Lingua,

poiché il Governatore me ne aveva dato l'incarico, ed essendomi chiusa con il 31 gennaio il termine per la raccolta di fondi a favore dell'Accademia della Crusca, comunico l'elenco dei Clubs che hanno aderito all'iniziativa. In testa con i Clubs di Genova Host, con 2.200.000 lire, e della Valsesia e di Vercelli con 2.000.000 lire. Gli altri Clubs seguono in questo modo: Genova Portoria 500.000, Pegli 350.000, Genova Lanterna 500.000, Alessandria 350.000, Arona-Stresa 200.000. Totale 5.920.000 lire.

Queste somme sono già state inviate a "Il Giornale" che ha accusato ricevuta dei versamenti. La cifra raccolta nel nostro Distretto è certamente modesta, ma non si può dire sia stato assente in que-

sta nobilissima iniziativa volta a salvare la Crusca, la più antica Accademia italiana, che rappresenta la continuità della nostra cultura e che, per mancanza di finanziamenti da parte dello Stato, si trova in una gravissima situazione. Ora almeno i maggiori pericoli per l'istituzione sono stati scongiurati.

Luca Dogliani

Viaggio in Cina

Caro Direttore,

a Genova a cura del "Corriere Mercantile" e della "Gazzetta del Lunedì", il cui Direttore Mimmo Angeli è nostro consocio e amico, verrà organizzato un viaggio in Cina.

La mente mi porta all'evento gioioso di quando fu creato il primo Club Lions a Budapest. Appunto in questo felice ricorso vedrei con molta soddisfazione una larga partecipazione di consoci Lions affinché la nostra massiccia presenza fosse notata con interesse da quelle popolazioni ancora assoggettate ad una disciplina severa.

Il rendersi conto di un sistema di vita che altri paesi hanno rifiutato o modificato è cultura e non politica. Pertanto desidererei che i nostri consoci e amici Lions riflettessero su quanto abbiamo voluto scrivere. Ti ringrazio per la diffusione che vorrai dare e cordialmente ti saluto.

Cesare Jamone
Past Presidente
Lions Club Genova Portoria

Per l'Archivio nazionale

Prego vivamente i segretari dei clubs che ancora non lo hanno fatto, di trasmettere all'Archivio Storico Nazionale (Viale Eritrea, 91 00199 Roma) il materiale relativo a services, pubblicazioni ecc.

In mancanza della scheda a suo tempo inviata dal Conservatore, potrà essere stilata una sintetica relazione sulle attività portate a termine.

Il Governatore

Care amiche e amici Lions, l'Ordine del Giorno del nostro Congresso di Genova pone nel pomeriggio del sabato un argomento nuovo: "La parola ai Clubs". Uno spazio riservato ai Clubs per la trattazione dei problemi connessi alla vita della nostra Associazione.

Il Congresso non può limitarsi a rappresentare soltanto un consuntivo dell'attività del Distretto dell'anno che si chiude, ma l'occasione più qualificata per avanzare e discutere idee e suggerimenti che possano servire ad indicare anche indirizzi ritenuti, dai Clubs, necessari ad un sempre maggiore sviluppo dell'Associazione.

Dobbiamo parlare liberamente e francamente di noi stessi

I suggerimenti, le osservazioni ed anche le critiche, debbono essere discusse preventivamente in seno ai Clubs per essere, poi, portate al Congresso dai propri delegati.

Questa procedura è indispensabile perché tutti i Lions abbiano l'opportunità di partecipare effettivamente alla vita del Lionismo.

Serpeggia, nei Clubs, la convinzione che siano soltanto i Lions responsabili delle varie strutture (Clubs, Distretto, Multidistretto) a gestire il Lionismo.

Ammesso e non concesso che ciò sia vero, la colpa è di tutti noi Lions perché non prendiamo parte attiva alla vita dell'Associazione.

Il Congresso Vi offre quest'anno, l'opportunità di esprimere il Vostro pensiero, di apportare il frutto delle Vostre esperienze, di avanzare proposte attraverso i Delegati dei



Vostri Clubs.

La ultrarapida evoluzione della società, l'avverarsi di capovolgimenti di strutture socio economiche e politiche, rappresentano un dato storico, non più teorico, ma pratico. E cioè che non ha possibilità di sopravvivere qualsiasi struttura che non sia fondata sulla partecipazione libera, attiva e convinta degli uomini che la compongono.

Questa constatazione, che la storia di questi ultimi decenni ci ha offerto, deve farci riflettere e convincerci che l'Associazione, quella da noi liberamente scelta, ha bisogno dell'apporto di ciascuno di noi; il non darlo significa solo appartenere formalmente all'Associazione stessa.

Affinché il tempo riservato allo scopo che ci siamo prefissi, possa essere proficuamente sfruttato, è necessario che ogni Club, a conclusione della trattazione che ognuno di essi ne farà, invii al Governatore una sintesi delle conclusioni cui il Club è giunto. I Delegati dei Clubs ne riferiranno al Congresso.

I Presidenti di Circostrizione ed i Delegati di Zona sono incaricati di curare l'adempimento di tale richiesta.

E' giusto e riteniamo necessario, che in Sede di Congresso ci sia uno spazio dedicato a parlare francamente e liberamente di noi stessi: auguriamoci di poterne approfittare.

Graziano Maraldi

**Un italiano candidato alla massima carica lionistica mondiale: da St. Louis
la presenza dei nostri delegati deve evidenziarsi in modo tangibile**

ALLA CONVENTION PER APPOGGIARE PINO GRIMALDI

*L'appuntamento di luglio avrà un particolare
significato - Un gioco che può valere per una quarantina di Lions
la partecipazione al viaggio ufficiale negli Stati Uniti
spendendo poco più di un pacchetto di sigarette*

Due primati vanno ascritti ai Lions italiani: siamo i primi in Europa per numero di soci e siamo gli ultimi come partecipanti alle Conventions.

Pochi, pochissimi hanno vissuto il clima entusiasmante di una Convention e non tutti hanno afferrato il senso di questo Congresso Mondiale che oltre a promuovere importanti delibere ed emendamenti dei nostri statuti e regolamenti, ci offre il significato dell'internazionalità del lionismo. Trovarsi fra trenta, quarantamila persone provenienti da ogni parte del mondo, fra razze, costumi, culture diverse è indubbiamente un'esperienza che non è possibile vivere altrove. Infine la "parade" che conclude il congresso è la materializzazione del concetto di fratellanza e solidarietà che lega i lions di tutto il mondo.

Le prossime Conventions assumeranno poi per noi italiani un particolare significato. E' noto ormai a tutti che per la prima volta da che il lionismo è arrivato in Italia quaranta anni or sono, un nostro candidato avrà la concreta possibilità di intraprendere l'iter che nel volgere di tre anni lo porterà alla massima carica mondiale: la presidenza. E' un riconoscimento gratificante per tutti i lions italiani che nella persona del più Lion, del più qualificato e più preparato dei loro soci, Pino Grimaldi, si identificheranno e si rispecchieranno.

L'impegno nostro ad ogni livello è pertanto quello di far sì che la presenza italiana alle prossime Conventions si evidenzi in modo tangibile. I lions

Al lavoro il "Comitato Grimaldi"

Si è già cominciato a Torino e a Genova

E' stato lo stesso Past Direttore Internazionale Giuseppe Grimaldi ad esprimere al nostro Governatore Graziano Maraldi la sua gratitudine per il pieno appoggio che il nostro Distretto intende offrire alla sua candidatura a Terzo Vice Presidente Internazionale anche attraverso l'attività di un "Comitato Grimaldi", ed a proporre che nel nostro Distretto ne facciano parte i past Governatori Domenico Boschini e Giorgio De Regibus.

Entrambi hanno già tenuto riunioni, dei Presidenti di Circostrizione, dei Delegati di Zona e di alcuni Officers distrettuali. La prima a Torino il 26 febbraio dove, in una sala dell'Hotel Concorde, Boschini ha sinteticamente illustrato la situazione che si è creata con la scomparsa di Mathew Ogawa, con la rinuncia ad assumere anticipatamente la carica del secondo Vice Presidente Internazionale, e le vicende giudiziarie nate successivamente che non consentono di fare precise previsioni su quanto accadrà in luglio alla Convention per quanto riguarda la massima

italiani dovranno essere una realtà e non più una sparuta minoranza fra schiere numerose che sfilano sotto bandiere di ogni parte del mondo. Alle prossime Conventions la nostra bandiera dovrà essere la guida dietro alla quale dovranno

carica lionistica mondiale. Fra le varie ipotesi affiora anche quella di una possibile candidatura di Pino Grimaldi già a Saint Louis, nonostante Grimaldi avesse l'intenzione di presentarsi l'anno successivo per la carica di Terzo Vice Presidente. I Lions italiani devono perciò tenersi pronti a fronteggiare ogni situazione. Il Governatore, che ha partecipato alla riunione, ha dato alcuni chiarimenti a coloro che gli li hanno richiesti sull'iniziativa che dovrebbe consentire di rafforzare la presenza italiana alla Convention.

La seconda riunione è stata tenuta da Giorgio De Regibus il 12 marzo a Genova presso il Presidente di Circostrizione Enrico Astuni. De Regibus ha, a sua volta, illustrato le vicende internazionali ponendo l'accento sull'opportunità di attivare un programma per la diffusione tempestiva di notizie relative alla candidatura italiana, in modo che tutti i Soci si sentano maggiormente coinvolti nello sforzo che il "Comitato Grimaldi" sta compiendo in tutta Italia.

gioiosamente sfilare tanti italiani alfieri del nostro Pino.

Il potenziale italiano è di ben 1500 delegati, una forza tutt'altro che trascurabile che nessun altro multidistretto può vantare; facciamo in modo che almeno qualche centinaio sia

presente.

I Governatori italiani si sono impegnati a far opera di persuasione e di promozione nei rispettivi distretti perchè, superando difficoltà professionali, economiche e di tempo, tanti lions siano presenti.

Il nostro Distretto non dovrà essere da meno. Ancora una volta siamo chiamati a dar prova di buona volontà e di responsabilità ed a tal fine è stato escogitato un piccolo espediente per invogliare la partecipazione. I delegati di zona sono in possesso di alcuni biglietti numerati che, contro un'offerta di £. 10.000 caduno, verranno consegnati. Ogni 250 biglietti sarà sorteggiato un numero che corrisponderà ad un lion che parteciperà gratuitamente al viaggio ufficiale della Convention di St. Louis dal 9 al 16 luglio prossimo.

Al momento in cui leggerete questo articolo, è probabile che la maggior parte dei biglietti siano stati assegnati. Ma potrà essere che ve ne siano ancora a disposizione di coloro che vorranno tentare la fortuna. Contattate pertanto i Delegati di Zona; potrete essere i fortunati vincitori e darete un contributo alla buona riuscita dell'iniziativa. Non pensiamo di aver inventato nulla di trascendentale; è un gioco lanciato con spirito goliardico. Vi costerà poco più di un pacchetto di sigarette o di un whisky al bar, ma con una differenza: non vi guasterete la salute, farete il vostro dovere di lion e tutto sommato potrete realizzare una vacanza fuori programma e del tutto gratuita. In bocca al lupo!

Graziano Maraldi

SOTTO LA LANTERNA UN GRANDE CONGRESSO

Nelle giornate del 19 e 20 maggio, la XXXVIII assise distrettuale sarà chiamata a compiti molto impegnativi: scegliere gli uomini che avranno l'incarico di guidare 5 mila Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle D'Aosta nei prossimi due anni e decidere sugli accorgimenti necessari per rendere più efficiente l'organizzazione

Genova ci attende. Tutto è ormai pronto per ospitare i delegati dei 105 Clubs del Piemonte della Liguria e della Valle D'Aosta che, nelle giornate del 19 e 20 maggio, daranno vita al XXXVIII Congresso distrettuale. L'avvenimento più importante di tutto questo anno lionistico si presenta particolarmente impegnativo sia per gli argomenti che vi verranno trattati, - tra i quali la proposta di riorganizzazione del Distretto, - sia per l'introduzione di elementi di novità, come l'elezione del Luogotenente Governatore, con la quale riprendiamo, sotto altra forma e nel rispetto dello Statuto Internazionale una tradizione interrotta nell'ormai lontano 1983, e come la scelta del service cui andrà il sostegno finanziario previsto dall'iniziativa "Tutto il Distretto con un Club".

Queste ragioni d'interesse, la centralità della città di Genova e la sede particolarmente idonea come la Fiera Internazionale, fanno sì che sia prevedibile una presenza massiccia di Delegati, ma anche di congressisti e di loro famigliari, per i quali il Comitato organizzatore del Congresso ha predisposto con particolare attenzione un programma di manifestazioni collaterali. Una grande affluenza sarà comunque il miglior riconoscimento per il Comitato organizzatore che ha lavorato nei mesi scorsi con grande impegno e guardando lontano, poichè questa, tra l'altro, può essere considerata come una "prova generale" per il Forum Europeo del 1992.

Il Comitato, presieduto da Michele Cipriani, e di cui fanno parte, con il Presidente del Genova Host Carlo Bellati, i vice Presidenti Giorgio Ortona e Silvio Lagostena, il Segretario Raoul Moresi, il Tesoriere Gianlorenzo Minetto, il Cerimoniere Davide Zucca ed Emilio Piccardo, tutti del Club proponente, ha preso in considerazione e risolto le esigenze connesse con l'afflusso dei partecipanti al Congresso. Raggiungere la Fiera Internazionale, che è al termine orientale della sopraelevata, è estremamente agevole ma, all'ingresso del Piazzale Kennedy, che già offre un ampio parcheggio, una opportuna segnaletica condurrà fino all'ingresso del Centro Congressi, ove si trova un altro ampio spazio per il parcheggio dei Congressisti.

La Segreteria, che funziona presso quella del Genova Host, il mattino del 19 maggio si trasferirà al Centro Congressi e sarà presidiata da Lions e Leos. Disporrà di un servizio computerizzato che permetterà un rapido espletamento delle formalità d'iscrizione e di verifica poteri nella hall antistante la grande sala Liguria, dove si

svolgeranno tutti i lavori. Le operazioni saranno tanto più agevoli quanto più i Clubs saranno stati puntuali nell'inviare le iscrizioni e le prenotazioni dei propri soci.

Il Comitato inoltre, forte delle passate esperienze, ha già preso, su suggerimento del Governatore, le misure opportune affinché le operazioni di voto si svolgano nel modo più ordinato ed efficiente. Poichè la consultazione riguarda quattro distinti argomenti (Governatore, Luogotenente Governatore, Comitato d'Onore e un membro del Centro Studi), sono state predisposte altrettante urne in due sale nelle quali saranno chiamate in ordine alfabetico, le delegazioni dei Clubs dalla "A" alla "G" nella prima sala e dalla "Z" alla "I" nella seconda. Nella sala Liguria sarà esposta una grande panoplia sulla quale verranno disposti, mano a mano che giungeranno i delegati, i guidoncini dei Clubs presenti al Congresso. In tal modo si avrà

(segue a pag.12)



Il programma del Congresso

Tutti i lavori si svolgeranno presso la Sala Liguria del Centro Congressi della Fiera Internazionale di Genova - Piazzale Kennedy.

Sabato 19 Maggio

- Ore 8,00 - 13,00 - Registrazione e verifica poteri
 9,30 - Apertura Ufficiale del Congresso
 Saluto del Governatore e delle autorità
 Inizio lavori.
- 12,30 - Sospensione dei lavori - Colazione libera
- 14,30 - Ripresa dei lavori
- 18,30 - Sospensione dei lavori
- 20,30 - Serata di Gala e intrattenimento danzante a Villa Spinola, Via Filippo Corridoni, 5.

Domenica 20 Maggio

- Ore 8,45 - Santa Messa
- 9,00 - 10,00 - Registrazione e verifica Poteri
- 9,30 - Ripresa dei lavori
- 13,00 - Conclusione del Congresso e saluto ai partecipanti.

Alberghi convenzionati

Alberghi	Pernottamento	
	Singola	Doppia
SAVOIA MAJESTIC Stazione Principe 16123 Genova	110.000	160.000
ASTORIA P.zza Brignole, 4 16121 Genova	115.000	150.000
CITY Via S. Sebastiano, 6 16123 Genova	110.000	160.000
BRISTOL PALACE Via XX Settembre, 35 16121 Genova	112.000	160.000

Self Service "La Diga"
 presso la Fiera Internazionale di Genova 22.000

La scheda di prenotazione alberghiera, allegata al fascicolo dovrà essere spedita, unitamente alla scheda di iscrizione, entro il 20 Aprile 1990, all'indirizzo in essa indicato, unitamente ad un acconto di £. 50.000 per persona con assegno intestato al Lions Club di Genova Host; tale acconto verrà scalato dal conto finale dell'albergo.

L'assegnazione delle camere nei diversi alberghi sarà effettuata secondo l'ordine di arrivo delle prenotazioni.

Qualora tutte le camere dell'albergo prescelto fossero esaurite, si provvederà ad assegnarne un'altra in albergo della stessa categoria.

Al ricevimento della scheda di prenotazione so provvederà a dare conferma.

Per rinunce entro il 20 XXXX 1990 verrà restituito l'intero acconto; dopo tale data nessun rimborso sarà possibile.

I prezzi indicati si intendono per camera con bagno o doccia, servizi e tasse compresi.



(segue da pag.11)

costantemente una visione immediata del numero dei partecipanti.

Il Congresso, che avrà un prologo nel pomeriggio di venerdì 18 maggio con la convocazione di tutti gli officers distrettuali per la quarta riunione di Gabinetto che ne segnerà, in pratica, la conclusione dell'attività propositiva, ne ha

avuto un altro il 16 marzo che ha rappresentato un'inedita "anteprima". Gli officers e i Presidenti di tutti i Clubs del Distretto erano stati infatti invitati a partecipare alla presentazione della elegante pubblicazione del programma del Congresso. La cerimonia si è svolta nella sala riunioni della Banca Popolare San Giorgio, che è stata sponsor della pub-

Manifestazioni Collaterali

Sabato 19 Maggio

Ore 10,30 : ritrovo dei partecipanti davanti all'Hotel Bristol, Via XX Settembre 35 per tour guidato della città e visita al Museo di Sant'Agostino.

Ore 15,30 : ritrovo dei partecipanti davanti all'Hotel Bristol, Via XX Settembre, 35 e visita guidata al "Roseto" dei Parchi di Nervi.

Ore 20,30 : Dinner di Gala con ballo a Villa Spinola (cravatta nera o abito scuro).

Quote di partecipazione

Lions delegati dai Clubs	Quota già pagata
Past Governatori, congressisti e famigliari	L. 25.000
Lionesses	L. 25.000
Leos	L. 15.000
Gala a Villa Spinola	L. 85.000
Manifestazioni collaterali	L. 10.000

Le iscrizioni al Gala sono limitate alle prime 350 persone

Segreteria del Congresso

Comitato per il XXXVIII Congresso Distrettuale
 Distretto 108-1a
 presso la Segreteria Permanente Lions Club Genova Host
 Vico San Matteo 2/4 - 16123 Genova
 Telefono 010/298433



blicazione.

Altri sponsor hanno trovato le manifestazioni collaterali: la "AMT" per il giro guidato della città e il Comune di Genova per la visita guidata al Roseto dei Parchi di Nervi.

A questo punto non resta che ricordare che al Congresso si vedrà la conclusione dell'iniziativa "A Saint Louis con 10 mila lire" quando la sorte deciderà i 21 Lions che potranno partecipare alla Convention per appoggiare la candidatura del Past Direttore Internazionale Pino Grimaldi alla carica di Terzo Presidente Internazionale. E già Grimaldi ha promesso che sarà presente al nostro Congresso dove sarà data risposta all'interrogativo su chi sarà chiamato a reggere le sorti del nostro Distretto nei prossimi due anni. Una scelta che, in base al Gentlemen's Agreement, vedrà direttamente coinvolti in una leale gara i candidati appartenenti alla III Circostrizione per l'anno 1990-91 e quelli della VII Circostrizione per il Luogotenente Governatore.

Norme di partecipazione al Congresso

- Ogni Club ha diritto di partecipare al Congresso Distrettuale con tanti delegati quante sono le decine dei suoi soci iscritti e in regola. La frazione residua non inferiore a 5 soci dà diritto ad un delegato.
- Ogni Past Governatore ha gli stessi diritti del delegato in eccedenza alla quota del

Ordine del Giorno dei Lavori del XXXVIII Congresso distrettuale

Genova 18-19-20 maggio

Il Governatore del Distretto 108-Ia, a norma dell'art. 1 del Regolamento distrettuale, convoca l'Assemblea dei Delegati di tutti i Clubs del Distretto per sabato 19 maggio, alle ore 9,30 al

Centro Congressi della Fiera Internazionale di Genova - Piazzale Kennedy

Ordine del Giorno

Venerdì 18 maggio

ore 17,00 - IV Riunione di Gabinetto alla Fiera del Mare

Sabato 19 maggio

ore 8,00 - Apertura uffici di segreteria. Inizio registrazione e verifica poteri Delegati e Congressisti (fino alle ore 13,00)

ore 9,30 - Apertura ufficiale del Congresso. Saluto del Governatore e delle Autorità lionistiche e civili. Inizio dei lavori.

1. Nomina scrutatori
2. Relazione del Tesoriere distrettuale sulla situazione economico-finanziaria al 30 aprile 1990
3. Relazione del Segretario distrettuale
4. Relazione Revisori dei conti sul Bilancio 1988-89
5. Presentazione e approvazione Bilancio consuntivo al 30 giugno 1989
6. Relazione dei Presidenti di Circostrizione
7. Relazione del Governatore. Interventi. Votazione

ore 12,30 - Sospensione dei lavori

ore 14,30 - Ripresa dei lavori

8. Nomina dei Revisori dei conti anno 1990-91
9. Relazione attività Lioness Clubs
10. Relazione attività Leo Clubs
11. Relazione sul Seminari di Studio distrettuale
12. Relazione sui Services distrettuali
13. Relazione sull'attività del Libro Parlato. Approvazione relativa quota
14. Relazione sull'attività del Campo Giovani "Riviera dei Fiori" approvazione relativa quota
15. Relazione attività Scambi Giovanili
16. Approvazione delle modifiche allo Statuto ed al Regolamento del Distretto nel testo proposto dalla Commissione Distrettuale comunicato a tutti i Clubs e deliberazioni su eventuali mozioni presentate dai Clubs entro il 30 aprile 1990
17. Interventi liberi preannunciati dei Lions

- Sospensione dei lavori

Domenica 20 maggio

ore 8,45 - Celebrazione della S. Messa al Centro Congressi

ore 9,00 - Registrazione e verifica poteri (fino alle ore 10)

ore 9,30 - Ripresa dei lavori

18. Designazione della sede del Congresso distrettuale 1991
19. Designazione membri di Commissioni Multidistrettuali
20. Presentazione dei Candidati alla carica di Governatore e di Luogotenente Governatore per l'anno 1990-91. Loro dichiarazioni programmatiche
21. Votazioni per le nomine a:
 - Governatore Distrettuale anno 1990-91
 - Luogotenente Governatore anno 1990-91
 - Membri Comitato d'Onore anno 1990-91
 - Un membro del Centro Studi anni 1990-1993
22. Presentazione e votazione iniziativa "Tutto il Distretto con un Club:
23. Varie ed eventuali
24. Proclamazione del Governatore Eletto e suo indirizzo programmatico
25. Saluto del Governatore e conclusione del Congresso

ore 12,40 - Cerimonia di chiusura

Club di appartenenza.

- Oltre alla quota di delegati di cui sopra, ogni Club può iscrivere quanti congressisti desidera. Questi non avranno però diritto di voto.
- Il voto non è delegabile.

- I Clubs non in regola con le quote Distrettuali e Centrali, non potranno essere rappresentati dai loro delegati.
- La scheda di iscrizione al Congresso dovrà essere inviata alla segreteria del Congresso entro e non oltre il 20

Aprile 1990.

- L'iscrizione del familiare alle eventuali manifestazioni collaterali ed al Gala è valida soltanto se il Lion congiunto risulta regolarmente iscritto quale delegato o congressista.

LA RIORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO

Pubbllichiamo il testo delle modifiche dello Statuto e del Regolamento proposte dalla Commissione per la riorganizzazione del Distretto. Per renderne più facile la consultazione, evidenziamo in carattere tondo le parti rimaste immutate e in carattere corsivo le parti emendate o aggiunte.

STATUTO

Art. 4 - Organi del Distretto sono:

- l'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale
- il Governatore
- il *Luogotenente del Governatore*
- il Comitato Distrettuale d'Onore
- il Gabinetto del Governatore
- il Segretario ed il Tesoriere Distrettuali
- i *Presidenti di Circostrizione*
- i Delegati di Zona
- le Commissioni Consultive di Zona
- i Revisori dei Conti.

Nel Distretto possono essere costituiti dall'Assemblea dei Delegati e dal Governatore, speciali Comitati e può essere nominato un Cerimoniere del Distretto.

Art. 5 - L'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale è costituita dai Delegati dei singoli Lions Clubs del Distretto presenti all'adunanza.

Ciascun Club partecipa all'Assemblea con tanti Delegati, soci del Club, quante sono le decine dei suoi Soci regolarmente iscritti e in regola con i pagamenti per l'anno in corso, presso l'International Association of Lions Clubs, presso il Distretto 108-la e presso il rispettivo Club, il primo giorno del mese precedente a quello in cui è fissata l'adunanza.

La frazione residua non inferiore a 5 Soci dà diritto ad un delegato.

Ogni Past Governatore, Socio di un Club, ha gli stessi diritti del Delegato al Congresso, in eccedenza alla quota del Club stesso.

Il voto non è delegabile.

L'Assemblea approva l'opera svolta nell'anno sociale dal Governatore e dal Gabinetto del Governatore ed il bilancio; determina la quota distrettuale a carico di ciascun Socio; esprime mozioni per l'attività futura; elegge il Governatore; il *Luogotenente del Governatore*, i Componenti del Comitato d'Onore Distrettuale, i *Componenti del Centro Studi*, il *Direttore Responsabile del Notiziario Distrettuale*, i Revisori dei Conti; propone i Lions che faranno parte delle Commissioni Permanenti Multidistrettuali; designa la località nella quale si dovrà tenere il successivo Congresso distrettuale scegliendola, previo esame comparativo, fra le varie proposte avanzate dai Clubs, corredate del programma delle manifestazioni e dell'indicazione dei contributi richiesti al Lions ed al Distretto.

Il Congresso Distrettuale dovrà concludersi almeno 15 giorni prima

della data di convocazione del Congresso Internazionale a condizione che l'elezione del Governatore Distrettuale avvenga almeno 30 giorni prima di detto Congresso Internazionale.

Assemblee straordinarie possono essere convocate su iniziativa del Governatore o su richiesta di almeno un terzo dei Lions Clubs del Distretto.

Art. 6 - Il Governatore ha la direzione degli affari del Distretto e lo rappresenta; osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione e per il funzionamento del Distretto, le deliberazioni congressuali; vigila sull'osservanza degli Statuti e dei Regolamenti dei singoli Clubs. *Decide, sentito il parere del Comitato d'Onore ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ricorsi, contestazioni e controversie che sorgano tra Lions appartenenti ai vari Clubs del distretto o tra clubs del Distretto. Predispone e presenta il bilancio di previsione e quello consultivo a norma dell'art. 11 del regolamento.*

Sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione Internazionale sviluppa le finalità dei Lions Clubs, promuove relazioni cordiali tra i vari Clubs e sovrintende, secondo le norme dello Statuto Internazionale, con la procedura prevista dalle presenti norme, alla costituzione dei nuovi Clubs nel Distretto.

Convoca e presiede il Gabinetto e le Assemblee ordinarie e straordinarie del Distretto.

Determina il numero e l'estensione delle Circostrizioni e delle Zone.

Nomina il Segretario ed il Tesoriere del Distretto, il *Conservatore del Centro Distrettuale di documentazione Lionistica* e, sentito il parere dei *Presidenti di Circostrizione* competenti, i Delegati di Zona.

Indice all'inizio dell'anno la riunione dei Presidenti e dei Segretari di tutti i Clubs del Distretto per l'orientamento ed il coordinamento delle attività sociali.

Partecipano alla riunione i *Presidenti di Circostrizione*, i Delegati di Zona nonché gli altri Officers distrettuali che il Governatore riterrà opportuno invitare.

Promuove presso gli organi competenti il procedimento di esclusione dei Clubs dall'Associazione e dei Soci dai Clubs, ove non vi provvedano i Clubs medesimi.

Sentito il parere del Comitato d'Onore, solleva temporaneamente

te o rimuove dalla carica i Presidenti di Circostrizione per inosservanza grave dei compiti istituzionali previsti nello Statuto e nel Regolamento nonché di quelli specifici conferiti ai Presidenti di Circostrizione dal Governatore Distrettuale o dal Gabinetto del Governatore e provvede alla sostituzione ad interim del Presidente di Circostrizione rimosso con il delegato di zona più anziano, fino alla naturale scadenza del mandato.

Provvede analogamente e per gli stessi gravi motivi di inosservanza alla rimozione e sostituzione nei confronti dei Delegati di Zona, sentito il parere del Presidente di Circostrizione competente per territorio.

Visita i Clubs del distretto riuniti per zona, o parte di essa, almeno una volta durante l'anno nel quale esercita le proprie funzioni.

Presenta al Congresso del Distretto la situazione dettagliata di tutte le entrate e di tutte le spese incontrate come Governatore Distrettuale nell'anno sociale.

Art. 6 Bis -

Il *Luogotenente del Governatore* coadiuva il Governatore in specifici incarichi che da questi gli vengono affidati. *Acquista pratica conoscenza dei compiti del Governatore Distrettuale per essere in grado di assolverli qualora il Governatore gli lo richieda. La carica è elettiva, ha la durata di un anno e per aspirare ad essa occorrono gli stessi requisiti richiesti per l'elezione a Governatore, eccettuato l'anno di presenza nel gabinetto del Governatore.*

Art. 7 - Il Governatore per svolgere le sue funzioni si avvale di un Gabinetto Distrettuale che è formato da:

- a - il Governatore che lo presiede;
- b - il *Luogotenente del Governatore*;
- c - l'immediato past Governatore;
- d - il Segretario Distrettuale, che funge da Segretario del Gabinetto;
- e - il Tesoriere Distrettuale;
- f - i *Presidenti di Circostrizione*;
- g - i Delegati di Zona.

Può essere invitato a partecipare a singole riunioni, con voto consultivo, ogni altro Lions, Lioness e Leo, la cui presenza sia ritenuta utile dal Governatore.

Art. 12 - Il *Presidente di Circostrizione* agisce sotto la direzione del Governatore ed è il capo operativo della sua circostrizione. Egli:

- a - *controlla l'attività dei Delegati di Zona e dei Presidenti di Comitato che gli siano stati assegnati dal Governatore;*
- b - *esercita un ruolo determinante nella costituzione di nuovi Clubs e nel rafforzamento di quelli deboli;*
- c - *cura in collaborazione con i Delegati di Zona e con i Presi-*

denti di Club della sua circostrizione, le iniziative e le manifestazioni lionistiche ed i collegamenti tra le attività delle singole zone;

d - *indice almeno tre riunioni dei Delegati di Zona e dei Presidenti e Segretari di Club della sua circostrizione per stimolare e coordinare i programmi di attività;*

e - *visita tutti i Clubs della sua Circostrizione anche in rappresentanza del Governatore.*

Art. 13 - Il Delegato di Zona, seguendo le direttive del Governatore e del *Presidente di Circostrizione* competente, cura lo sviluppo del Lionismo nella Zona, le iniziative e le manifestazioni lionistiche ed i collegamenti tra le attività dei singoli Clubs e gli incontri tra gli stessi.

Art. 14 - Le parole "Vice Governatore" sono sostituite da *Presidente di Circostrizione*.

Art. 17 - Ricorsi, contestazioni e controversie sorte tra Lions appartenenti a Clubs diversi del Distretto o tra Clubs del Distretto sono sottoposte all'esame del Governatore, che, richiesto il parere scritto del Comitato Distrettuale d'Onore, emana la sua decisione.

Il Comitato Distrettuale d'Onore emette il suo parere, di regola, entro trenta giorni dalla richiesta del Governatore. Su proposta dei singoli Clubs, approva la nomina a socio onorario di un Club.

E' composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Congresso Distrettuale tra i soci dei Clubs del Distretto, che abbiamo ricoperto gli incarichi di Governatore Distrettuale, *ma i suoi componenti non possono essere tutti soci di Clubs di una sola regione. Qualora ciò si verifici l'ultimo in graduatoria dei tre membri effettivi passerà supplente e lascerà il posto al primo in graduatoria di altra regione.*

I componenti del Comitato d'Onore durano in carica un anno, sono rieleggibili e non possono ricoprire altre cariche distrettuali.

Art. 17 Bis - Centro Distrettuale di documentazione Lionistica.

La conservazione degli atti e dei documenti che testimoniano l'evoluzione storica del Lionismo Italiano del Distretto è affidata al *Centro Distrettuale di documentazione Lionistica*. Esso è diretto da un *Conservatore designato dal Governatore*, e resta in carica tre anni salvo riconferma per gli anni successivi.

Presso il Centro è allestita una raccolta documentaria del Lionismo.

Il Governatore, tutti gli Officers distrettuali, i Presidenti e/o i Segretari dei Clubs devono inviare periodicamente al Centro il materiale interessante l'organizzazione e l'attività dell'Associazione.

Art. 17 Ter - E' costituito nel Distretto un Centro Studi disciplinato da apposito regolamento.

Esso, avvalendosi del contributo collegiale dei suoi componenti e/o collaboratori all'uopo chiamati, svolge attività di studio e ricerca sul lionismo inteso come modo di essere e di sentire di una parte della società italiana e sui suoi processi evolutivi, nonché su tutti i fenomeni (in particolare l'associazionismo) che possono interessare anche da lontano la vita del Lion ed il suo "servire".

Promuove la formazione dei soci ed assolve a funzioni di indagine e di approfondimento culturale, libero da ogni condizionamento relativo alla più o meno concreta fruibilità dei suoi studi.

Art. 22 - Le parole "Vice Governatore" sono sostituite da *Presidente di Circoscrizione*.

Art. 30 - Sono a carico del Distretto le spese per il mantenimento ed il funzionamento del Comitato Distrettuale d'Onore, nonché nei limiti degli stanziamenti ad essi assegnati dall'Assemblea, quelle del Centro Studi, del Centro Distrettuale di documentazione Lionistica, come pure quelle occorrenti per la stampa e la distribuzione del notiziario distrettuale.

REGOLAMENTO

Art. 5 - Le parole "Vice Governatore" sono sostituite da *Presidente di Circoscrizione*.

Art. 13 - punto B - *Presidente di Circoscrizione già Vice Governatore o Segretario o Tesoriere del Distretto o Delegato di Zona per la durata intera della carica o la maggior parte di essa.*

Art. 14 Bis - **Elezione del Luogotenente del Governatore.** Valgono le stesse disposizioni previste per l'elezione del Governatore eccettuato l'anno di presenza nel gabinetto del Governatore.

Art. 14 Ter - **Elezione del Presidente di Circoscrizione.**

Almeno novanta giorni prima della data del Congresso Distrettuale il *Presidente di Circoscrizione in carica quale Coordinatore Elettorale* invita tutti i Clubs, tramite le rispettive segreterie, a trasmettere senza ritardo le eventuali candidature di soci del Club per la carica di *Presidente di Circoscrizione*.

Art. 14 Quater - **Presentazione delle candidature.**

Le proposte di candidatura, con la firma di almeno la maggioranza dei soci del Club, oppure con il voto favorevole dell'Assemblea del Club proponente o di più Clubs della Circoscrizione, e con una breve relazione sull'attività lionistica del candidato, devono essere inoltrate al *Presidente di Circoscrizione, quale Coordinatore Elettorale*, almeno 60 giorni prima della data del Congresso Distrettuale. Il candidato *Presidente di Circoscrizione* deve essere socio di un Club regolarmente costituito, ed in regola, e deve aver rivestito la carica di:

a - *Presidente o segretario di un Lions Club per la durata completa della carica o per la maggior parte di essa, e di membro del consiglio direttivo del Club per due anni; ed inoltre di:*

b - *Segretario o tesoriere del Distretto o Delegato di Zona per una durata intera della carica o per la maggior parte di essa. Almeno 40 giorni prima della data del Congresso Distrettuale il Presidente di Circoscrizione, quale Coordinatore Elettorale, convoca la riunione dei Presidenti dei Clubs della Circoscrizione, o loro delegati, inviando contemporaneamente ai segretari dei singoli Clubs le candidature a Presidente di Circoscrizione da sottoporre a votazione.*

Art. 14 Quinquies - **Elezioni.**

In sede di riunione dei Presidenti dei Clubs della Circoscrizione, o dei loro delegati, da tenersi almeno 10 giorni prima della data del congresso distrettuale, il *Presidente di Circoscrizione in carica* dà lettura dei brevi bozzetti personali già comunicati alle segreterie dei singoli Clubs.

Qualora il *Presidente di Circoscrizione, quale Coordinatore Elettorale*, non abbia ricevuto alcuna candidatura oppure nessuna di quelle ricevute abbia i requisiti richiesti, i *Presidenti dei Clubs della Circoscrizione, o il loro delegati*, eleggono a norma dell'art. 3, 1° comma del Regolamento Distrettuale il *Presidente di Circoscrizione*.

Ciascun Club attraverso il suo *Presidente o il suo delegato* esprime il numero di voti previsto dall'art. 5, II e III comma dello Statuto Distrettuale.

La votazione viene effettuata a scrutinio segreto.

Risulta eletto *Presidente di Circoscrizione* il candidato che abbia raggiunto il maggior numero di voti espressi dai *Presidenti dei Clubs della Circoscrizione, o dei loro delegati*.

Art. 19 Bis - Il *Presidente del Leo Club* partecipa con parere consultivo, alle riunioni del consiglio direttivo del Club padrino, non aventi carattere riservato. Il *Presidente Distrettuale Leo* partecipa, con parere consultivo, alle riunioni di Gabinetto distrettuale Lions, ai Convegni, ai congressi ed alle riunioni di carattere distrettuale.

Art. 25 - **Causali di rimborso.**

Manifestazioni che danno luogo a rimborso spese a carico del Distretto, (nei limiti dello stanziamento annuale), a Lions che ne hanno diritto, sono:

- le riunioni del Gabinetto del Governatore: per il Governatore, per il *Luogotenente del Governatore*, per i *Presidenti di Circoscrizione* per l'immediato Past Governatore, per il *Segretario*, per il

Direttore del notiziario Distrettuale, per i *Delegati di Zona* e per gli altri Lions eventualmente invitati;

- le riunioni dei comitati Distrettuali: per i Componenti dei Comitati, per il *Segretario Distrettuale*, per il *Governatore* e per il suo *Delegato*;

- le altre riunioni degli Officers Distrettuali Circoscrizionali e Zonali: per i Componenti degli organismi statuari e per il *Governatore*, il *Luogotenente del Governatore*, i *Presidenti di Circoscrizione* o i componenti dei Comitati Distrettuali qualora vi partecipino;

- le visite dei Clubs: per il *Governatore* nell'ambito del distretto, per il *Luogotenente del Governatore* o per i *Presidenti di circoscrizione se delegati a rappresentare il Governatore*;

- il Congresso Distrettuale: per il *Governatore*, il *Segretario*, il *Tesoriere*, il *Cerimoniere*, i Componenti dei Comitati Distrettuali eventualmente incaricati di svolgere particolari funzioni o di tenere relazioni;

- la Charter Night: per il *Governatore* o suo delegato e per il *Cerimoniere del Distretto*.

Art. 27 - Le parole "Vice Governatori" sono sostituite da *Presidenti di Circoscrizione*.

Massiccia partecipazione alle riunioni di Circoscrizione sul Tema di Studio e sulle proposte di riorganizzazione

NEI SETTE SEMINARI

Una media di 100 presenti ha fatto salire la partecipazione a oltre 700 Lions in rappresentanza di tutti i Clubs - Una costruttiva discussione ha fornito elementi preziosi per la stesura delle proposte finali

I Delegati al Congresso di Genova saranno chiamati a votare sulla proposta di riorganizzazione del nostro Distretto (il testo integrale è pubblicato nella pagina a fianco) che è frutto dei lavori della apposita Commissione nominata, su proposta del Governatore, alla Riunione delle Cariche dell'8 luglio 1989. Tale Commissione, presieduta da Romolo Tosetto e formata da Terzo De Santis, Paolo Aiachini, Enrico Cipolla, Paolo Longo, Luca Biavati e G.B. Caruana, era stata incaricata di formulare tale proposta e di predisporre le modifiche dello Statuto e del Regolamento distrettuale necessarie per assicurare un miglior funzionamento e una maggiore democrazia. E ciò in osservanza alle mozioni approvate al Congresso di Torino del maggio 1989, in base alle quali, respinta l'ipotesi di ristrutturazione del Multidistretto e quel-

la di divisione territoriale del nostro Distretto, si raccomandava al Governatore 1989-90 di "costituire una Commissione di 7 membri che, nel rispetto delle norme e dei tempi stabiliti dallo Statuto distrettuale" predisponesse "un progetto articolato ed attuabile di riorganizzazione amministrativa e strutturale del Distretto da sottoporre al 38° Congresso distrettuale".

Oltre ad assolvere questi compiti, la Commissione si è fatta carico di predisporre gli strumenti statuari per attuare, conformemente alla delibera del Congresso di Torino, l'adozione della figura del Luogotenente Governatore, per la quale resta in vigore il "Gentlemen's Agreement" approvato al Congresso di Santa Margherita nel maggio 1988.

La Commissione detta dei "sette saggi" ha provveduto a formulare un primo documen-

to che è stato inviato, entro il 10 gennaio, a tutti i Clubs del Distretto affinché ne prendessero visione, ne discutessero al loro interno e presentassero le loro osservazioni nel corso dei Seminari che erano stati convocati contemporaneamente il 17 febbraio nelle 7 circoscrizioni. Su questi lavori siamo in grado di pubblicare una sintetica cronaca in cui si tiene conto dell'altro argomento all'ordine del giorno, e cioè il dibattito sul Tema di studio distrettuale "L'uomo e la natura devono convivere in armonia".

Dopo questa verifica, la Commissione per la Riorganizzazione, presa conoscenza delle opinioni emerse attraverso i dettagliati rapporti dei Presidenti di Circoscrizione che hanno presieduto i rispettivi Seminari, ha proceduto alla stesura del documento che tiene conto delle osservazioni e dei suggerimenti avanzati. Tale

documento è stato nuovamente inviato ai Clubs affinché i Soci potessero prenderne conoscenza e, di conseguenza, stabilire l'atteggiamento che in proposito dovranno assumere attraverso i propri Delegati al Congresso.

Una complessa operazione dunque, condotta con l'obiettivo di dare la massima diffusione alle informazioni riguardanti un argomento tanto delicato e di ottenere la massima partecipazione possibile dei Soci alla decisione finale. Questo obiettivo è stato raggiunto in pieno. Infatti tutti i Seminari hanno indistintamente ottenuto una notevolissima partecipazione, tanto che sommando le presenze in ogni singola Circostrizione si ottiene una cifra mai raggiunta prima in un Seminario distrettuale.

Prima Circostrizione

Torino - Hotel Concorde

La I Circostrizione si è riunita presso l'Hotel Concord, convocata dal Presidente Fiorentino Liffredo, presenti vari Officers Distrettuali, tra i quali il Delegato del Governatore Mingo Jannon, il Presidente del Comitato Temi Distrettuali Massimo Lusso, i Delegati di Zona Mariuccia Cortona Berardo, Foglia e Perdoncin.

La parola è subito a Lusso che affronta il Tema di studio "L'Uomo e la Natura devono convivere in armonia", tema che -afferma Lusso- può essere ulteriormente integrato sottolineando che "ambiente e sviluppo sono compatibili, tuttavia la compatibilità è strettamente conseguente all'azione dell'uomo". Se da una parte bisogna riconoscere le grandi miglioni portate nel corso dei secoli, innegabili e tangibili sono purtroppo gli innumerevoli guasti prodotti all'ambiente dalla nostra civiltà, guasti che rasentano un vero disastro ecologico.

L'uomo dispone, prosegue Lusso, di tutti gli strumenti tecnologici per ovviare e riparare gli errori del passato. Indispensabile però è "un'azione di informazione-promozione culturale consapevole e aggiornata", azione che i Lions possono fiancheggiare ed anche fare propria, contribuendo alla diffusione di idee e proposte concrete, tenendo presente che la conservazione della natura e delle sue risorse è indispensabile per il futuro dell'uomo, in quanto il degrado ambientale influisce sulla qualità della vita.

Dopo le parole di Massimo Lusso, numerosi interventi sulla necessità di mettere in atto una informazione precisa, educatrice a livello giovani, nelle scuole, per cambiare la mentalità odierna, presentando inoltre alle Autorità

A ciò si deve aggiungere che ovunque il dibattito è stato vivace ma sereno, con apporti di pensiero notevoli, e tali da deporre a favore della serietà dell'impegno dei Soci, a ulteriore dimostrazione dell'opportunità di un'iniziativa che ci ha fatto sentire tutti responsabili di un bene comune: il buon funzionamento del Distretto. Il coinvolgimento di tutti i Clubs e di tutti i Soci nel dibattito sull'organizzazione distrettuale in misura tale che in altre circostanze sarebbe stato impensabile, costituisce un passo importante per raggiungere quella più ampia corallità di intenti e di aspirazioni che costituisce oggi il maggior obiettivo cui tendiamo per gli ulteriori sviluppi del lionismo in Piemonte, in Liguria e in Valle d'Aosta.

studi su vari argomenti attinenti all'ambiente, alla sua qualità di bene-patrimonio insostituibile.

Per preparare questi programmi e per andare avanti in questa opera di informazione -conclude Lusso- è necessario che i Lions ne discutano nei Clubs e non solo accademicamente, arrivando a farsi un'opinione personale e anche a darsi una mentalità in proposito: altrimenti come sarà possibile informare e educare gli alti senza un'idea precisa?

E' seguita la consultazione dei Clubs per l'esame delle proposte di riorganizzazione del Distretto presentate dalla Commissione nominata dal Governatore Maraldi. Presiede Luca Biavati, del Rivoli Valsusa, membro della Commissione. Biavati introduce i lavori sottolineando l'importanza degli argomenti esaminati nel corso delle successive riunioni di commissione, che hanno portato alla elaborazione di una proposta di alcune modifiche allo Statuto e Regolamento Distrettuale "in una visione organica di miglior funzionamento e di maggior democrazia". Queste proposte sono già state portate a conoscenza dei Clubs, che avrebbero dovuto studiarle per poter dare suggerimenti e fare costruttive osservazioni. Biavati dà quindi la parola ai presenti perché si esprimano e diano un parere per una migliore stesura definitiva del progetto.

Inizia quindi un fitto dibattito in particolare su quattro punti: Comitato d'Onore, Presidente di Circostrizione, Centro Studi e Centro Documentazione Lionistica, mentre nessuna obiezione viene sulla nomina del Luogotenente del Governatore, che dovrà coadiuvare il Governatore in specifici compiti. La discussione si fa particolarmente

animata sui due punti relativi al Comitato d'Onore e alla elezione e non più nomina da parte del Governatore del presidente di Circostrizione.

Marazzi, Presidente del Torino Castello, manifesta perplessità sulla rielezione del Comitato d'Onore, preferendo un rinnovo ad ogni scadenza. E' pure dubbioso sulla elezione del Presidente di Circostrizione: ne verrebbe fuori una figura ibrida, contraddittoria, di delegato eletto della base che è pure delegato del Governatore.

Anche Mingo Jannon, Delegato del Governatore, è sfavorevole alla elezione del Presidente di Circostrizione e ricorda che questi rappresenta la politica del Governatore, mentre nella nuova veste potrebbe esprimere una politica diversa e contrastante: si verificerebbe inoltre, nelle votazioni, una prevalenza dei Clubs più grandi. Gallo-Orsi, del Torino Castello, propone che il candidato Governatore, quando si presenta al Congresso, unitamente al suo programma, annunci anche la lista dei Presidenti di Circostrizione che dovrebbero collaborare con lui. Intervengono ancora Massa dell'Augusta Taurinorum, Mariuccia Cortona Berardo, e Lugodorov del Torino San Carlo, contrario alla

elezione del Presidente di Circostrizione.

La discussione si sposta quindi sull'Archivio Storico e sul Centro Studi. Lanza del Torino Host pensa che il Centro Studi, organo consultivo del Distretto, non dovrebbe interessarsi di problemi solo associativi, ma effettuare studi su importanti argomenti da sottoporre poi a organi decisionali. Lanza ricorda inoltre che il Governatore deve scegliersi i collaboratori. Jannon chiede di sottoporre al Congresso il preventivo di spesa per l'Archivio Storico.

Al termine Biavati riassume quanto è emerso dal Seminario della I Circostrizione:

- sulla rielegibilità del Comitato d'Onore le opinioni sono contrastanti;

- sull'elezione del Presidente di Circostrizione i Clubs sono contrari: si propone che il candidato Governatore si presenti al Congresso con la lista dei collaboratori, scelti tra una rosa di nomi indicata dai Clubs;

- ex Archivio Storico: deve essere presentato un preventivo dal quale risultino i costi di gestione;

- Centro Studi: potrebbe trattare anche argomenti di carattere generale, con la consulenza di esterni.

Angelo Gambaro

Seconda Circostrizione

Cavaglia - Green Park Hotel

La riunione è stata aperta dal Presidente di Circostrizione Rino Casarotti con la presentazione del dott. Alessandro Bossi, direttore della società Codemonte di Cameri, ricercatore e studioso delle problematiche di carattere ambientale, il quale ha illustrato il Tema distrettuale con la presentazione di grafici e tabelle sull'attuale situazione ambientale in Italia per quanto riguarda l'acqua, l'aria ed il terreno. L'interessantissima relazione si è conclusa con una nota amara: non è neppure pensabile ripristinare l'ambiente così com'era molti anni or sono, ma si tratta piuttosto di costruire un ambiente nuovo compatibile con le esigenze della vita e del benessere dell'uomo. Per quanto riguarda i Lions, progetti d'intervento concreti sono inattuabili, ma sarà utile diffondere una cultura e una conoscenza di problemi spesso trattati in modo non scientifico per speculazione politica e per pura demagogia.

La seconda parte del Seminario, presenti i rappresentanti di tutti i 18 Clubs della Circostrizione e tre Leos, e con la partecipazione del PDG Flavio Pozzo, è stata aperta alle 10,45 dal relatore PDG Terzo De Santis, il quale dopo aver illustrato l'iter seguito per la stesura delle proposte di riorganizzazione, ha illustrato i singoli punti che richiedono modifiche dello Statuto e del Regolamento distrettuale. Terminata la presentazione, il Presidente Casarotti ha invitato i pre-

sentiti al dibattito, avvertendo che non vi sarebbero state votazioni, ma che l'indirizzo espresso dal Seminario verrà opportunamente considerato dalla Commissione per la riorganizzazione.

Gli interventi, in cui sono state espresse perplessità, contrarietà e approvazione hanno dimostrato la viva partecipazione dei Lions al problema. In sintesi, le opinioni espresse, possono così essere sintetizzate:

1°) Si al concetto globale della riorganizzazione del Distretto sulla linea tracciata.

2°) No a mutamenti nella figura, compiti, poteri del Comitato d'Onore che deve continuare ad essere regolato dalle norme attuali, anche se è auspicato un limite (tre o quattro anni) per la permanenza in carica.

3°) Non sono state espresse particolari preferenze sull'elezione o sulla nomina dei Presidenti di Circostrizione. Nel primo caso dovranno esservi precise norme per la rotazione delle candidature, ricordando che, nel caso di malattie o impedimenti, va tenuta presente la posizione del primo non eletto. Nel secondo caso, viene in genere riconosciuto giusto che il Governatore scelga i suoi diretti collaboratori. Si riterrebbe più logica l'elezione dei Delegati di Zona.

4°) E' riconosciuto giusto il principio della rimozione del Presidente di Circostrizione in casi gravi, ma si vorrebbe una pro-

cedura garantista: adire al giudizio del Comitato d'Onore o a quello dei Presidenti di Circo-scrizione riuniti in consesso.

5°) Occorre dare ampio sviluppo al "Centro di documentazione lionistica", affinché divenga un autentico supporto della Segreteria Distrettuale.

6°) Sono stati espressi timori che sorgano dualismi fra il Governatore e il Luogotenente e sulla possibilità che si formino sette "minidistretti" visti i nuovi compiti dei Presidenti di Circo-scrizione. Timori che sono stati fugati in quanto il Luogotenente del Governatore non ha al-

cun potere e i Presidenti di Circo-scrizione non hanno poteri deliberanti, poichè devono restare gli esecutori della linea politica e d'azione tracciata dal Governatore.

Dai vari interventi è emerso in modo unanime ed inequivocabile il plauso per il Governatore che ha voluto questi seminari e che ha scelto l'iter messo in atto per porre in discussione i gravi problemi da affrontare prima del Congresso. Con un invito: che in futuro non venga mai abbandonata questa linea di condotta. La riunione si è conclusa alle 13,45.

Ugo Lorenzi

Terza e Quarta Circo-scrizione

Asti - Hotel Salera

La III e la IV Circo-scrizione si sono riunite congiuntamente ad Asti presso l'Hotel Salera, presenti tutti i 19 Clubs delle due circo-scrizioni compreso il neo-club "Canale Roero" appena costituito, e rappresentati anche 4 Leo-Clubs: complessivamente circa cento delegati. Presiedevano l'assemblea i Presidenti di circo-scrizione Umberto De Paoli e Bernardo Perlo che hanno pure curato l'organizzazione. Segretario del seminario il Delegato di Zona Sergio Cavagnero.

De Paoli ha aperto i lavori presentando il relatore del primo punto all'ordine del giorno "L'uomo e la natura devono convivere in armonia", il prof. Augusto Giorcelli, docente di Scienze Geologiche e mineralogiche presso l'Università di Sassari e Lion del Club di Casale Monferrato. Giorcelli, dopo un excursus sul paleozoico, mesozoico e sulle glaciazioni, ere che molto hanno influenzato il divenire del nostro pianeta, si è particolarmente soffermato sulle caratteristiche differenziate della civiltà contadina che per millenni ha caratterizzato la nostra società e l'attuale civiltà industriale.

Con il supporto di diversi ed interessanti dati statistici riguardanti le risorse naturali ed il loro sfruttamento ha dimostrato come la nostra civiltà sia inevitabilmente destinata al fallimento se non interverranno urgentemente dei correttivi. Attualmente infatti ci stiamo comportando come una grande famiglia che per sopravvivere è costretta ad intaccare il proprio patrimonio. I rimedi allo stato attuale possono essere i più svariati e diversificati nel tempo, ma una grande svolta correttiva dovrebbe arrivare dalla bioingegneria. La relazione è stata molto apprezzata ed applaudita, suscitando un vivace ed interessante dibattito.

Bernardo Perlo ha quindi presentato Paolo Longo, membro del Centro Studi e relatore ufficiale del tema: "La riorganizzazione del Distretto 108/1a". Longo, subito in apertura, ha sottolineato come la bozza di riorganizzazione sia il risultato di un preciso e specifico

mandato al Governatore Graziano Maraldi deliberato al Congresso Distrettuale di Torino.

Dopo un primo momento di incertezza sulle modalità da adottare per esaminare la bozza (incertezza generata da alcuni interventi dell'assemblea) si è preferito lasciare via libera alla discussione senza seguire un ordine preciso articolo per articolo.

Poco spazio nel dibattito ha avuto la figura del Luogotenente che do-

vrebbe, a parere degli intervenuti, avere già dei connotati precisi dati da direttive internazionali. Una proposta: delegare al Luogotenente le mansioni amministrative.

Ribadito il compito esclusivamente consultivo del Comitato d'Onore, poichè i soli organi giudicanti secondo lo statuto internazionale sono il Governatore ed il Board International, è stato proposto che sia i membri del "Comitato d'Onore" che del "Centro Studi" siano rieleggibili una sola volta.

Un solo Club si è dichiarato disponibile alla visita del Governatore ai Clubs riuniti per zone, mentre la maggior parte degli intervenuti si è dimostrata favorevole alla visita della massima autorità lionistica del distretto ad ogni singolo club.

Molto dibattuta, come era previsto, la figura del Presidente di Circo-scrizione eletto dai Clubs. Tutti i Clubs intervenuti si sono dichiarati contrari, seppure con diverse motivazioni che di seguito riporterò così come sono state raccolte nella loro essenza.

Il P.C. eletto toglierebbe prestigio ed autorità al Governatore e potrebbe non condividere l'impostazione sua nel condurre il distretto. Il P.C. non può essere il capo operativo della sua Circo-scrizione poichè nel Lions non ci sono capi

operativi (leggere autonomia dei Clubs nell'espletare il servizio). Difficilmente attuabile la facoltà da parte del Governatore di rimuovere un P.C. dal proprio incarico proprio perchè è stato eletto dai Clubs della sua Circo-scrizione. Decisamente complicate le modalità delle elezioni del P.C. ed impostate in modo che i Clubs più numerosi ne risulterebbero favoriti. Possibilità di difficile collaborazione tra Governatore, P.C. eletto e D.Z. nominati dal Governatore.

Dal dibattito è emerso il chiaro indirizzo a che questa bozza venga rimeditata e discussa in un seminario a livello distrettuale prima di essere portata all'assemblea congressuale.

Nell'ultimo intervento del Seminario, un Past-Governatore ha raccomandato di tenere presente, nell'eventuale stesura di una nuova bozza, anche i Leos, e quindi il protocollo di Ischia e di Saint Vincent sui rapporti Lions-Leos.

Tutti gli articoli sono stati ampiamente dibattuti e diversi Clubs si sono presentati con memorie scritte come risultanza dell'avvenuta discussione in ambito del proprio Club: questo è indice di quanto il problema della riorganizzazione sia sentito a livello della cosiddetta "base".

Ermanno Turletti

di Zona? (Si rimanda allo Statuto Internazionale, sez. 8/b, pag. 1199 dell'ultimo annuario).

Parecchi fanno notare un vuoto nell'art. 13, punto B. Se va bene aver ricoperto la carica di Segretario o Tesoriere del Distretto, perchè omettere chi è stato Presidente di Comitato? E' stato anche notata la dimenticanza dei Leo.

Circa il Comitato d'Onore, sarebbe meglio dire "Comitato per i fatti d'Onore". Non pochi hanno criticato il distacco tra Comitato e Governatore. Tutti, però, hanno auspicato un meccanismo che consenta di eleggere un Comitato d'Onore composto da Lions che rappresentino i Clubs di tutto il Distretto e non, come è già accaduto, una sola Regione.

La conferenza pomeridiana sulla convivenza tra Uomo e Natura è stata bellissima. Il Lion Prof. Bellini, ha superato tutte le aspettative.

Tonino Lauro

Quinta Circo-scrizione

Genova - Green Buffet

Il Green Buffet, sede abituale di alcuni Clubs genovesi, ha sempre ospitato meeting tranquilli e personaggi illustri che hanno parlato degli argomenti più disparati. Se gli affreschi dei soffitti, per un improvviso miracolo, si fossero animati il 17 febbraio, sono certo che avrebbero immediatamente chiesto di tornare come prima. Premetto che la partecipazione dei Soci Lions della quinta Circo-scrizione è stata corale. Ciascun Club è giunto al Seminario con proposte concrete, frutto di attenta discussione in assemblea.

Il Presidente PDG. Achille Cippola si è limitato ad esporre la bozza del progetto di riorganizzazione, ed immediatamente la discussione, partecipata, animatissima, costruttiva, si è aperta.

Circa la figura del Luogotenente, solo qualche accenno sul vocabolo. Il Presidente ha citato Grimaldi (Congresso di Torino): ".... ho il dovere di dirvi che questa Figura, verosimilmente, sarà variata col cambiamento di nome ed anche di funzione ...". Sono le modalità di nomina del Presidente di Circo-scrizione che hanno invece polarizzato l'attenzione e la discussione. Eletto dalla base; eletto liberamente dai Soci e non nominato dal Governatore; scelto dai Soci stessi. Le proposte sono state tante: ciascun Club presenta il suo candidato; la Zona presenta e gli altri votano; il Distretto ha tre Regioni, bastano quindi tre Presi-

denti di Circo-scrizione a rappresentarle. La proposta era allettante; mancava, però, la proposta pratica dell'iter dal seguire. Mancava un indispensabile "come?".

Dopo tre ore di controproposte e di dibattito, per alzata di mano, a stragrande maggioranza, ritenendosi opportuno evitare inconvenienti che avrebbero potuto accadere, si è optato per lasciare le cose come stanno. La quinta Circo-scrizione preferisce che il Governatore continui a nominare i suoi Presidenti di Circo-scrizione. Si elimina, così, un'eventuale possibilità di sospendere dalla carica un personaggio così importante. Proprio questa possibilità ha suscitato interventi giusti e assennati: come mai, nelle proposte, il Gabinetto del Governatore non prevede i Delegati

Sesta Circo-scrizione

Alassio - Circolo Nautico al mare

Il Club di Alassio ha organizzato un'eseplare accoglienza per il Seminario della VI Circo-scrizione, provando come la scelta della sede da parte del Presidente Giuseppe Mureddu sia stata delle più felici. Oltre una novantina di Lions, in rappresentanza di tutti i Clubs, e alcuni Leos, che affollavano la sala Congressi del Circolo Nautico al Mare, hanno seguito con vivo interesse la conferenza sul Tema distrettuale e, successivamente,

hanno dato vita a un vivace ma sereno e costruttivo dibattito.

Dopo il benvenuto dell'Assessore al Turismo del Comune di Alassio, Gino Stella, il quale ha espresso il riconoscimento dell'amministrazione per quanto hanno fatto e continuano a fare il Lions per la comunità, i lavori sono stati aperti con l'illustrazione del tema: "L'uomo e l'ambiente debbono convivere in armonia". Relatore un esperto, il dott. Roberto Pavan,

direttore provinciale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il quale ha esordito notando la chiarezza del tema proposto, che non lascia adito alle divagazioni cui ricorrono certi ecologisti, creando confusione. Il dott. Pavan ha fatto il punto sull'attuale situazione, sui principali malanni di cui soffre il nostro pianeta e sui possibili rimedi "che non sono indolori e richiedono tempi lunghi", ed ha concluso dicendo che i prossimi anni saranno decisivi per l'ultima sfida che l'uomo deve affrontare nei confronti della natura.

Dopo un breve dibattito, cui hanno preso parte il Presidente del Club Valbormida, Carlo Fresia, il quale ha illustrato sulle attività già svolte e su quelle in programma per la salvezza della valle, e il Past Governatore Delfino, il relatore ufficiale, Paolo Aiachini, dopo aver tratteggiato l'iter attraverso il quale la Commissione per la Riorganizzazione è giunto alla stesura delle proposte, ha dettagliatamente illustrato il documento.

La sua chiarissima esposizione è stata ascoltata con grande interesse dai contenuti che hanno potuto seguirla agevolmente grazie anche ai ciclostilati delle proposte e dell'attuale Statuto e Regolamento, predisposti dal Club di Alassio e distribuiti ai presenti in un'elegante cartellina. Immediatamente dopo hanno avuto inizio gli interventi.

Paolo Aiachini, presa nota delle osservazioni, ha risposto a ciascuno con opportuni chiarimenti e puntualizzazioni. Nell'ordine hanno parlato Mario Cennamo (*Finale Ligure*), Roberto Fresia (*Savona Torretta*) anche a nome del suo Club, Carlo Filippi (*Presidente dell'Albenga Host*) anche a nome dell'Albenga Valle del Lerrone, il past Governatore Delfino (*Arenzano Cogoletto*), Giovanni Bergallo (*Albenga Host*), Mario Canepa (*Varazze*), Dario Berlusconi (*Ventimiglia*) e Nicola Citriniti (*Spotorno Noli-Bergeggi-Vezzi*).

L'interesse si è incentrato soprattutto sulle modalità di elezione dei Presidenti di Circostrizione. Pur evidenziandosi l'apprezzamento per il tentativo di rendere più democratica la designazione per quel-

la carica, avanzando l'opinione di una più severa selettività, è parso prevalere nei presenti il parere che tale carica debba essere lasciata alla discrezione del Governatore per scongiurare possibili tensioni, offrire ai piccoli Clubs uguali opportunità di quelli grandi, e salvaguardare la preminenza della figura del Governatore stesso. Una preoccupazione che è emersa anche nel dibattito sulle prerogative da attribuire al Comitato d'Onore, nella cui formazione è stata chiesta, tra l'altro, una garanzia di equilibrata rappresentanza regionale attraverso un "Gentlemen's Agreement".

Pur ammettendo la necessità di alleviare al Governatore il peso dei suoi compiti, tale preoccupazione non deve intaccare le sue preroga-

tive né portare ad uno stravolgimento dello Statuto che in quasi 40 anni ha dimostrato la propria validità. Per quanto infine riguarda il Luogotenente Governatore, si è chiesto che siano confermate tutte le norme statutarie internazionali circa i requisiti necessari per ottenere la nomina, e ciò per assicurare candidati di provata esperienza lionistica.

Paolo Aiachini, al Termine dei lavori, ha assicurato i presenti che ne riferirà in sede di Commissione per la Riorganizzazione, onde addivenire alla stesura di un documento che tenga conto di tutte le opinioni emerse, anche di quelle di cui non riferiamo, per necessaria brevità, in questa sommaria cronaca.

b.l.

Settima Circostrizione

Portofino - Teatro di Portofino

L'assetto e l'organizzazione del Distretto, la composizione del Gabinetto Distrettuale, la garanzia che la presenza del Comitato d'Onore offre, sono certamente elementi che i Clubs ed i singoli Lions sentono molto, a giudicare dall'impegno e dalla preparazione con la quale i Delegati dei Clubs hanno partecipato al Seminario programmato al Teatro di Portofino.

E, in definitiva, si è notato che il buon funzionamento e lo snellimento del lavoro del Governatore e del suo Gabinetto sta a cuore a tutti più di quanto non possa sembrare: in generale, quando nei Clubs si parla di strutture che in qualche modo si pongono al disopra dei Clubs stessi, si avverte come un senso di disagio.

Eppure il Seminario di Portofino ha dimostrato che quando si fa sul serio, i luoghi comuni sono messi da parte.

Il relatore Lion Caruana, con la competenza e la precisione che gli è congeniale, dopo aver illustrato le vicissitudini che le varie proposte di riorganizzazione hanno subito, ha posto l'accento sui vari punti che già erano stati portati a conoscenza dei Clubs e che necessitavano di indicazioni ed indirizzi per formalizzare proposte da porta-

re al Congresso che potessero riscuotere un consistente consenso.

E le indicazioni emerse sono giunte pressoché unanimi:

- che il Governatore faccia il Governatore e lasci ad altri suoi rappresentanti la visita ai Clubs, la verifica "in loco" della loro attività e della validità dei programmi affrontati e svolti. Il Presidente di Circostrizione è il Lion deputato a tali tipi di contatti: è la persona più vicina e presente in Circostrizione e, anzi proprio per rendere più congeniale, più omogeneo alla Circostrizione stessa, ossia meno "prefettizia" la figura del Presidente, se ne è ipotizzata la elezione o almeno la indicazione a cura dei Clubs, lasciando poi all'accordo tra Presidenti un opportuno avviamento che non crei egemonie (... ancora gentlemen's agreement).

Il Governatore, tra i cui compiti vi sono le funzioni di direzione e controllo sull'attività dei Presidenti di Circostrizione, "sentito il parere del Comitato d'Onore" può sollevare o rimuovere dalla carica chi non dimostri sufficiente impegno o capacità. Viene suggerita una procedura rapida (rispettivamente 15 e 30 giorni) per il parere del Comitato, trascorsi i quali "l'ira sovrana" potrà liberamente mani-

festarsi.

Analogo procedura, sia per la designazione che per l'eventuale censura è prevista per il Delegato di Zona, ma anziché il Comitato d'Onore verrebbe sentito il Presidente di Circostrizione.

Tutti questi suggerimenti, le ipotesi, le distinzioni, ancorché riportate con i brevi accenni di queste poche righe, sono scaturiti ed è ovvio - da proposte e dosaggi che hanno impegnato non poco tempo. Ma altri e non meno impegnativi argomenti sono stati affrontati in prosieguo di seminario:

- *Gabinetto Distrettuale*: il gran numero di Officers che abitualmente partecipano alle riunioni del Gabinetto, non ha suscitato entusiasmo da parte dei Clubs che, in generale, hanno proposto che il Gabinetto sia ristretto agli Officers più direttamente impegnati nella conduzione del Distretto (Past Governatore, Luogotenente, Presidenti di Circostrizione), mentre, volta a volta, a seconda degli argomenti specificamente trattati nelle singole riunioni, verrebbero sentiti i Presidenti di Comitato o Delegati interessati.

- *Comitato d'Onore*: un certo orientamento emerso, di conferire al Comitato la facoltà di emettere decisioni inappellabili su richiesta dei Clubs o dei singoli Lions, non è sembrato opportuno. Il ragionamento prevalente è stato quello di lasciare che il Distretto sia condotto da una sola Autorità, che trae il suo potere dal Congresso e che riveste inoltre la figura di unico rappresentante del Board, interprete cioè della linea impressa dalla Presidenza Internazionale all'azione dell'Associazione. Il Comitato d'Onore "su invito del Governatore esamina e dà pareri" sulle questioni di cui viene investito.

D'altronde l'attendibilità e l'efficacia dei pareri del Comitato d'Onore sta appunto e soprattutto nell'autorità morale che tale assise deve conservare.

A ben vedere un tale atteggiamento è veramente qualificante per la nostra vita associativa: i partecipanti al Seminario hanno sentito che così si tratta tra gentiluomini e tra amici.

Alberto Della Costa

Il Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo la sinossi degli appuntamenti lionistici distrettuali, nazionali e internazionali 1989-1990, in modo che i Lions possano programmare in anticipo i loro impegni sia a livello di Club che a livello distrettuale.

1989

8	luglio	Torino	Riunione delle Cariche e Prima riunione di Gabinetto
15	luglio	Diano M.	Chiusura Campo Giovani Riviera dei Fiori
8/9	settembre	Stresa	2a Riunione Consiglio dei Governatori
27/30	settembre	Bruxelles	Forum Europeo
14	ottobre	Genova	2.a Riunione di Gabinetto
17/18	novembre	Parma	3.a Riunione Consiglio dei Governatori

1990

26/27	gennaio	Verona	4.a Riunione Consiglio dei Governatori
3	febbraio	Alessandria	3.a Riunione di Gabinetto
9/10	febbraio	Roma	Seminario Multidistrettuale

17	febbraio		Seminari di Circostrizione
23/24	febbraio	Limassol	Pre Forum Europeo
15	marzo	Roma	5.a Riunione Consiglio dei Governatori
13/20	marzo	Roma	Visita del Presidente Internazionale
26/27	aprile	Taormina	6.a Riunione Consiglio dei Governatori
27/28	aprile	Taormina	Convegno del Mediterraneo
3/4	maggio	Castelconturbia	Campionati Nazionali Golf Lions
5/6	maggio	Sanremo	Ritorno di gemellaggio col Distretto 1093-CC (Francia)
18/20	maggio	Genova	Congresso Distrettuale
24	maggio	Bari	7.a Riunione Consiglio dei Governatori
25/27	maggio	Bari	Congresso Nazionale
3	giugno	Omegna	Coppa dell'Amicizia
7	luglio	Diano M.	Apertura Campo Giovani Riviera dei Fiori
11/14	luglio	St. Louis	Convention Internazionale
21	luglio	Diano M.	Chiusura Campo Giovani Riviera dei Fiori
31	ottobre	Limassol	36° Forum Europeo

IL CONGRESSO NAZIONALE

Eccoci al nuovo appuntamento per il Congresso Nazionale. La manifestazione più importante e significativa del Multidistretto, ci vedrà quest'anno riuniti nell'ospitale Bari non soltanto per ritrovare vecchie e nuove amicizie, ma soprattutto per un libero confronto sul lionismo, sulla sua evoluzione, sui modelli operativi.

Il 24 maggio sarà dedicato a manifestazioni di onoranza e rappresentanza quali la deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti d'oltremare da parte del Consiglio dei Governatori e delle Autorità lionistica, cui seguirà la visita al Sindaco della città.

Particolarmente significativo sarà l'incontro di lavoro fra i Governatori in carica e quelli neo eletti, per uno scambio di vedute ed un passaggio di consegne.

Sarà venerdì 25 maggio che si apriranno i lavori veri e propri con i seminari presso l'Hotel Sheraton Nicolaus. Ne sono previsti quattro in cui si tratteranno i problemi qualificanti e funzionali.

Dal sabato mattina si entrerà nel vivo del dibattito con l'esame dell'ordine del giorno, qua a fianco riportato, che si prolungherà sino alle 14 di domenica allorché con la presentazione dei Governatori dei sette distretti e del Presidente del Consiglio dei Governatori si chiuderà l'assise.

Tra i punti più importanti dell'Ordine del Giorno, segnaliamo oltre la proclamazione di Giuseppe Grimaldi a Candidato alla elezione a Terzo Vice Presidente Internazionale, i seguenti:

- la votazione per la nomina del Direttore della rivista "The Lion" per il triennio 1991 - 1994;
- il dibattito in sede di Seminario, sulla proposta per l'istituzione di una Segreteria permanente nazionale
- richiesta di aumento della quota multidistrettuale

Il nostro Governatore Maraldi sarà impegnato, oltre che nel Seminario sul Tema di Studio e sui Services distrettuali, nella modifica del Regolamento del Campo Italia e nella relazione sulle attività della Commissione Affari Interni. Il Past Governatore Bertelli è coordinatore del Seminario finanziario. Il Past Governatore Cipolla darà un'informazione preliminare sul Forum Europeo di Genova e chiederà l'approvazione di un fondo di dotazione. Roberto Fresia farà una relazione sul Campo Italia e il Past Governatore Tacchini presenterà una proposta per l'istituzione di un'Unione golfisti Lions a livello internazionale.

Ordine del Giorno del XXXVIII Congresso Nazionale

Il Governatore del Distretto 108-A, Giuseppe Potenza, per delega del Consiglio dei Governatori, a norma dell'art. 2 del Regolamento Multidistrettuale convoca l'Assemblea dei Delegati al XXXVIII Congresso Nazionale per venerdì 25 maggio alle ore 9 presso l'Hotel Sheraton Nicolaus, Via Camillo Rosalba 47, Bari, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

Venerdì 25 maggio

- ore 9,00-10,00 - Seminario finanziario - Coordinatori: DG Giuseppe Jaculli e PDG Alberto Bertelli.
- ore 10,00-11,30 - Seminario per l'istruzione della Segreteria Multidistrettuale - Coordinatore PCG Marcello Briguglio.
- ore 11,30-13,00 - Seminario per la scelta del Tema di Studio 1990-91 e per la verifica dello stato di attuazione dei services nazionali. Coordinatori DG Graziano Maraldi, DG Ermanno Bocchino, DG Domenico Di Piazza.
- ore 14,30-15,30 - Seminario sulla formazione e sull'estensione. Coordinatori DG Giuseppe Potenza, PPCG Paolo Bernardi, PDG Enzo Beltrami, PDG Carlo Martinenghi.
- ore 16 - Cerimonia inaugurale

Sabato 26 maggio e Domenica 27 maggio

26 maggio, dalle ore 9 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 19. Il 27 maggio dalle 9,30 alle 14.

1. Nomina Commissione verifica poteri, scrutatori e questori
2. Conferma della candidatura alla Terza Vice Presidenza Internazionale del PID Giuseppe Grimaldi ed adempimenti conseguenti.
3. Presentazione delle candidature alla carica di Direttore della Rivista "The Lion" per il triennio 1991-94. (Le operazioni di voto dalle 12 alle 16 di sabato 26 maggio)
4. Relazione dei Governatori responsabili delle Commissioni Multidistrettuali e di incarichi speciali:
 - a) Affari Interni - Gioventù: DG Graziano Maraldi
 - b) Convention-Lioness Clubs: DG Guido Biagini
 - c) Relazioni Internazionali - Europa Unita - Stampa: DG Heinrich Zuegg
 - d) Protezione Civile e Difesa Ambiente - Attività sociali - Patrimonio ecologico e Turismo: DG Giandomenico Cammarata
 - e) Segreteria - Congresso Nazionale: DG Giuseppe Potenza
 - f) Centri Studi - Pubbliche Relazioni - Seminario Multidistrettuale: DG Bruzio Pirrongelli
 - g) Convegno Mediterraneo: DG Giuseppe Jaculli
5. Relazione sul Tema di studio "Il futuro dell'uomo di fronte alla degenerazione del potere" - PID Giuseppe Taranto
6. Relazione sul Service nazionale "Rispetto alla vita: educazione al primo soccorso": DG Domenico Di Piazza
7. Relazione sul Service nazionale "Ama di più la tua città": DG Ermanno Bocchino
8. Risultanze del Seminario per la scelta de Tema di studio nazionale per l'anno 1990-91 e relativa approvazione: DG Graziano Maraldi
9. Risultanza del Seminario sulla formazione e sulla estensione: DG Giuseppe Potenza
10. Relazione sul Forum di Bruxelles e sul Preforum di Limassol e proposta di modifica della normativa del Forum: PCG Marcello Briguglio
11. Proposta al Consiglio di Amministrazione Internazionale di anticipare alla riunione di ottobre la decisione delle modifiche statutarie da presentare per l'approvazione alla Convention Internazionale: PCG Marcello Briguglio
12. Informazione preliminare sul Forum Europeo di Genova 1992 ed approvazione di un fondo di dotazione: PDG Achille Cipolla
13. Proposta di modifica dell'art. III, sez. 2, comma 1o dello Statuto Internazionale (Lions Club Bologna Archiginnasio)
14. Relazione sul Servizio Lions Cani Guida - (Alessandro Pasquali e Gaetano Vigliar)
15. Richiesta di ristrutturazione del Distretto 108-L: RC Antonio Poma
16. Richiesta di ristrutturazione del Distretto 108-Ta: DG Heinrich Zuegg
17. Relazione del Direttore responsabile della rivista "The Lion": PDG Carlo Martinenghi
18. Risultanze del Seminario per l'istituzione della Segreteria Nazionale: PCG Marcello Briguglio
19. Risultanze del Seminario finanziario e richiesta di aumento quota: DG Giuseppe Jaculli
20. Relazione sull'Archivio storico: MDC Vito Cilmi
21. Nomina Conservatore Archivio storico per il biennio 1990-92
22. Relazione sul Campo Italia: MDC Roberto Fresia
23. Modifiche alla regolamentazione del Campo Italia: DG Graziano Maraldi
24. Proposta di designazione della sede del Campo Italia per il triennio 1991-94
25. Proposta di istituzione dell'Unione Golfisti Lions a livello multidistrettuale: PDG Ruggero Tacchini
26. Proposta e scelta della località e sede del XXXX Congresso Nazionale del 1992 e determinazione della quota di organizzazione
27. Elezione dei componenti delle Commissioni permanenti multidistrettuali e sostituzione dei membri scaduti
28. Nomina del Comitato d'Onore nazionale
29. Nomina dei Revisori dei conti multidistrettuali
30. Varie ed eventuali
31. Proclamazione del candidato a III Vice Presidente Internazionale
32. Proclamazione del Direttore della Rivista "The Lion" per il triennio 1991-94
33. Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio dei Governatori per l'ano 1990-91
34. Cerimonia di chiusura

Celebrata a Torino la Giornata Lions con l'ONU



I Clubs di Torino hanno celebrato la Giornata Lions con l'ONU presso il Centro del BIT. I Lions sono stati accolti da Presidente, Gianfranco Gribaudo. Dopo una visita al Campus che può ospitare fino a 300 studenti, il dott. Gribaudo ha illustrato finalità e modalità operative dell'ONU e delle agenzie specializzate e in particolare sulla formazione che il Centro svolge per i Paesi in via di sviluppo. Il Vice Governatore Liffredo ha porto il saluto del Governatore e successivamente hanno parlato il PDG Boschini e il Presidente del Torino Castello, Marazzi sulle attività internazionali Lions

Con nuove prospettive e in una nuova realtà, il 2 e 3 giugno verrà ripreso a livello nazionale il discorso interrotto nel 1987 alla vigilia di Taiwan

CONVEGNO LIONESSE: SI RICOMINCIA DA MILANO

Milano 5 giugno 1987: termina il VII ed ultimo Convegno Nazionale Lioness, l'ultimo "ante Taiwan", un convegno che ha chiuso un ciclo "storico" ed irripetibile aperto dal 2° Seminario europeo di Belgirate (aprile 1980) e scandito da una serie di tappe sempre più importanti e qualificanti: Roma, Santa Margherita Ligure, Montegrotto Terme, Bologna, Bari, Ischia.

Un cammino difficile ma costruttivo, i cui momenti più significativi si chiamano istituzione del service nazionale Lioness, unificazione dei compiti delle Delegate e dei Presidenti di Comitato a livello Multidistrettuale, creazione del consiglio nazionale delle Delegate e, soprattutto, di un "Codice deontologico ed operativo dei Lioness Clubs", una sorta di regolamento onnicomprensivo adottato in tutta Italia.

Il Convegno di Milano - con la sua perfetta organizzazione, la ricchezza di proposte sul piano operativo, ma con l'assoluta esclusione di qualsiasi dibattito circa la scelta di fondo tra integrazione e parallelismo - aveva in un certo senso celebrato il funerale delle Lioness o,

comunque della posizione unitaria della donna nell'ambito del Lionismo.

Il 1988 è stato l'anno delle grandi trasformazioni alcune, per la verità, assolutamente fisiologiche per Clubs, come quelli del Distretto 108-Ib che, unitamente alle Lioness francesi, avevano sempre formulato una richiesta di parità di diritti e di doveri nell'ambito di un'unica gerarchia. In altri casi sono state trasformazioni sofferte, qualche volta traumatiche, per la compattezza del Club, soprattutto per il mancato riconoscimento dell'anzianità associativa e la cancellazione della vecchia struttura. Per tradurre in cifre - sono dati riportati dall'Annuario 1987 - esistevano in Italia 110 Lioness Clubs scesi l'anno successivo in seguito alla nuova normativa a 38 e rimasti pressappoco a questi livelli.

La situazione italiana e francese è comunque anomala rispetto al panorama mondiale dove, contrariamente alle previsioni generali, le Lioness registrano un continuo incremento in sintonia con quanto avviene nel nostro Distretto che ha visto negli ultimi due anni la costituzione di 5 nuovi Lioness Clubs: Torino Due, Torino Superga, Tori-

no La Mole, Rivoli Valsusa e Torino Crocetta. In questo clima si inseriscono le recenti dichiarazioni del Presidente Internazionale Woolard a favore di quello che, con termine sempre più anacronistico, viene definito "Programma Lioness".

E' nato comunque un nuovo modo di essere Lioness fondato sull'orgoglio e la consapevolezza di rappresentare si una minoranza, ma con una fisionomia ancora più definita e peculiare.

In questo clima di rinnovato entusiasmo non poteva essere più attuale la proposta del Governatore del Distretto 108 Ib, Biagnini - Governatore addetto alle Lioness - di riproporre un Convegno da tenersi a Milano nelle date del 2 - 3 giugno. Sarà un ritrovarsi tra amiche, un costruttivo scambio di esperienze, una verifica di problemi vecchi, ma soprattutto nuovi, alla luce di una realtà completamente rinnovata.

Se da un lato, infatti, i rapporti con il Club Sponsor (punctum dolens negli anni dei primi, faticosi inizi) si sono ormai solidamente attestati sul piano di un rapporto preferenziale di collaborazione e di amicizia di cui si rende garante il

Lion di collegamento, sono sempre attuali la necessità di una normativa più aderente ai tempi ed alle recenti innovazioni statutarie per quanto si riferisce alla costituzione o alla cessazione dei nostri Clubs.

Al vecchio ed annoso problema dell'impossibilità di una sponsorizzazione autonoma si aggiunge infatti quello inedito rappresentato dall'eventualità che i Clubs Lioness possano proporsi come una fase transitoria per una trasformazione a Lions Clubs femminili. E' una chiarificazione di carattere statutario, ma soprattutto di etica lionistica, inscindibile da una dignitosa collocazione della donna, sia Lions o Lioness, nell'ambito dell'Associazione.

L'augurio è che il nuovo (od VIII) convegno Lioness rappresenti una prima felice tappa di un cammino auspicabilmente lungo, nel quale la riaffermazione di una identità che noi sentiamo profondamente nostra, costituisca un momento di chiarificazione in un clima di reciproca stima e collaborazione tra tutte le componenti del Lionismo.

Virginia Cossu Casalotto
Delegata del Governatore per
i Lioness Clubs

ALLA RISCOPERTA DELLE MOLTE ANIME DEL LIONISMO ITALIANO

Dopo la rigorosa prolusione di Taranto, la relazione "tecnica" di Bernardi e quella problematica di Pirrongelli, un dibattito confuso ha rivelato disparità su obiettivi di fondo e strategie da perseguire in futuro Grimaldi, acclamato candidato alla Presidenza Internazionale, propone un "progetto italiano" contro il fenomeno mondiale della violenza Il Direttore Internazionale Rigone, a favore di una rigida struttura organizzativa centralizzata, ripropone la divisione dei distretti come ricetta per ottenere un forte Multidistretto - Troppe assenze in sala

Che il sistema politico-istituzionale italiano abbia bisogno di riforme è ormai noto a tutti. Quali debbano essere queste riforme è invece il problema che risulta di non facile soluzione. Fatte le debite distinzioni, simili incertezze si pongono anche per il lionismo - quello italiano, lasciando in disparte quello internazionale - come è emerso in questi ultimi anni da tutti i convegni a carattere nazionale, ma anche in quelli distrettuali e circoscrizionali, e come è stato pienamente confermato a Roma in occasione del 17° Seminario Multidistrettuale di Studio che si è svolto il 10 e 11 febbraio all'Hotel Villa Pamphili.

Il tema dava per scontata una soluzione con l'ottimistico "Bisogni della società: la risposta di servizio dei Lions", presupponendo un discorso limitato al metodo, mentre invece il Seminario ha rimesso in discussione le questioni di fondo, ponendo in evidenza le molteplici anime del lionismo attraverso la confusione di lingue degli interventi, programmati e non. Di conseguenza la divisione formale dei lavori in relazioni ufficiali e libero confronto delle idee è divenuta sostanziale, e nella seconda parte, tra fughe in avanti e severi richiami alle origini, è stato recitato un copione troppe volte ascoltato in assenza della maggioranza silenziosa che continua a sapersi esprimere soltanto attraverso un vistoso assenteismo.

Eppure le relazioni erano state predisposte secondo un'ineccepibile logica.

Il Past Direttore Internazionale aveva perfino rinunciato alla sua efficace oratoria per leggere un testo che troverete riprodotto in queste pagine, in cui aveva indicato i punti essenziali su cui andava

impostata la discussione.

A sua volta, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Paolo Bernardi, aveva affrontato con lucidità la parte più impegnativa: la proposizione dei modi attraverso i quali i Lions potrebbero acquisire le qualità necessarie per intervenire nella società che cambia con quell'incisività che tutti si augurano e che è lecito attendersi da un'associazione in continuo sviluppo che può contare attualmente su circa 40 mila aderenti in 804 Clubs sparsi nei sette distretti italiani.

Definendo "polifunzionale" la caratteristica della nostra forma di volontariato, ha schematizzato in 7 punti la metodologia dell'intervento, e cioè:

1. Osservare la comunità

2. Capirne le necessità

3. Individuare i rimedi

4. Progettare l'intervento più conforme

5. Realizzare il progetto

6. Verificare l'efficacia dell'intervento

7. Darne pubblicità

Ciò è vero a tutti i livelli, nazionale, distrettuale, di Club. Ma per ottenere il successo, occorrono razionalità e un minimo di organizzazione.

Qui nasce una domanda: l'organizzazione si addice al volontariato? La razionalità si addice o non si addice al lionismo operativo?

Bernardi ritiene che si debba rispondere positivamente a condizione che si possa pervenire ad un più alto grado di conoscenza, di responsabilità e di senso del dove-

re lionistico, attraverso la formazione e l'informazione, ma anche creando un minimo di strutture proporzionate alle dimensioni del servizio da attuare. Ed ha concluso chiedendosi se non sia opportuno riesumare la "ristrutturazione" del Multidistretto, creando una nuova mentalità ed una nuova consapevolezza.

Il Governatore del Distretto 108-L, Bruzio Pirrongelli, cui toccava la terza relazione, ha affrontato il tema sotto varie angolature, come il moltiplicarsi dei Clubs senza che si riesca, come i francesi, a creare un efficiente multidistretto, il provincialismo, la polverizzazione delle iniziative. Ritiene essenziale stabilire con quali mezzi possano essere effettuate le iniziative, ricorrendo al problema a quello di

L'abbacchio

Tutti d'accordo: Bologna e Roma, per la loro centralità nello stivale, sono le sedi più adatte per le manifestazioni multidistrettuali. E tutti soddisfatti che si cominciasse proprio da Roma per il 17° Seminario Multidistrettuale di Studio. Ma il diavolo se ne infischia delle maiuscole e, come dice il Bandello, dove non può mettere il capo, ci ficca la coda, e le presenze nelle giornate dell'11 e del 12 febbraio non sono state, se si vuol usare un sottile eufemismo, pari alle aspettative.

Le cause sono un po' come l'ago nel pagliaio: tutti sanno che c'è, ma nessuno riesce a

trovarlo. Alcuni hanno lamentato la poca o punta pubblicità data all'avvenimento, tardivamente annunciato, altri ritenevano pretenzioso l'argomento, convinti che una risposta adeguata agli enormi bisogni della società, difficilmente i Lions possono sognarsi di darla. C'è chi ha incolpato una certa saturazione di tornei oratori, mentre un esperto in cabala ha puntato il dito sul 17, numero funesto.

I confronti sono odiosi, ma come biasimare quel Lion, poniamo di Carmagnola, che dopo un lungo viaggio in treno, scopre alla stazione di Roma Ostiense che la sede del Semi-

nario non è raggiungibile con i mezzi pubblici e, dopo aver subito il bagarinaggio di un tassista abusivo, perché degli altri non v'era traccia, giunto finalmente alla meta, si accorge che in sala il numero dei presenti è nettamente inferiore a quello di uno dei qualsiasi seminari celebrati nella sua Circostrizione?

E' vero, la qualità può supplire alla quantità e la presenza di Lions ricchi di esperienze nazionali e internazionali può essere stimolante almeno quanto l'aspettativa di elevate orazioni dalle quali trarre utili insegnamenti. E' vero, il tema era provocatorio al punto da far rizzare le orecchie ad un abbacchio. Ma chi aveva pensato al Lion di Chivasso o di



Un'immagine parziale del Centro Congressi dell'Hotel Villa Pamphili nel corso del Seminario. Alla tribuna il PDI Taranto

individuare chi è capace di attuarle. Ma anche la conduzione collettiva dei Clubs con una maggiore partecipazione dei soci e un minore individualismo potrebbero portare sensibili vantaggi sul piano pratico, mentre su quello ideale occorre riaffermare che viviamo in una società in cui, soprattutto, dobbiamo difendere il bene della

libertà.

Essendosi concluse le relazioni ufficiali e poiché il tempo a disposizione lo consentiva, è stato dato corso all'inizio del dibattito con l'intervento del Past PCG Sergio Fedeli, il quale ha avanzato due proposte sul piano concreto: farsi promotori, come associazione, di una decisa azione per sollecitare

l'approvazione della legge sul volontariato e, nello stesso tempo, iniziare l'iter per il riconoscimento ufficiale da parte dello Stato della nostra Associazione.

Si è proseguito con l'esortazione che il lionismo debba essere prima di tutto un movimento interno di ricerca della verità rispetto alle cose che ci circondano (Ar-

mando Veneto di Palmi), la richiesta di una politica più severa nei confronti dei Clubs (Carlo Padula di Fondi). Una centralizzazione dell'azione per poter interloquire sui grossi temi, sull'esempio dei sindacati è stata proposta da Aldo Grassi (Roma Capitolium), il Presidente del Consiglio dei Governatori, Marcello Briguglio ritiene importante una rappresentanza Lions accreditata nelle Regioni e in Parlamento.

Dario Pinti (Civitavecchia) che ha apprezzato l'intervento di Terzo De Santis che lo aveva preceduto (ne diamo una sintesi a parte), ha posto l'accento sul fatto che il lionismo, complessivamente, va bene perché i Clubs lavorano in quanto danno risposte precise ad esigenze locali raccogliendo il consenso. Ciò manca, invece, nelle sovrastrutture. Siamo disposti a fare dei sacrifici, ma sulle cose nelle quali crediamo: il problema dell'occupazione giovanile potrebbe trovare pieno consenso a livello nazionale, Carlo Adinolfi (Bologna S. Vitale Medicina) ritiene indispensabile una nuova metodologia di azione e il riconoscimento giuridico della nostra Associazione. Ma occorre passare all'azione: continuiamo a parlare senza neppure proporre. Al suo pessimismo ha fatto seguito l'ottimismo di Renato Uguccioni dello stesso Club, il quale propone

Bergeggi che avrebbe forse voluto e saputo dire qualcosa d'importante, se gli fosse stata offerta la possibilità d'esser chiamato a pronunciare uno degli interventi programmati, rivelatisi poi in gran parte deludenti o fuori tema? E, in definitiva, in tutta Roma, non si poteva trovare una sede, forse meno prestigiosa, ma più facilmente raggiungibile?

Se tutto ciò è vero, spiegherebbe la defezione dei Lions romani i quali, consapevoli di ciò che li attendeva, hanno preferito restarsene a casa, oppure hanno proditoriamente optato per una gita ai Castelli, dove sapevano che il pranzo ha un prezzo meno sorprendente di una colazione di lavoro all'Hotel Villa Pamphili. Giusti-

ficabili dal lato umano, quelle assenze non lo sono però nei confronti dei Lions dei distretti periferici come il nostro che, nonostante l'esclusione dall'ufficialità, ha dato un apporto di presenze e un contributo al dibattito non trascurabili.

A Roma non c'erano trappole come a Lecce, né bisognava scendere in campo per scongiurare, come a Catania, pericolose avventure. Tuttavia ancora una volta s'è dimostrato che se gli assenti hanno torto, i presenti possono trovare un compenso ai loro sacrifici di tempo e denaro. E' vero, ci è toccato sopportare molte amenità e qualche esperto sul volo delle farfalle che discettava di cibernetica e di astronomia, ma le relazioni ufficiali sono state

più che degne e soprattutto c'è stato chi, improvvisando, è riuscito - come il Governatore Zuegg, come il Past Governatore Fedeli o i nostri De Santis e Boschini - a varcare il fosso delle ipocrisie, o come il Past Direttore Internazionale Pino Grimaldi, a parlare al cuore di tutti con una proposta collegata alla sua candidatura alla Presidenza Internazionale.

Senza gli uni e gli altri, il Seminario di Roma avrebbe rimandato a casa chi quasi allegro, chi molto abbacchiato, chi pieno d'amarezza: quell'umore che il Moretti in una sua opera dipinge efficacemente descrivendo il momento dello sciogliersi di una brigata che certamente lionistica non era.

Bartolomeo Lingua

LA CRONACA DEL SEMINARIO DI ROMA

la costituzione di una Fondazione Italiana del Lions Club creata attraverso un contributo di 25 mila lire per ogni Lions, che consentirebbe di effettuare, a livello nazionale, services per 400 milioni l'anno, accumulando i residui che nel giro di 5 anni potrebbero raggiungere la cifra di 3 miliardi per l'acquisizione di una sede e la creazione di un ulteriore fondo per interventi straordinari. Il Governatore del Distretto 108-Ta, Heinrich Zuegg, con un severo intervento ha ammonito che la credibilità si acquista cominciando dai piccoli services. Partendo di qui, forse potremo arrivare alle grandi cose.

Riaffiora la divisione dei distretti

L'intervento di Giovanni Rigone ha aperto i lavori del pomeriggio di sabato.

Il Direttore Internazionale, ha richiamato il principio che la specificità del nostro Multidistretto va inserita nel quadro internazionale dell'Associazione: perciò sono fuori luogo progetti che prevedano un'obbligatorietà di adempimenti, poiché urtano contro le norme dello Statuto Internazionale e, prima ancora, contro il suo spirito.

Esistono però possibili soluzioni per raggiungere una risposta corale ai bisogni della società. La prima è la formazione, che tende a far sì che ogni socio sappia responsabilmente comportarsi coerentemente all'impegno assunto quando è entrato a far parte dell'Associazione e che non può essere eluso. L'altra opportunità è offerta dalla possibilità di incidere sulle nostre strutture organizzative. Se vogliamo rispondere in termini di attività di servizio nazionale in modo efficace e tempestivo, dobbiamo avere un Multidistretto efficiente e forte. Ma un Multidistretto efficiente e forte passa attraverso la riorganizzazione territoriale del nostro Multidistretto. Non possiamo avere

Il "progetto" di Giuseppe Grimaldi

Rigone ha terminato citando come, all'inizio del suo mandato, abbia partecipato ad un Seminario a livello internazionale con il quale l'intero Board intendeva accertare gli scenari mondiali degli anni futuri, in modo da poter dare una risposta adeguata a quel livello. I problemi internazionali collimavano con quelli che vengono discussi al Seminario di Roma.

Dopo la serie di interventi programmati, tutti praticamente fuori tema e alquanto deludenti nel contenuto, fra i quali ricordiamo quello di Mario Giancotti (Roma Capitolium) per la commistione di

«Ma mettiamoci a lavorare; quello che abbiamo sentito qui oggi, lo avevamo già sentito quattro, tre, due anni fa. Perché qui, in fondo, siamo sempre gli stessi».

Il Past PCG Danilo Pavan, cui spettò organizzare l'intervento dei Lions a favore dei terremotati del Friuli, ha trovato i giusti accenti per riportare il Seminario ad una più serena visione, ricordando un grande service nazionale, anzi europeo, che ha unito tutti, con una raccolta di fondi che ha raggiunto 1 miliardo e 200 milioni. Era l'indomani della catastrofe che aveva sconvolto il Friuli: è stato creato l'Istituto per il restauro veneto, è stata costruita una casa di riposo per anziani ancor oggi funzionante a pieno ritmo (ospita circa mille persone). Quella cifra raccolta nel 1976 corrisponde a circa 15 miliardi d'oggi, spontaneamente offerti.

oggi 7 distretti, magnifici senz'altro, con 7 magnifici Governatori, come noi abbiamo, ma che hanno appena il tempo sufficiente per interessarsi dei problemi del proprio Distretto. Nella condizione attuale non c'è spazio perché il Multidistretto abbia quella conduzione efficace che in alcuni casi sarebbe necessaria.

Citato il felice esempio del multidistretto francese, Rigone ha continuato dicendo che la nostra risposta ai bisogni della società va modulata in termini di preparazione di strutture, in modo che sia la più efficace. Occorre perciò avere una struttura centralizzata molto forte quando questi bisogni sono a livello nazionale. Il discorso non è fine a se stesso, ma fa parte di un complesso di provvedimenti, il primo dei quali verrà proposto al Congresso di Bari: la segreteria permanente multidistrettuale. Le strutture devono però poggiare su risorse umane, pronte, motivate, idonee, che devono essere impiegate secondo le loro specifiche competenze nelle attività di servizio. In tal modo raggiungeremo due obiettivi: quello di ottenere un risultato efficace e di motivare i nostri soci ad essere attivi.

biologia e astronomia, luoghi comuni e cibernetica, applicati al lionismo con un allucinante sfoggio autodidatta, l'applauso che ha salutato al suo apparire il Past Direttore Internazionale Pino Grimaldi, ha sollevato gli animi ed infuso una carica di ottimismo.

Dopo aver creato una certa "suspence" con i preliminari di maniera, Grimaldi ha spalancato una finestra sul mondo ed ha lanciato la sua sfida. Il vero problema che l'umanità si trova a fronteggiare è quello del comportamento violento, della violenza che viene

(segue a pag.26)

La relazione di Giuseppe Taranto

Nuovi obiettivi per tempi nuovi

L'impegno dimostrato dal Multidistretto italiano in oltre diciassette anni di ininterrotta proposizione del Seminario multidistrettuale di Studi Lionistici, si rinnova oggi con un tema di ampio respiro. In questi Seminari - aperti a tutti i Lions di buona volontà, ma tradizionalmente frequentati da coloro i quali spontaneamente intendevano ed intendono ampliare la propria preparazione in una sorta di Scuola di formazione ad alto livello - sono state via via affrontate nel corso degli anni le problematiche della nostra vita associativa, le modalità dell'impegno individuale e di Club, le caratteristiche della proiezione esterna della Associazione e della relativa azione sociale.

Il Tema che il Consiglio dei Governatori ha adottato quest'anno - e del quale sono lusingato di avviare la discussione - pone anzitutto un parallelo: quello delle molteplici esigenze della società e della correlativa risposta di servizio dei Lions. E' un parallelo che sembra scontato a chi da molti anni segue la nostra azione, ma che va affrontato nella sua intima essenza per stabilire anzitutto che la caratteristica prioritaria dell'azione di servizio dei Lions è rappresentata dalla sua funzione altruistica e da un impegno che è rivolto unicamente all'esterno.

Nel mondo di oggi, sono frequenti le associazioni che si pongono finalità etiche e di volontariato per sopperire ad esigenze che le istituzioni pubbliche non si assumono o non sono in grado di soddisfare idoneamente o compiutamente.

Si tratta però, nella gran parte dei casi, di associazioni che tutelano gli interessi dei propri associati, che in esse si coalizzano per realizzare quelle specifiche finalità utilitaristiche.

Il Lionismo ha un impegno diametralmente opposto, perché ha sempre operato in favore degli altri, sin da quando Melvin Jones, prima ancora di promuovere nel 1917 la costituzione della Associazione dei Lions Clubs, ebbe la felice intuizione di dar vita ad un associazionismo di servizio nel quale il volontariato proteso al bene altrui non rappresentasse una delle varie componenti della azione associativa, ma la sola finalità della stessa.

Questa intuizione originaria si è cristallizzata di poi negli Scopi statutari, uno dei quali significativamente pone a fondamento dell'impegno dei Lions in positivo la trattazione di ogni problema di interesse pubblico, ed in termini

negativi la esclusione assoluta della politica di partito e del settarismo confessionale.

E' stato facile allora all'interprete dare un senso concreto a questi concetti affermando - in armonia con molte delle altre proposizioni degli scopi del Lionismo e di quelle del Codice dell'Etica Lionistica - che quell'impegno di servizio doveva concretizzarsi nella tutela dell'interesse generale in contrapposizione a quelli di parte, di singole categorie, di fazioni.

Queste prime considerazioni ci consentono quindi di collocare anzitutto la risposta di servizio dei Lions come una manifestazione di volontariato, di natura altruistica, proiettata all'esterno della Associazione, per la tutela di interessi di carattere generale.

La classificazione di quelle che sono le caratteristiche dell'azione di servizio dei Lions potrebbe allora far supporre che identica sia, in concreto, tale azione in ogni parte del mondo nelle circa 160 nazioni nelle quali il Lionismo è presente ed opera, mentre è ben noto che attività di servizio differenziate impegnano i Lions nei vari continenti, al di qua e al di là degli Oceani, nelle depresse zone del Terzo Mondo ed in quelle prospere dei Paesi altamente industrializzati, e con manifestazioni che variano anche nel corso degli anni.

Sta di fatto che questa differenziazione è solo apparente e di carattere derivativo specifico, mentre in termini generali l'attività di servizio dei Lions, la loro "risposta ai bisogni della società" come dice il nostro tema di quest'anno, è sempre e dovunque improntata a un comune denominatore: quello della solidarietà dei Lions nei confronti di chi non ha protezioni né protettori, di chi non riesce da solo ad affermare i diritti della propria personalità sociale, di chi afflitto dal male non riceve dalle pubbliche strutture quegli aiuti ai quali avrebbe diritto.

A fronte di questo denominatore comune vi è la serie vastissima dei bisogni della Società, che a loro volta variano nel tempo e nello spazio specie per quel che concerne la loro maggiore intensità, la vastità dell'ambito di sofferenza umana, la priorità delle esigenze, la loro aggredibilità.

Tutto ciò fa sì che l'impegno di servizio dei Lions, che umanamente ha i suoi limiti in relazione anche al numero ed alle possibilità delle persone disponibili al servizio, deve essere preferibilmente e con prio-



rità rivolto a quelle che sono localmente le più pressanti esigenze della società ed al tempo stesso quelle rispetto alle quali l'azione promozionale dei Lions si prospetta di più idonea realizzazione. Questa precisazione ci spiega i motivi per i quali l'impegno dei Lions nel continente nordamericano è stato per oltre settant'anni, e rimane, prevalentemente rivolto ad alleviare le sofferenze fisiche, psicologiche, morali, ed esistenziali dei non vedenti; quello della L.C.I.F. nelle zone del continente africano afflitte da una perenne siccità è stato frequentemente finalizzato alle creazioni di pozzi d'acqua; e, per converso, quello dei Lions italiani del "nuovo Corso del Lionismo" è stato improntato da oltre vent'anni nella trattazione, e prima ancora nella individuazione, dei problemi che impediscono o attenuano il progresso dell'uomo, la affermazione della sua personalità sociale, la sua trasformazione da individuo in cittadino, nella più ampia, completa e suggestiva accezione del termine e nel rispetto concreto e incondizionato di tutte le norme della nostra costituzione e anzitutto di quelle che pongono in primo piano il problema del "pieno sviluppo della persona umana" e della eliminazione degli ostacoli di ordine economico e sociale che "limitano di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini."

* * *

E' facile comprendere, peraltro, che un obiettivo di così vasta portata e di così penetrante impegno assume dimensioni diverse a seconda delle esigenze locali della società. In rapporto a quella che è la struttura organizzativa della nostra Associazione - la cui importanza risiede nella sua diffusione capillare nelle nazioni, nei continenti e nel mondo, e dal collegamento tra i clubs che la compongono - possiamo considerare che le comunità nelle quali operiamo sono anzitutto quelle cittadine e a volte di quartiere, alle quali si aggiungono

no via via quelle provinciali, regionali, nazionali, internazionali ed intercontinentali, a ciascuna delle quali possiamo offrire l'apporto della nostra presenza, della nostra volitività e della nostra azione responsabile, a seconda dei casi, nella individualità operativa del Club e nell'impegno unitario delle più vaste strutture associative.

Possiamo allora considerare - in rapporto alle diverse esigenze della società - una gamma di differenti comunità da tener presenti:

- la comunità che va considerata dal singolo club o dai clubs del medesimo territorio comunale;
- la comunità della zona e della circoscrizione;
- la comunità distrettuale che, in un futuro non necessariamente remoto dovrebbe in linea di massima identificarsi con il territorio regionale;
- la comunità nazionale impegnata dalla azione del Multidistretto;
- la comunità internazionale ed intercontinentale per la quale trovano esplicazione i "services" della intera Associazione;

Questa ripartizione è di per sé quanto mai idonea non soltanto a dare una idea panoramica della ampiezza delle differenziate possibilità di servizio dei Lions; ma al tempo stesso risolve una vecchia polemica sul confronto tra una male intesa autonomia dei Clubs, che viene talvolta opposta alle legittime richieste operative dei distretti e del multidistretto.

E' facile infatti considerare che certamente il Club ha una autonomia di ideazione dei più rilevanti services in favore della propria comunità cittadina o comunque del territorio di sua esclusiva pertinenza, ma al tempo stesso non può sottrarsi agli impegni operativi di più ampia portata concordati e rispettivamente assunti della zona, dalla circoscrizione, dal distretto e dal multidistretto.

* * *

Chiariti così i termini generali del problema - e senza inva-

dere la parte speciale del tema che sarà affrontata con l'abilità che tutti gli riconosciamo dall'amico Paolo Bernardi - occorre fermarsi a considerare quale deve essere la natura della risposta di servizio dei Lions.

A mio avviso una indicazione quanto mai precisa e pertinente la si ricava da una delle porzioni del Codice dell'Etica Lionistica, e precisamente da quella che invita alla solidarietà mediante:

- l'aiuto ai deboli;
- il soccorso ai bisognosi;
- la simpatia ai sofferenti.

E' una ripartizione di indubbio contenuto programmatico nella quale alle espressioni va dato il loro intimo e non superficiale significato. Così facendo possiamo anzitutto realizzare che "deboli", sono coloro i quali - come si diceva dinanzi - non appartengono a fazioni privilegiate, nè si avvantaggiano dei benefici della partitocrazia, del clientelismo, delle lottizzazioni: non hanno protettori, nè sono ad esse soggetti, ma sono pur sempre dei cittadini cui spetta ogni diritto della pienezza della loro personalità sociale. Sono i "nostri" clienti, i clienti dei Lions che da tempo, in Italia soprattutto, si sono assunti la tutela spontanea del cittadino, per renderlo partecipe della vita nazionale, per promuovere a suo favore la elevazione della persona umana e rimuovere - come dice l'art. 3 della Costituzione - quegli ostacoli che "di fatto" vi si oppongono.

V'è poi la seconda categoria, quella dei "bisognosi", rappresentata dalle vittime delle calamità naturali, dei terremoti, delle inondazioni, ed ancora delle popolazioni delle zone sottosviluppate ove vi è siccità, ove l'agricoltura è povera, ove albergano la miseria e la denutrizione, e con esse le malattie congenite e le epidemie. Sono situazioni per le quali la solidarietà dei Lions si manifesta più efficacemente tramite le grandi organizzazioni quali quella della Lions Club International Foundation, o quelle rivolte all'Africa del Multidistretto francese e del Distretto belga. In Italia non abbiamo un canale specifico, ma negli anni scorsi abbiamo dimostrato un considerevole impegno nelle contribuzioni alla Fondazione che è il tramite più efficace per questo tipo di solidarietà.

Vi è, infine, la terza categoria, quella dei "sofferenti" verso i quali la nostra "simpatia" va intesa nel senso etimologico della parola, ossia di una partecipazione alle loro sofferenze. Anche se - come dicevo in precedenza - la caratteristica del nostro impegno prioritario è di altra natura, sono presenti in Italia rilevanti iniziative di carattere assistenziale. Valgano per tutte la menzione delle due Scuole Cani Guida di Milano e di Napoli, quelle del Libro Parlato di Verbianna, della sponsorizzazione dell'Istituto del Filo d'Oro di Osimo, della Scuola artigianale per handicappati di Biella, dei vari Centri di Ippoterapia presenti in molte parti

del territorio nazionale.

Problema fondamentale nella risposta di servizio dei Lions è poi quello della relativa intuizione. Se è importante consolidare le iniziative già avviate, forse ancora di più lo è intuire quelli che possono e devono essere gli impegni di servizio del futuro. Vi sono molte volte problemi dei quali la società non ha ancora avvertito la rilevanza, e che i Lions italiani hanno invece percepito con felice anticipazione in un momento nel quale gli stessi non erano ancora affiorati. L'esempio del nostro Tema di studio di quest'anno sul "futuro dell'uomo di fronte alle degenerazioni del potere" che sta riscuotendo ovunque notevole interesse, ne è l'esempio più evidente e più ravvicinato nel tempo.

* * *

Occorre anche che i Lions abbiano contezza di quelli che sono e devono essere i limiti della loro azione di servizio, per evitare sfiducie e disinteressamenti. La nostra funzione, ribadita in più punti degli Scopi statutari, è essenzialmente di carattere promozionale.

Ciò significa che, di regola, non dobbiamo assumerci l'onere e la pretesa di risolvere i mali della Società, che richiederebbero disponibilità che certamente non abbiamo, e dobbiamo accontentarci invece di richiamare su di essi l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi istituzionali che non vanno alleggeriti dei loro compiti; ed impegnarci al contempo ad affrontare la trattazione dei problemi con obiettività, responsabilità, scrupolosa competenza e ricerca della verità, non confondendo il volontariato con il diletterismo.

Occorre infine che, senza porci aprioristicamente l'esigenza di una sorta di diritto d'autore, si cerchi ove possibile di diffondere la conoscenza negli ambienti esterni dell'intervento dei Lions nelle relative azioni di servizio. E' un traguardo del quale in passato non ci siamo molto preoccupati, ritenendo che fosse essenziale soprattutto - come è giusto - il conseguimento dei risultati da parte dei beneficiari della nostra solidarietà.

Ma è una opportunità alla quale forse dovremmo cominciare a pensare, sulla base della importanza assunta dalla nostra Associazione, della sua anzianità operativa e della validità dei compiti svolti, in una nuova lettura della nostra azione di servizio non per inorgogliarci ma per gli effetti strumentali dei riconoscimenti cui possiamo legittimamente aspirare, sulla funzione sociale dei Lions, e per l'autorevolezza che essi possono attribuire ai nostri ulteriori impegni di servizio, anche eventualmente nell'ambito di organismi pubblici e di carattere istituzionale.

E' una ipotesi che lascio alla vostra meditazione, senza nulla aggiungere deliberatamente all'accenno ipotetico che mi sono permesso di indirizzare in proposito.

Giuseppe Taranto

LA CRONACA DEL SEMINARIO DI ROMA

(segue da pag.24)

perpetrata da parte di tutti e su tutti, senza distinzione né di sesso né di età, né tantomeno di nazionalità o di credo religioso. Un fenomeno che è tanto più preoccupante perché è la chiave di lettura per cercare di risolvere problemi annosi continuamente enfatizzati non soltanto nelle coscienze ma anche nei rapporti interpersonali e nei rapporti fra i popoli.

Questo progetto - ha continuato Grimaldi - potrebbe puntare anche sulle possibilità di successo del candidato italiano nella scalata al vertice dell'Associazione mondiale; oltre un miliardo di individui ne sono direttamente o indirettamente interessati. Le stesse malattie della società, dalla droga alla delinquenza, derivano dalla distorsione dei comportamenti individuali. Sarebbe molto interessante che l'iniziativa, che non comporta costi economici ma che impegnerebbe ciascun individuo nel suo comportamento sociale, partisse dall'Italia.

Richiamandosi alle relazioni presentate al Seminario, Grimaldi ha detto di convenire che "una migliore organizzazione può giovare" ma che "fino a quando il bisogno della società da noi indi-



Il PDG Giuseppe Grimaldi mentre lancia la proposta di service

viduato non avrà una eco profonda nella nostra coscienza" e non saremo convinti dalla sua urgenza nei confronti delle generazioni che verranno "fino a quel momento, noi non riusciremo a dare la risposta adeguata, quella idonea, quella necessaria per risolvere. Fino a quando noi non riusciremo a coinvolgere tutti quanti, creando una sintonia di intenti, noi ci troveremo a operare come se volessimo prosciugare il mare usando un cucchiaino". Dopo un ultimo appello a

favore di questa "crociata contro la violenza in ogni parte del mondo", Grimaldi ha concluso: "E' un bel progetto, ed io ve lo propongo".

Hanno parlato ancora Bruno Biondo (Roma Host), Carlo Martinenghi (direttore della rivista "The Lion") e infine il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Bruno Amendola, il quale sostenendo che lo sforzo culturale dei Lions negli anni passati non ha dato grossi risultati sotto il profilo

della credibilità, ha detto che è necessario cambiare politica, operando praticamente su uno o due problemi che interessano la società civile. Di qui la necessità di riunire gli sforzi, di limitare l'autonomia dei Clubs, nel senso di coinvolgerne le forze, e tutti insieme, invece di discutere il metodo per individuare i bisogni, incominciare a individuare quelli che meglio noi siamo in grado di affrontare, in modo da richiamare intorno a noi anche energie nuove.

Amendola ha concluso con un appello all'operatività, augurandosi che dal Seminario esca una soluzione pragmatica ed attuale, e che questa soluzione possa poi essere recepita dai Clubs e dai congressi, al contrario di quanto è avvenuto in passato per il Seminario di Lecce, le cui conclusioni non sono state sufficientemente difese in sede congressuale.

Le occasioni perdute

Chi ha avuto la pazienza di seguire sin qui la cronaca sommaria della prima giornata dei lavori può facilmente immaginare la difficoltà del compito affidato al Past Governatore Gisleno Leopardi di riassumere brevemente gli orientamenti emersi, prima della ripresa del dibattito, la mattina della domenica, in un'aula assai più grande di quella precedente e che quin-

Il meccanismo di risposta alle richieste della base

Pubbllichiamo una sintesi dell'intervento del Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Sergio Fedeli del Club di Sant' Angelo Lodigiano, illuminante su alcune angolature d'interpretazione della nostra Associazione.

Per dare alla nostra Associazione di servizio un taglio politico che permetta di rispondere, in quanto associazione di services, alle richieste che nascono dalla base, è necessario riferirsi al volontariato inteso come "movimento che si pone tra pubblico e privato economico come elemento capace di dare una risposta a quelle richieste della società (con continuità, professionalità e senza scopi di lucro) alle quali il pubblico e il privato economico non riescono a rispondere".

In effetti la risposta alle richieste si concreta in servizi che si distinguono in:

- servizi istituzionalizzati, dati direttamente dalle istituzioni o da un privato economico;
- servizi informali per i quali risponde il volontariato.

Per questi ultimi la risposta del volontariato è variamente configurata in Italia:

Al Nord l'80% delle risposte è strumentale, cioè una risposta

preferibilmente operativa.

Al Centro solo il 60% delle risposte è strumentale, mentre il 40% è di tipo oblativo, cioè si reca di risolvere con l'erogazione di denaro le richieste della base.

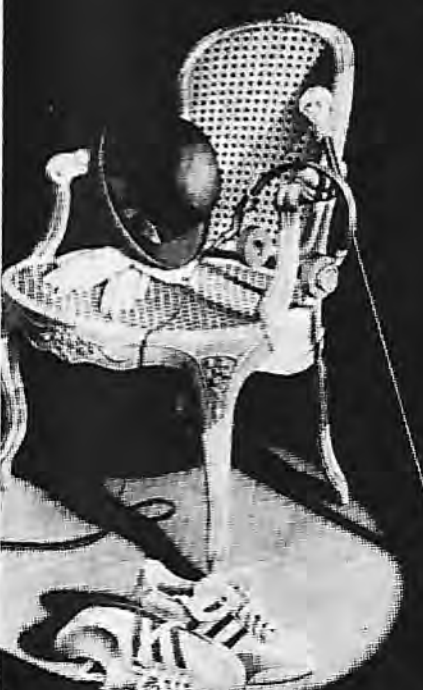
Al Sud solo il 25% delle risposte è oblativo.

La prima cosa che si dovrà fare da parte della nostra Associazione è quella di equiparare i mezzi per rispondere alle richieste della base. Una volta equiparati i mezzi, sarà necessario valutare come rispondere ed a quali delle domande che provengono dalla base si deve rispondere. Si innesta così il "meccanismo di risposta" che può essere "in eccesso" (rispondere a tutte le richieste indistintamente) o per "difetto", cioè scegliere quelle credute prioritarie. Di qui la ricerca dei mezzi.

Comunque importante, prima di iniziare la nostra attività, sarà lo stabilire un rapporto con le istituzioni, e fare il nostro primo service potrebbe essere: "Stimolare gli organi preposti Affinché la legge nazionale sul volontariato diventi cogente" per equiparare le leggi regionali e far sì che le risposte vengano attivate, pur con possibili piccole diversità di luogo, secondo un unico indirizzo.

Sergio Fedeli

**vivere con
personalità**



**BELLATO
ARREDAMENTI**

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**

di metteva ancor più in risalto le poltrone rimaste vuote. Ma Leopardi non si è scoraggiato ed ha condotto a termine la sua fatica promettendo a Pino Grimaldi: faremo quadrato intorno a te.

Ancora la candidatura di Grimaldi è stata al centro dell'intervento di Siro Brondoni, Past Governatore della Lombardia, il quale ha detto quanto sarà interessante vedere come un italiano saprà muoversi a Oak Brook: un'occasione irripetibile che è un banco di prova per il lionismo italiano.

E' seguito il nostro Past Governatore Boschini, il quale ha proposto alcune riflessioni su alcuni fatti, passati e presenti, che hanno fornito occasioni particolarmente significative per i Lions italiani, ma che sono state lasciate cadere o che rischiano d'essere lasciate nel limbo delle buone intenzioni.

Tra le prime, l'iniziativa varata nel 1982 nel Distretto 108-Ia per sollecitare l'intervento dell'Associazione su un problema che stava allora appena affacciandosi: quello degli anziani. In quell'occasione era riuscito a portare la voce dei Lions fin nell'Assemblea dell'ONU a Vienna, riuscendo ad inserirsi con autorevolezza fra le Organizzazioni Non Governative (ONG) che avevano favorevolmente accolto le tesi italiane. L'argomento venne portato al Congresso di Sorrento e riproposto in sede europea, ma senza alcun seguito da parte dell'Associazione. Lo stesso può dirsi, per quanto riguarda ufficialmente l'associazione, circa l'attività promossa in sede CEE che si ricollega alla precedente: la possibilità di portare un aiuto concreto nei Paesi del Terzo Mondo e in quelli del sottosviluppo attraverso l'opera di tecnici che, raggiunti i limiti d'età, possono offrire in tutto il mondo le loro esperienze.

Di qui è nata e si è sviluppata un'associazione, la VSP, Volontari Senior per il Progresso, della quale fanno parte numerosissimi Lions, ma che non ha ottenuto alcun riconoscimento ufficiale lionistico né alcun appoggio oltre i confini del Distretto 108-Ia.

Boschini ha poi ricordato le attività nel campo della lotta contro le tossicodipendenze e come in altri Paesi europei i Lions abbiano appoggiato la diffusione del programma internazionale LIONS-QUEST che in Italia attende ancora una traduzione nella nostra lingua, l'impegno dell'EFDACO di cui Boschini è responsabile, e l'ultimo sviluppo in questo campo, l'EFD che vede uniti gli sforzi dei Lions e dei Rotary in Italia, Francia, Spagna e Belgio. Boschini si è astenuto dal trarre conclusioni, limitandosi a sottolineare l'amarrezza, come Lions, nell'osservare come si stia teorizzando sul modo di individuare nuovi campi d'azione mentre già questi sono a portata di mano se soltanto si volesse agire concretamente.

A Boschini è seguito Zuegg con un nuovo intervento con il quale ha

ammonito che al Seminario occorre riuscire portare non soltanto gli "addetti ai lavori", ma anche gli altri Lions, ed ha concluso dicendo: "Il prossimo anno verrò al Seminario soltanto se sarò sicuro di non dover ascoltare sempre le stesse parole". Quasi a bilanciare la concretezza di Zuegg, è seguito un nuovo intervento di Mario Giacotti e quindi, dopo un inter-

vallo, è comparso sulla tavola della presidenza un segnatempo. Più rapidi quindi gli interventi in cui si è sostenuto che anche la constatazione di ciò che è negativo può avere un aspetto positivo, e si è esortato a tener conto delle lezioni precedenti per chi si avventurasse ancora nel prendere decisioni prima del voto dei Clubs.

Del secondo intervento del no-

stro Past Governatore De Santis diamo il sunto a parte. Poi, dopo un indirizzo di ringraziamento e di saluto di Pino Grimaldi, i relatori hanno pronunciato le loro repliche, ripetendo praticamente ciò che già avevano detto in apertura dei lavori. Il seminario si è concluso senza la stesura di alcun comunicato finale.

b.l.

Per non sciupare tempo e denaro

Il Past Governatore Terzo De Santis è intervenuto due volte nel dibattito: una prima volta al termine della prima mattinata di lavori, una seconda quasi alla loro conclusione, su due diversi argomenti.

Nella prima occasione ha messo in luce l'aspirazione al trascendente nella società e la forza che esso può rappresentare nell'azione dei Lions. Tra le altre cose, De Santis ha detto:

"Tutti hanno finora parlato dei bisogni materiali della società. Ma ci sono altri bisogni che sarebbe insensibilità da parte nostra non avvertire e che salgono da tutti gli strati della comunità. I grandi mutamenti della storia, nei secoli passati, sono stati promossi da minoranze animate da grandi ideali. Al contrario, stiamo assistendo al crollo di un impero che agli ideali aveva sostituito la burocrazia. Oggi, se noi vogliamo veramente incidere sui mali della società, dobbiamo dedicare maggior attenzione a questi principi senza pretendere risultati immediati, spinti dalla fretta che caratterizza i nostri tempi.

"Tutto ciò che i Lions dichiarano di voler fare, sono in condizioni di farlo realmente? Siamo realisti: per fare bisogna conoscere, come ha scritto in un suo articolo il Direttore Internazionale Rigone. Ma soprattutto bisogna sentirne profondamente, dentro il cuore, dentro l'animo, la necessità e l'urgenza. E' basandoci su questi principi ideali che possiamo ottenere la voce univoca dell'Associazione, che oggi non c'è perché è semplicemente la somma dei pareri di molti, 35 o 40 mila che siamo. Non è ancora l'Associazione a parlare. Questo è il nostro punto debole, che spiega perché non abbiamo una forza proporzionata al nostro numero. E non abbiamo l'unità perché sui principi o non conveniamo oppure non li viviamo.

"Tutte le lamentele sono conseguenze a questo fatto. Sarà un'opera lenta quella che dobbiamo fare, ma indispensabile: prepariamo gli uomini ad assimilare il principio della bontà. Questo è uno dei più grandi passi che il lionismo possa fare". Vivi applausi hanno salutato la conclusione dell'intervento che era stato seguito con grande attenzione dall'assemblea.

Ed ecco in sintesi il secondo intervento di De Santis che ha esordito dicendo: "mi presento con



Il Past Governatore De Santis durante uno dei suoi interventi

il complesso del Past Governatore, visto che si dice che sono sempre e solo i Past Governatori ad intervenire. Ma anche con il complesso del campanello che squilla per misurare il tempo. Potete quindi immaginare che accennerò soltanto a quanto volevo dirvi".

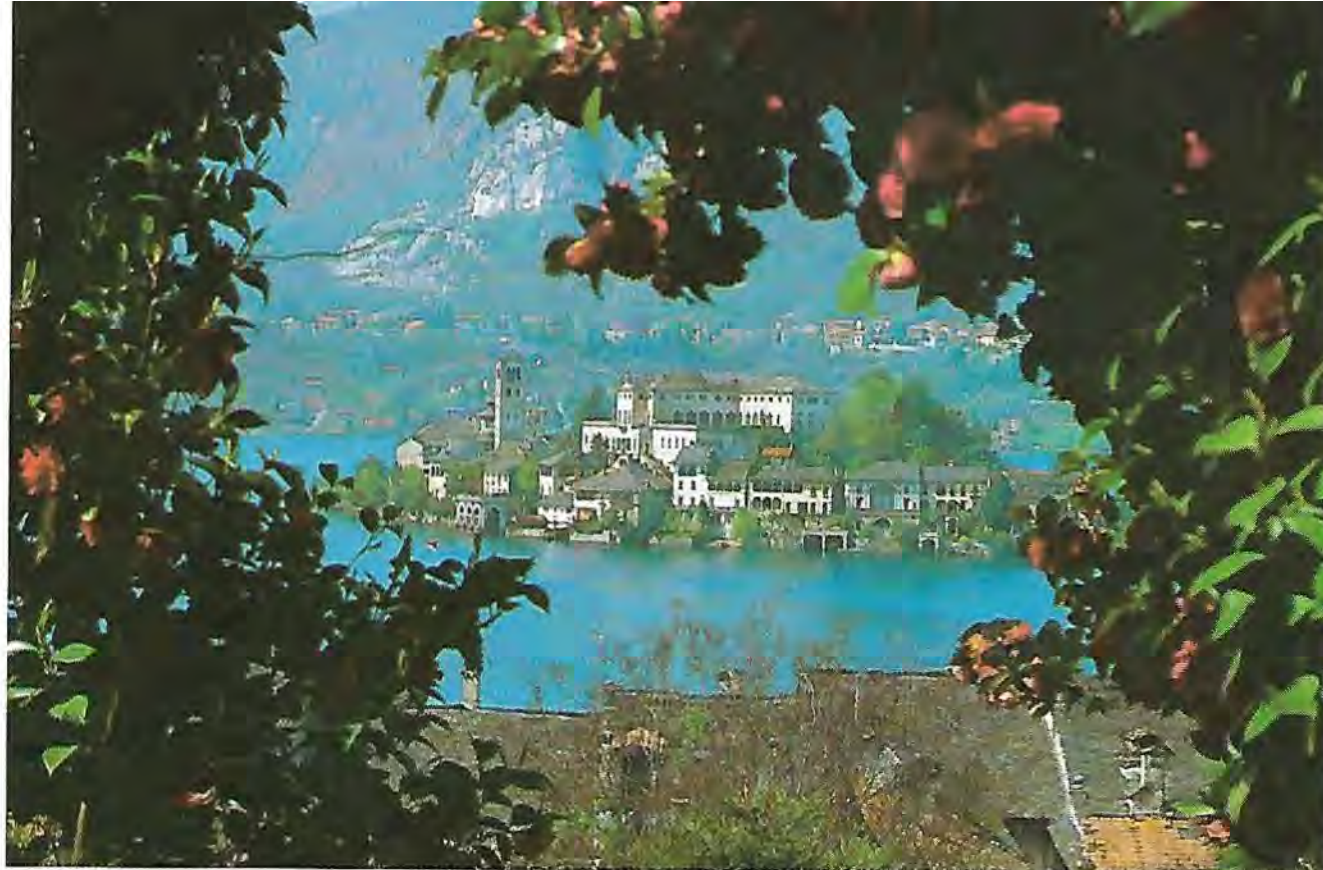
De Santis, esaurito il suo prologo che aveva subito attirato l'attenzione dei presenti in un momento in cui la stanchezza cominciava a serpeggiare, ha così proseguito:

"Finora ci siamo occupati esclusivamente degli argomenti del Seminario, ma non del Seminario stesso. Purtroppo, se diamo uno sguardo alla sala, siamo costretti a convenire che i Lions non hanno sentito l'importanza di questa riunione. La colpa tuttavia non è dei Lions, ma del modo con il quale il Seminario è stato presentato. Sostanzialmente abbiamo appreso quale tema sarebbe stato discusso e dove, soltanto recentemente e non ci è stata concessa alcuna possibilità di prepararci. Anche la nostra stampa nazionale l'ha saputo tardi e ne ha dato notizia quando gli è stato possibile secondo i ritmi che le sono propri.

"Che cosa si doveva fare? Non

intendo avanzare critiche su quanto è avvenuto: dico soltanto che occorre studiare i modi per rendere effettivo l'interesse dei Lions per questi seminari. Abbiamo ascoltato relazioni importanti che sono costate lavoro e impegno da parte di chi doveva presentarle: guai a noi se rimarranno soltanto qui tra noi. Il risultato di questa riunione sarebbe ben poca cosa, sproporzionata agli sforzi fatti, se i Lions non potranno conoscere che cosa è stato detto.

"Mi chiedo se non sia possibile trovare un modo che consenta ai Lions di conoscere per tempo quali argomenti verranno trattati affinché i Clubs possano farne oggetto di dibattito, in modo che poi su quei temi si possa ascoltare il parere dei Lions. Perlomeno gli Officers distrettuali dovrebbero sentire il dovere di partecipare per poter portare nei distretti d'appartenenza l'essenza di questi dibattiti. Sono questioni sostanziali da affrontare in modo nuovo perché i seminari non diventino occasione di una perdita di tempo e di denaro. Su questo occorre riflettere. Ma c'è un punto che si può facilmente ottenere: far conoscere molto chiaramente ai Lions che cosa e perché si discute nei seminari".



Il 3 giugno ad Orta, sulle rive dello splendido Cusio, per la disputa del trofeo e per ritrovarsi in una giornata di festosa vacanza

COPPA DELL'AMICIZIA IN UNA CORNICE D'ARTE

Battendo in volata Asti e Rapallo, il Club di Omegna si è portata via la Coppa dell'Amicizia l'11 giugno dello scorso anno, "la prima giornata veramente calda" ha scritto Tonino Lauro nella sua cronaca della tradizionale gara che s'era svolta a Genova. E nella foto di pramatica, la coppa passava dalle mani di Enrico Astuni, allora Presidente dell'EUR ma ora Presidente di Circostrizione, al Presidente del Club di Omegna, Giacomo Priotto, al quale è succeduto quest'anno Ferdinando Alberganti, erede della Coppa e anche degli oneri che essa comporta.

Ma i Lions di Omegna che se n'erano tornati a casa con il trofeo, ben sapevano che cosa esso avrebbe comportato, e coinvolgendo Renato Zelano, Segretario del Club, hanno subito dato l'avvio all'organizzazione della dodicesima tornata della manifestazione, pensando alla grande, perchè le bellezze del lago meritano d'essere viste nel migliore dei modi.

Certamente, tornarsene da Orta San Giulio con la Coppa sarà una grossa soddisfazione per chi saprà impossessarsene, ma gli altri che rimarranno a bocca asciutta, devono pur portare con sè, oltre al ricordo di incontri calorosi, anche un arricchimento delle proprie

cognizioni artistiche cui s'aggiungerà un'esplorazione della cucina locale all'hotel San Rocco.

Il programma che vedete qui pubblicato, è stato studiato proprio per incontrare queste esigenze e per fare dell'edizione di quest'anno della Coppa dell'Amicizia un evento memorabile. E memorabile sarà l'escursione sul lago che permette di scoprire incantevoli panorami, ed ancor più lo sbarco nell'Isola di San Giulio. L'isola, dall'aspetto di minuscola cittadina che conserva il fascino dei secoli passati, ospita la

Basilica, costruita in più riprese dall'VIII al XII Secolo sul sacello fondato nell'anno 400 da San Giulio, che era giunto qui dall'Oriente per sfuggire alle persecuzioni. La chiesa è ornata da pregevoli pitture cinquecentesche di scuola gaudenziana, e vanta un celeberrimo "ambone" in marmo nero locale, di Oira, con suggestive figurazioni. Costruito nell'XI Secolo, è uno dei monumenti più insigni dell'arte lombarda. Dopo un concerto d'organo, al ritorno sulla terraferma ad Orta, ci attenderà l'aperitivo nella splendida Villa Bossi, settecen-

tesca, che è sede municipale, prelude alla colazione nell'Hotel San Rocco.

Per chi non lo conoscesse, sarebbe opportuno spendere qualche parola per questo "cinque stelle", armonico insieme di antico accuratamente restaurato, e di nuovo, dotato di un Centro Congressi e di una bella piscina sulla riva del lago. E' la sede dove si riuniscono i Lions di Omegna abitualmente, ed i servizi consentono un'agape delle dimensioni che una Coppa dell'Amicizia richiede.

La cerimonia per l'assegnazione della Coppa con la conclusione della manifestazione avverrà alle 16,30 dopo che gli ospiti avranno potuto compiere, se lo vorranno, altre visite guidate, in Orta stessa, al Palazzetto della Comunità, una cinquecentesca costruzione che si affaccia nella bella Piazza del Lago, oppure al Sacro Monte, che si eleva sull'abitato, offrendo uno splendido panorama sul bacino del lago. Lassù, in mezzo ad un bosco di maestose piante plurisecolari, sorgono le venti cappelle dedicate alla vita di San Francesco.

Anche quest'anno, quindi, la Coppa dell'Amicizia si presenta particolarmente interessate dal punto di vista turistico: i Lions di Omegna ci attendono in gran numero all'appuntamento fissato per il 3 giugno.

Il programma della giornata

- 8,30/9,00 – Affluenza dei partecipanti, Hotel San Rocco.
- 9,15 – Saluti di rito del Presidente del Club di Omegna, del Governatore del Distretto e del Sindaco di Orta San Giulio.
- 9,30 – Spettacolo "Matai ad ca nostra".
- 10,00/10,15 – Escursione sul lago a bordo di imbarcazioni, con coro Mottarone all'imbarco.
- 11,15/12,00 – Sbarco all'Isola di S. Giulio. Visita alla Basilica "Tra Arcate e Navate" Mini concerto di organo.
- 12,00/12,30 – Ritorno ad Orta. Aperitivo nella Villa Bossi-sede municipale- e canti del "Coro Mottarone".
- 13,00/13,30 – Colazione nell'Hotel San Rocco.
- 15,30 – Visita al Palazzetto in Piazza Motta. Visita a piacere per Orta e dintorni. Eventuale visita al Sacro Monte.
- 16,30/17,00 – Cerimonia per l'assegnazione della "Coppa" e conclusione dei Festeggiamenti.

BIELLA HA REGALATO UN FIORE AL MONDO

Studioso, bravo in disegno, ha già idee precise sul suo futuro: farà l'avvocato – Le passeggiate in montagna sono il suo solo sport – I compagni l'hanno festeggiato in pizzeria – Il segreto della vittoria: una scuola efficiente, solida, organizzata e con bravi insegnanti

La notizia era interessante. C'erano di mezzo la pace, i ragazzi, l'ONU. Ed è subito cominciato l'assedio dei giornalisti, non solo biellesi per i fogli locali, ma da Torino, Milano, Roma. Poi la TV per "Unomattina", le TV private, ancora il telefono che squilla insistentemente. Prima ha detto sì, colto di sorpresa, poi ha detto no a Maurizio Costanzo che lo voleva a Roma per il suo show, ha detto no a Telemike. Sagge decisioni: Ugo Ciocchetti, 12 anni, un po' timido, riservato, riflessivo non ha la pasta del divo. Anzi: "Mi hanno fatto dire che non mi ero stupito quando mi avevano comunicato che avevo vinto il concorso. Lo speravo, questo sì, e poi nella mia scuola, nella mia classe c'erano tanti che in disegno sono più bravi di me. Fra tutte le materie preferisco l'italiano, la matematica e, soprattutto, la storia: del disegno, della pittura, mi piace guardare le opere degli altri, degli artisti veri".

Il suo insegnante di educazione artistica, Edoardo Perolini, ha un rammarico: "È un ragazzo dotato. Peccato che dopo le medie abbia intenzione di continuare al Liceo classico. Vuole seguire le orme del padre, che è avvocato". Ma i ragazzi non vogliono sempre fare il contrario di quanto hanno fatto i padri? Un'eccezione, Ugo Ciocchetti conferma, tranquillo, deciso: "Farò l'avvocato".

Il vincitore assoluto del concorso "Un poster per la pace"

indetto dalla Sede centrale della nostra Associazione, il vincitore delle selezioni all'interno della scuola, in tutto il Distretto, in sede nazionale e infine prescelto fra i 200 mila concorrenti di 60 nazioni di tutto il mondo, è più a suo agio fra i compagni di classe, la Seconda A della Media Statale "Giovanni Schiaparelli", la scuola che s'affaccia nello stesso isolato del Teatro Sociale sulla più vasta piazza di Biella. Peccato che la scuola non sia dedicata a quell'altro Schiaparelli, Ernesto, che è nato a Biella e il cui ricordo è perpetuato dal Museo Egizio di Torino. Ma tant'è. L'edificio ha un'antica nobiltà ma è stato rifatto e adattato nel ventennio, e da allora sembra nessuno si sia curato di rimmetterlo all'onore del mondo. C'è però, al di là della cornice, un contenuto importante: tutto fila con efficienza biellese, i ragazzi sono disciplinati, gli insegnanti attenti e capaci. Che Ugo Ciocchetti sia spuntato vincitore non è quindi un caso. E che l'armonia regni nella sua classe neppure. Questi ragazzi si vogliono tutti bene e per testimoniare il loro affetto per Ugo e per festeggiare una vittoria che sentono anche un po' loro, hanno organizzato una serata in pizzeria. La Presidente del Biella Bugella Civitas, il Club che ha "sponsorizzato" il ragazzo, ha portato in classe le copie del disegno per distribuirle un po' a tutti ("È giusto che le abbiano, non solo gli insegnanti, ma anche i ragazzi, in attesa del vero poster, quan-



Il poster grazie al quale Ugo Ciocchetti ha vinto il concorso indetto dal Lions International cui hanno partecipato 200 mila ragazzi di tutto il mondo, aggiudicandosi un viaggio a New York per sé e per i suoi genitori e un premio di 1.500 dollari. Il premio è stato consegnato il 2 marzo a New York nella sede delle Nazioni Unite in occasione della celebrazione della giornata mondiale Lions con l'ONU

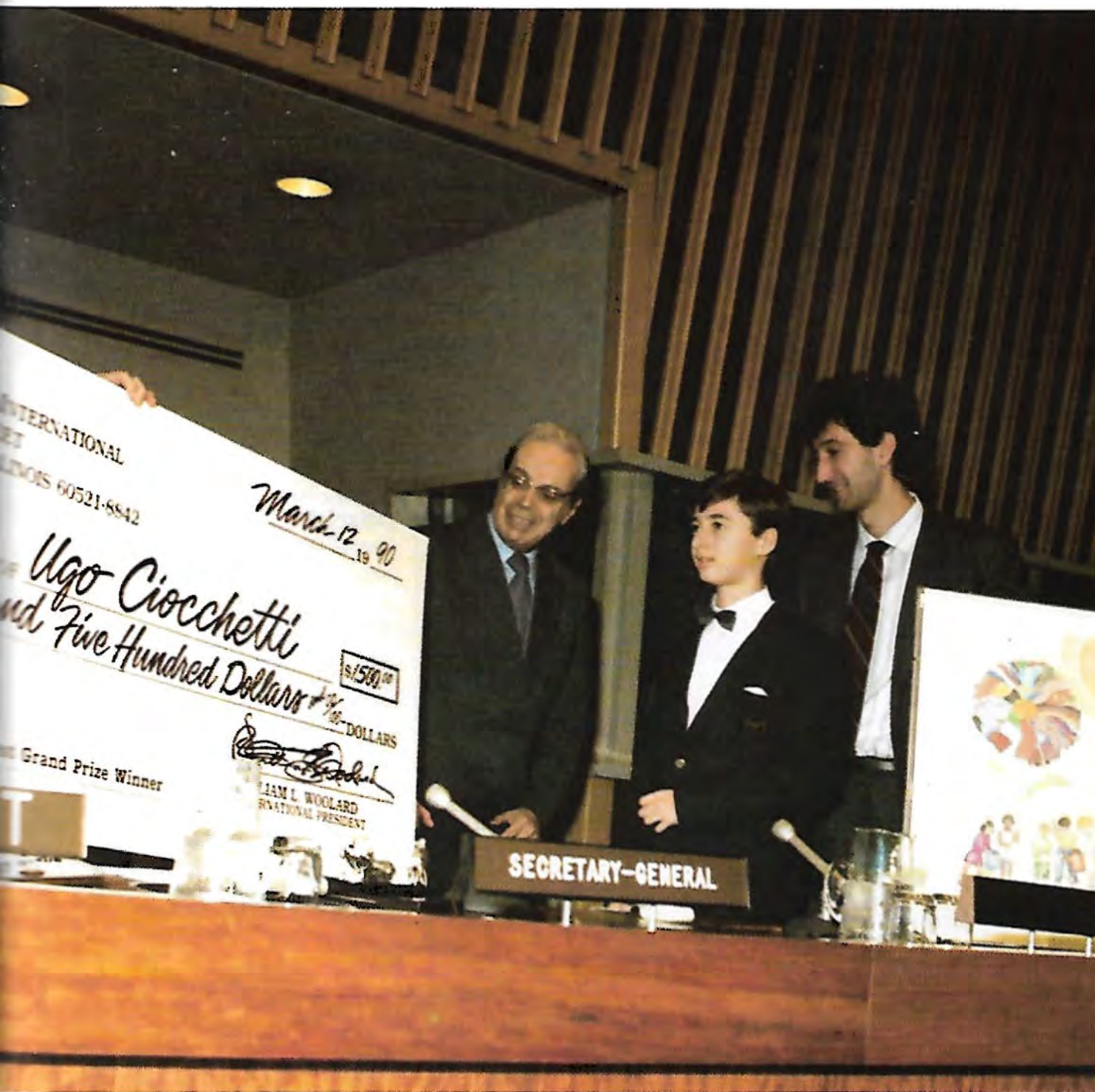


(1) Peace Poster

ESIDE



per la pace", alla vigilia del volo a New York per ritirare il premio alle Nazioni Unite

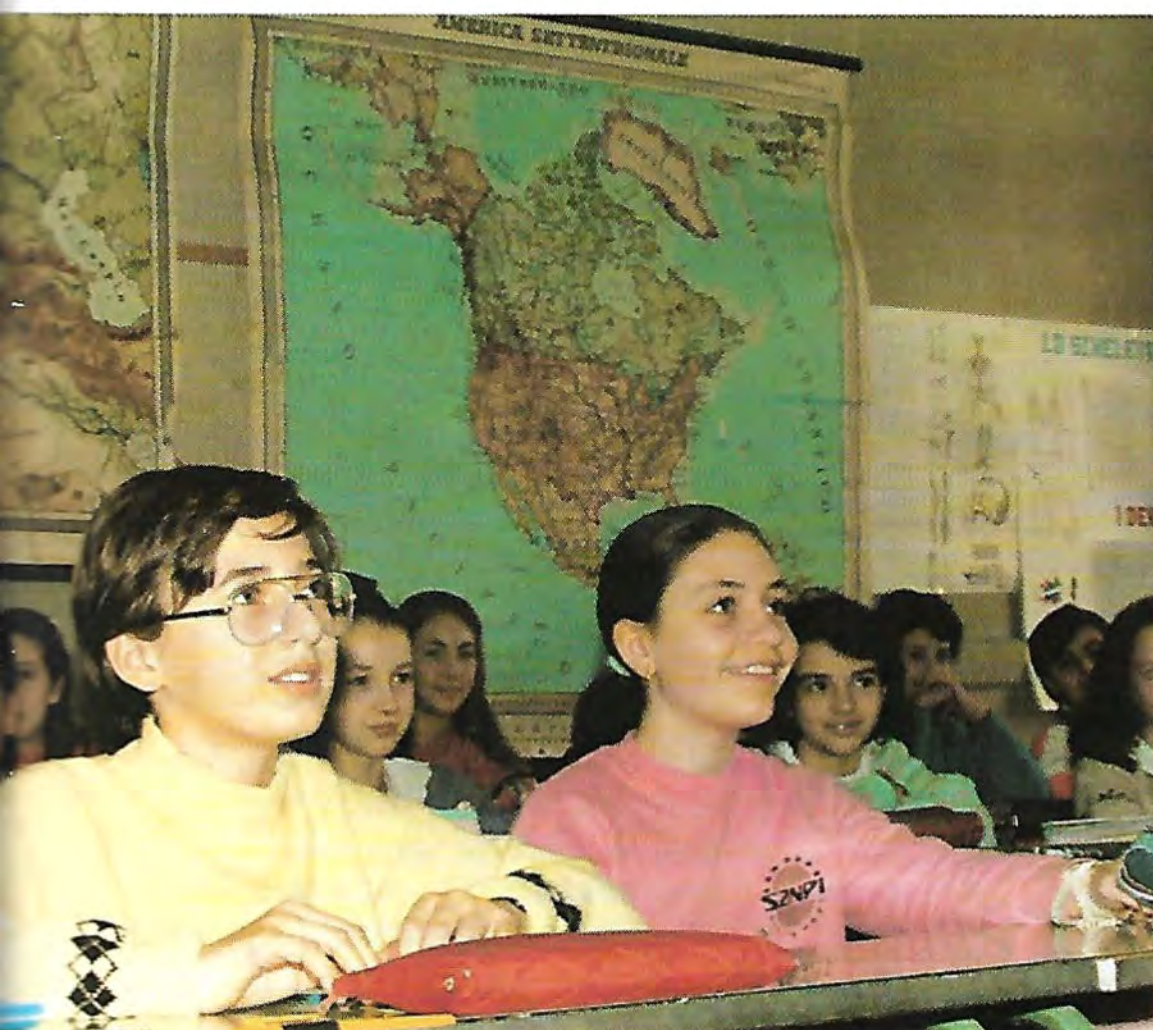


Il Presidente Internazionale Woolard consegna il simbolico assegno di 1.500 dollari a Ugo Ciocchetti nella sede delle Nazioni Unite, presente il Segretario Generale Perez de Cuellar

do ci sarà" dice Adriana Buffa de Sternich), e allora spontaneamente tutti si affollano intorno a Ugo per farglielo firmare. Lui s'è messo a ridere, divertito: "Mi scambiate per Picasso?"

Chissà, se non avesse vinto lui, sarebbe toccato forse a qualche altro ragazzo fra i 313 delle 14 classi della "Schiaparelli" che hanno partecipato al concorso. La Preside, signora Yvonne Tucci, che con grande disponibilità ci ha aperto la scuola, mostra un enorme pacco di disegni: "Non è stato facile fare una selezione. Alla fine, d'accordo con le insegnanti, ne abbiamo scelti tre che ci sembravano i più spontanei e i più significativi, e li abbiamo mandati alla signora Buffa. Questa scuola ha una tradizione artistica che noi continuiamo a coltivare. Sono appena riuscita a far restaurare una grande aula luminosa che servirà come sala da disegno per tutti".

Mi accompagna attraverso i corridoi. Una gran pulizia, ma



Il vincitore con i compagni di classe, con la Preside e alcuni insegnanti, durante la visita della Presidente del Club Biella Bugella Civitas che ha distribuito alcune riproduzioni del poster ai ragazzi della Seconda A

c'è necessità di energici interventi di restauro.: "Ormai sono stati effettuati i lavori per le norme anti-incendio, e la scuola è stata messa a soqquadro. I fondi per sistemare il resto sono stati stanziati, diventerà tutto più bello. Questi ragazzi lo meritano". Alle pareti, lungo i corridoi, disegni, dipinti, acquarelli. "Servono un po' anche a nascondere le magagne delle pareti". Ma lungo l'antico scalone, a fianco del severo busto di Quintino Sella, le pareti sono completamente nascoste dai disegni preparati per il concorso, i migliori. Qui si è lavorato con entusiasmo, come del resto anche nelle altre cinque Medie di Biella dal momento in cui i Lions dei tre Clubs della città, cui si sono aggiunti i Leos, hanno diramato l'invito a concorrere al "Poster per la pace".

"Il risultato che abbiamo ottenuto non è fine a se stesso, perchè a dire la verità si continuano a fare concorsi e alla fine non se ne sa più nulla. Neppure una lettera per dire grazie, siete stati eliminati. In questo caso è stato diverso. E poi il tema della pace era già stato scelto da noi ad inizio d'anno come proget-



La Preside della Schiapparelli, Yvonne Tucci, mostra una parte dei poster disegnati dagli allievi della scuola per il concorso. La selezione è stata difficile fra i lavori presentati dai ragazzi

to" dice la prof. Tucci.

"E dire che c'era stata una falsa partenza. Un giornalista locale, equivocando sui risultati della selezione effettuata nella scuola, aveva dato prematuramente la notizia che Ciocchetti aveva vinto" lamenta la Presidente Buffa. Inconvenienti che capitano, ma questa volta l'errore ha portato fortuna, chissà.

Come è nata l'idea di disegnare il grande fiore formato dalle bandiere di tutti i Paesi?

L'autore sembra quasi restio ad assumerne interamente il merito, teme di apparire presuntuoso. "Quando ci è stato dato il tema, ne ho discusso un po' con mio fratello Andrea, che ha un anno più di me. Poi mi sono messo a disegnare e tutto è venuto da sè abbastanza facilmente".

All'uscita della scuola, i compagni fanno ressa intorno a lui, vogliono una fotografia che li immortalino così, in gruppo, tutti festanti. Poi sciamano via

e anche Ciocchetti si avvia verso casa di buon passo. Non pratica nessuno sport, ma fa lunghe passeggiate in montagna, anche d'inverno, con la neve, e si vede: in pochi minuti è sotto l'uscio di casa dopo aver attraversato quasi tutto il centro di Biella. Dopo il pranzo lo attende la troupe di una televisione privata.

Lecture? Molte. Giochi? Il computer. E poi dicono che i ragazzi d'oggi non sono seri, che danno problemi. Non si è scomposto quando ha avuto la notizia di aver vinto, non si scompone oggi alla vigilia della partenza per New York, dove il Segretario Generale dell'ONU gli consegnerà il premio, presenti le massime autorità lionistiche in rappresentanza di tutti i Lions del mondo, riuniti per celebrare la "Giornata Lions con le Nazioni Unite". La partenza è fissata per sabato 10 marzo a Linate, con volo Pan-Am; il rientro per martedì 13. Accompagnano Ugo Ciocchetti la mamma, una cugina, la Presidente del Club Biella Bugella Civitas, Adriana Buffa de Sternich, e la signora Maria José Ferraro Falco.

b.l.



*... una terrazza sul mare,
scegli la tua...
d'estate e d'inverno
a quattro passi da casa,
nella località più "in"
della Riviera Ligure di Levante*

VARIGOTTI - FINALE LIGURE

BANDIERA BLU A FINALE LIGURE
Premio della Commissione CEE per mare pulito, attrezzatura balneari, organizzazione turistica albergo-ristorante
BLAU FLAGGE FÜR FINALE LIGURE
Von der Kommission CEE prämiert für ein sauberes Meer, Strandausstattung, Touristen- und Hotelorganisation

LE DUNE CLUB
RESIDENZA TURISTICA
★★★★

Tel. 019/698.81.84 - 3 linee R.A.

**Nel Club: spiaggia privata, garage, bar, ristorante, sala meeting, telefax, videotel, sauna, lavanderia, ascensore.
Negli Appartamenti: TV color, telefono diretto, cassaforte elettronica, riscaldamento e acqua calda.
A richiesta: aria condizionata, videoregistratori e cassette video.**

Il Torino Crocetta, con l'apporto attivo di tutti i Clubs della 1.a Circostrizione rilancia nel territorio l'iniziativa per i non vedenti

LA TERZA FASE DEL LIBRO PARLATO

Il crescente sviluppo del servizio del Club di Verbania ha comportato la necessità della creazione di centri satelliti. Dopo Milano (600 utenti) se ne aprirà anche uno a Torino appena raggiunto un numero di aderenti sufficiente. Convinto appoggio dell'Unione Italiana Ciechi

L'appello era stato lanciato due anni fa da Renzo Bossi. Lo sviluppo del Libro Parlato in progressiva accelerazione - si era passati da un movimento settimanale di 400 libri a 800 - avrebbe rapidamente posto il Centro di Verbania di fronte ad un doloroso dilemma: adottare il "numero chiuso", oppure riuscire a costituire centri satelliti.

Il primo passo di questa "terza fase" dell'iniziativa a favore dei non vedenti (la prima era stata la creazione del Centro con l'appoggio della Fondazione Hollman, la seconda il consolidamento col riconoscimento ufficiale dei Lions) si era attuato con l'inaugurazione nel maggio 1989, del Centro di Milano, al quale sono passati in gestione 543 "abbonati", ormai diventati più di 600 di tutta la Lombardia. Il secondo passo potrebbe essere quello della creazione di un altro Centro satellite a Torino (dove funziona già da anni con grande efficienza un centro di registrazione e di duplicazione delle cassette) non appena il numero degli utenti di Torino e provincia, che sono attualmente soltanto 200, avrà raggiunto il numero ottimale per giustificare l'ingente spesa per gli investimenti (occorre riprodurre in duplice copia l'intera biblioteca di Verbania che attualmente conta 3 mila titoli con un incremento annuo di circa 400, il che significa registrare 30 mila cassette ex novo) e per la distribuzione che, sia pure su basi volontarie, assorbe cifre notevoli di spese vive. Senza contare il reperimento di una sede adatta e del personale che vi possa prestare servizio a tempo pieno.

Un'impresa che, non disponendo di alcun capitale iniziale, scoraggerebbe chiunque dal tentarla. Ma non i Lions. E infatti il 7 marzo il Presidente del Lions Club Torino Crocetta, Antonio Carvuto, annunciava che, con gli altri Clubs della Prima Circostrizione, (segue a pag.34)



Il Centro satellite del Libro Parlato a Milano. In pochi mesi il numero dei ciechi che ne fruiscono è notevolmente aumentato

A Torino dal 18 al 23 maggio

Saremo presenti al Salone del Libro

Al Salone Internazionale del Libro di Torino, la manifestazione di livello europeo nel campo dell'editoria che è seconda soltanto alla Fiera di Francoforte, quest'anno i Lions saranno rappresentati attraverso la maggior realizzazione del nostro Distretto a favore della comunità: il Libro Parlato per i Ciechi d'Italia.

L'attività del Club di Verbania potrà infatti essere degnamente illustrata in uno stand che è stato concesso dall'Associazione Italiana Piccoli Editori con un gesto di grande sensibilità, e le decine di migliaia di visitatori che il Salone richiama ogni anno sotto la cupola di Torino Esposizioni potranno rendersi conto di quanto i Lions stanno facendo e si ripromettono di far ancor meglio in futuro per i non vedenti, e avranno occasione per aderire all'Associazione Amici del Libro Parlato alla quale è affi-

dato il compito di reperire quelle maggiori disponibilità finanziarie necessarie per l'estensione del servizio, in tutte le regioni, attraverso la creazione di centri satellite, come quello di Milano in funzione ormai da un anno.

Dal 18 al 23 maggio nello stand del Libro Parlato, si alternano Lions, Lioness e Leos per fornire ai visitatori tutte le informazioni necessarie sulle disponibilità attuali della Biblioteca di Verbania, sull'associazione dei Donatori di Voce che assicurano un continuo arricchimento e aggiornamento dei titoli in catalogo, sia infine sulle modalità per accedere gratuitamente al servizio.

Lo stand sarà allestito in modo semplice ma funzionale grazie all'impiego delle somme che si renderanno disponibili attraverso quanto ricavato grazie all'intermeeting organizzato dai Clubs della

Zona B con Piero Angela la sera del 16 marzo. L'iniziativa va infatti ascritta alla Zona B della nostra Circostrizione, di cui fanno parte i Clubs Torino Castello, Torino Crocetta, Torino San Carlo, Torino Superga, Torino Valentino, Torino Valentino Futura e Torino La Mole, quest'ultimo promotore, attraverso il suo Presidente, Cesa-

La raccolta degli occhiali

Gli occhiali raccolti dai Clubs del nostro distretto saranno inviati, a cura della Missione dei Frati Minori Cappuccini, alla Repubblica del Centro Africa dove tale missione dispone di centri di diagnostica e terapia oculistica. Gli occhiali saranno preventivamente classificati e suddivisi a cura di un gruppo di lions optometristi.

I Delegati di Zona e i Presidenti dei Clubs sono pregati di inviare gli occhiali raccolti al Presidente del Comitato Services Nazionale e Distrettuali:

Marcello Brusoni

Via Fieschi 10/3 - 16121 Genova

re Rolando che aveva lanciato l'idea e l'aveva poi perseguita tenacemente con l'incoraggiamento del Presidente della Circostrizione, Liffredo, fino a realizzarla.

La presenza al Salone del Libro può dar luogo ad altri interessanti sviluppi in futuro: lo stand potrebbe infatti diventare una vetrina per tutte le pubblicazioni Lions di maggior interesse. Ma per ora la presentazione del Libro Parlato è già un traguardo di grande portata, anche in considerazione dell'appello lanciato dalla nostra Sede Centrale e dal Board: gli anni dal 1990 al 1996 dovranno essere dedicati dai Lions di tutto il mondo al progetto per la conservazione della vista.

**FERRO per
costruire
produrre
restaurare
rinforzare
inventare**

lavorare

creare

fare



GAIERO

prodotti siderurgici

**GAIERO spa Casale Monferrato AL - v. Caduti sul Lavoro 24
Tel. 0142/562321-563244 (7 linee) - Tlx 211373**

L'Oranoda®

**PRODUZIONE GIOIELLI
Sezione vendite dirette
di Franco Cantamessa & C.**

**SERVIZI:
ANALISI
PROGETTAZIONE
RETYLING**

15048 VALENZA
VIA CAIROLI, 7 - TEL. 0131/92243

LIBRO PARLATO

(segue da pag.24)

era stato deciso di istituire anche a Torino un Centro satellite del Libro Parlato. E l'annuncio non è stato dato all'interno dell'associazione, ma pubblicamente, nel corso di una conferenza stampa in una sala dell'Hotel Concord dove erano intervenuti la Presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi, l'assessore Giuseppe Cerchio in rappresentanza del Presidente della Giunta Regionale, l'assessore Vinicio Lucci in rappresentanza del Sindaco di Torino, e il prof. Freccero, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi per il Piemonte.

Ai presenti, ma anche ai giornalisti e di fronte alle telecamere, il Presidente del Crocetta ha illustrato quali sono le ragioni e le possibilità di realizzare concretamente l'iniziativa. La principale ragione è quella della necessità di estendere il servizio del Libro Parlato ai ciechi della Provincia di Torino che, secondo le stime più attendibili sono 4.500, 200 dei quali soltanto fruiscono attualmente della possibilità di ascoltare le registrazioni di libri. Ancor minore è il numero dei ragazzi: 12 in città e altri 5 in provincia, che rappresentano una percentuale stimata del 10 per cento rispetto a quelli che potrebbero avvantaggiarsene. Il progetto prevede quindi, con l'appoggio dell'Unione Italiana Ciechi, di individuare l'utenza potenziale e di incoraggiarla a servirsi delle opportunità offerte da Verbania. Il finanziamento di partenza per questa azione capillare cui sono chiamati a collaborare attivamente i Leos, sarà fornito dallo spettacolo teatrale dell'Universal Ballet Company, che verrà presentato in anteprima al Teatro Nuovo il 21 marzo.

Dopo un'illuminata orazione di Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore distrettuale, il quale ha illustrato le ragioni che spingono i Lions ad essere solidali con il prossimo, Renzo Bossi con l'ausilio delle statistiche ha messo in luce come soltanto il 5% dei ciechi del Piemonte sia iscritto al Libro Parlato e come ancor minore sia la percentuale di giovani in età scolara. Il problema più urgente per la diffusione di questo mezzo è quello di offrire, insieme alla fruizione delle cassette registrate, un supporto attivo attraverso il contatto diretto con le famiglie. E per far ciò occorre svolgere l'attività sul posto, il che a Torino sarebbe possibile soltanto attraverso un attivo Centro satellite, capace di convogliare nuovi abbonati alla Biblioteca di Verbania e contemporaneamente di raccogliere le adesioni all'Associazione degli Amici del Libro Parlato. Se si raggiungesse un significativo aumento del numero

degli iscritti alla Biblioteca, particolarmente fra i giovani com'è auspicabile, il Centro di Torino potrebbe specializzare la propria attività in quel settore.

Particolarmente significativo l'intervento del prof. Freccero, il quale ha detto che l'apertura di un Centro del Libro Parlato di Verbania a Torino, nonostante le molte iniziative in questo campo, sia in sede locale presso la Biblioteca Civica dove vengono forniti testi su ordinazione, sia in sede nazionale presso l'Unione Italiana Ciechi di Roma, sarebbe estremamente utile. "Verbania infatti si è conquistata uno spazio sempre più grande per l'estrema efficienza nella distribuzione delle cassette e nella registrazione dei testi. Noi dobbiamo incoraggiare i nostri soci "ha concluso" ad appoggiare l'iniziativa".

Di pieno plauso gli interventi degli esponenti della pubblica amministrazione, che apprezzavano le iniziative dei Lions a favore della comunità e, in particolare questa. Ad una domanda dell'assessore Lucci, il quale ha chiesto quale si preveda sia il funzionamento del Centro e quale possa essere la sua sede, il Presidente Carvutto ha risposto che sarà strutturato in base al numero di adesioni ottenute dai non vedenti e che il funzionamento almeno temporaneamente sarà assicurato dall'Unione Italiana Ciechi presso la sua sede di Torino.

Il IV Trofeo di golf Torino La Mole

Per il quarto anno consecutivo, il Lions Club Torino La Mole ha organizzato una gara di golf riservata ai Lions, alle loro signore e ai soci del Golf Club ospitante. Sono in palio il Trofeo per il Lion Club che otterrà la migliore classifica sommando i punti ottenuti dai due soci meglio piazzati; premi ai Lions e loro famigliari meglio classificati sia nella gara "Stableford" sia in quella di "Putting green". Le gare inizieranno alle 9 del mattino, nel pomeriggio si svolgerà la tradizionale pesca a premi e, dopo la premiazione, seguirà il pranzo sociale.

Come sempre, la competizione ha scopo benefico. Il Club, con i proventi, acquisterà uno speciale apparecchio per l'esecuzione di elettrocardiogrammi ai neonati nell'ambito della prevenzione della morte improvvisa in culla. L'apparecchio, per il quale sono già stati ricevuti fondi per 15 milioni dalla SICLA, concessionaria della "IP" di Torino, verrà offerto al Reparto Pediatrico dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

Il Torneo si svolgerà sabato 30 giugno presso il Circolo del Golf "Le Chiocciolate" di Cherasco



Tosetto consegna la pergamena con la motivazione del premio a padre Ruggero. Applaudono mons. Saldarini e il Presidente della Regione Angelo Rossa

AL FRANCESCANO DELLE CARCERI IL LION D'ORO

E' padre Ruggero, un nome che continua a ricorrere nelle cronache di Torino dal 1944 - Un'assistenza spirituale e materiale seguendo la regola del Santo di Assisi

Dopo Tullio Regge, Primo Levi e Irma Antonetto, soltanto per citare gli ultimi tre esponenti della vita torinese cui è andato il riconoscimento del Lion d'Oro, quest'anno è toccato ad un uomo che veste il saio francescano e che da quasi cinquant'anni offre l'assistenza spirituale, morale, ma anche spesso materiale, ai carcerati: padre Ruggero Cipolla. Il pomeriggio dell'8 marzo facevano corona intorno a lui l'arcivescovo di Torino, mons. Saldarini, il Presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa, il Presidente della Giunta Regionale, Vittorio Beltrami, il Presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, autorità militari, esponenti dell'alta magistratura, il nostro Governatore Maraldi e i rappresentanti di tutti i Lions torinesi che quell'iniziativa portano avanti per iniziativa del Torino Host dal 1962 per ricordare alla cittadinanza coloro che più si distinguono nel servizio reso alla comunità, spesso il silenzio e ancor più spesso dimenticati dalle pubbliche amministrazioni.

Nella sede più prestigiosa, la Sala Viglione a Palazzo Lascaris della regione Piemonte, il riconoscimento del Lions d'Oro - una pergamena con la motivazione, una somma di denaro e un'artistica scultura di bronzo opera del Lion Ventura Piselli - è stato consegnato a nome di tutti i Lions torinesi dal Presidente del Comitato d'Onore, Romolo Tosetto, ideatore del Premio. "Una iniziativa modesta

"ha detto Tosetto" ma che ricerca il buono nella società, per riconoscere chi non affida a manifesti la sua opera, portando alla ribalta dell'attenzione, ogni anno, persone in fondo abbastanza nascoste o, meglio, come nel caso di Padre Ruggero, che hanno dato le loro opera in silenzio".

"Nell'opera che ha caratterizzato padre Ruggero non c'è mai stato nulla di frettoloso, non nella preghiera, ma soprattutto non nel costante, diuturno continuo appoggio, assistenza che lui ha dato per le persone più disparate. Queste persone, di alta levatura culturale nei tempi più tristi della guerra civile, dell'una e dell'altra parte, padre Ruggero ha soccorso senza chiedere la distinzione di fede. Ha soccorso i delinquenti più incalliti, quelli che del crimine si vantavano d'aver fatto una professione, e li ha assistiti con la stessa intenzione di portare un sia pur breve spiraglio o di pentimento o di speranza anche in loro. Come ha assistito quelli che, magari a torto e talvolta ahimè, anche a ragione, imputavano ad errori giudiziari la loro ingiusta detenzione e che, ribelli, attendevano spesso non la parola di conforto ma una parola di accusa insieme alle loro. A tutti ha portato un po' di pace. Noi sappiamo che padre Ruggero ha usato questa sua partecipazione alla situazione umana fino a rischiare di apparire complice, e vi fu anche un giudice che ritenne di ipotizzare, in assoluta buona fede, che vi fosse la possibilità di un

qualche addebito nei suoi confronti. Migliaia di lettere da ogni parte testimoniarono l'innocenza di padre Ruggero, perchè le sue intenzioni furono sempre quelle della purezza assoluta. E di questo noi Lions ci siamo resi conto e abbiamo ritenuto di offrirgli questo riconoscimento per le sue qualità umane. "Al dilà del saio che veste" ha concluso Tosetto "al dilà della sua qualità religiosa, è un uomo straordinario per il tanto bene che ha fatto, per la tanta riconoscenza che ha sempre raccolto senza sollecitarla per tutto quanto ha operato".

Hanno successivamente parlato il Presidente della Giunta Regionale Beltrami, che ha espresso il grazie del Piemonte, l'Arcivescovo Saldarini, il quale ha messo in rilievo come Padre Ruggero rappresenti la Chiesa nel carcere "nel nome di Cristo, un frate di Francesco che vi ha portato il segno della spiritualità e dell'amore cristiano. E' stato il Francesco dei nostri tempi nelle carceri di Torino" ha testualmente detto l'arcivescovo "che ha cambiato i lupi molto spesso in agnelli".

Dopo che il Presidente Rossa ha consegnato a padre Ruggero una targa con lo stemma della Regione Piemonte, in riconoscimento di ciò che ha fatto e che farà, ha preso la parola il Governatore Maraldi, il quale ha ricordato la funzione dell'associazione attraverso il servizio e come il conferimento del Lion d'Oro a padre Ruggero sia ben meritato da un uomo che si è ispi-

rato ai valori troppo spesso dimenticati della nostra società.

Infine padre Ruggero ha ringraziato per ciò che è stato detto e per ciò che è stato fatto, citando però le parole di San Francesco quando, al termine della sua vita, rivolgendosi ai frati aveva detto "Incominciamo ora a servire il Signore perchè fino ad ora abbiamo fatto nulla". Ha poi ricordato che, accanto a lui, hanno lavorato molti confratelli e ha rievocato il momento in cui gli era stato ordinato dal Cardinale Fossati di entrare in carcere per svolgere la sua missione in sostituzione dei cappellani di quel tempo perchè, impegnati nella loro assistenza caritativa, si erano compromessi al punto che i nazisti avevano intenzione di arrestarli. Entrato "provvisoriamente" nel '44, è rimasto cappellano delle carceri da allora, con il sostegno della comunità, particolarmente nei momenti più tragici.

Parlando con voce ferma, l'anziano frate ha rievocato alcuni episodi del passato ed ha dedicato alle donne il ricordo della Superiore delle carceri, suor Giuseppina De Muro, cui è stata dedicata dal Comune una Scuola materna nel 1976. Ed ha concluso dicendo che userà la somma che gli è stata data per aiutare soprattutto gli stranieri in carcere che sono privi di ogni mezzo.

Ha concluso Mingo Jannon, che aveva svolto le funzioni di cerimoniere, ringraziando le autorità della Regione per la concessione dell'ospitalità per la cerimonia.



LASSU' DIPINGEVANO GLI ANGELI

La Valsesia, la valle più verde d'Italia, è conosciuta nel mondo forse ancor più che in Italia, per la suprema qualità dei filati e dei tessuti pregiati, dalla lana di Tesmania al cachemere e alla vinuña, che vi si lavorano con tecniche raffinate applicando, ai più moderni processi di produzione, quell'antica sapienza che qui ha trovato nei secoli splendide espressioni nella pittura, nella scultura in legno e nell'arte dei merletti. Quella industrie hanno nomi che s'identificano con il "Made

in Italy": Lora & Festa, Loro Piana, Agnona. Ma altre industrie hanno qui la loro sede, anch'esse eredi del passato di un grande artigianato, da quelle metalmeccaniche a quelle edilizie, dalla cantieristica a quelle alimentari e a quelle del legno.

Il Lions Club Valsesia è l'espressione di questa realtà e si allinea, con altre associazioni di valle, per contribuire alla conoscenza della Valsesia e del suo ricco patrimonio artistico, storico e socioculturale, come la Società Valsesiana di Cultu-

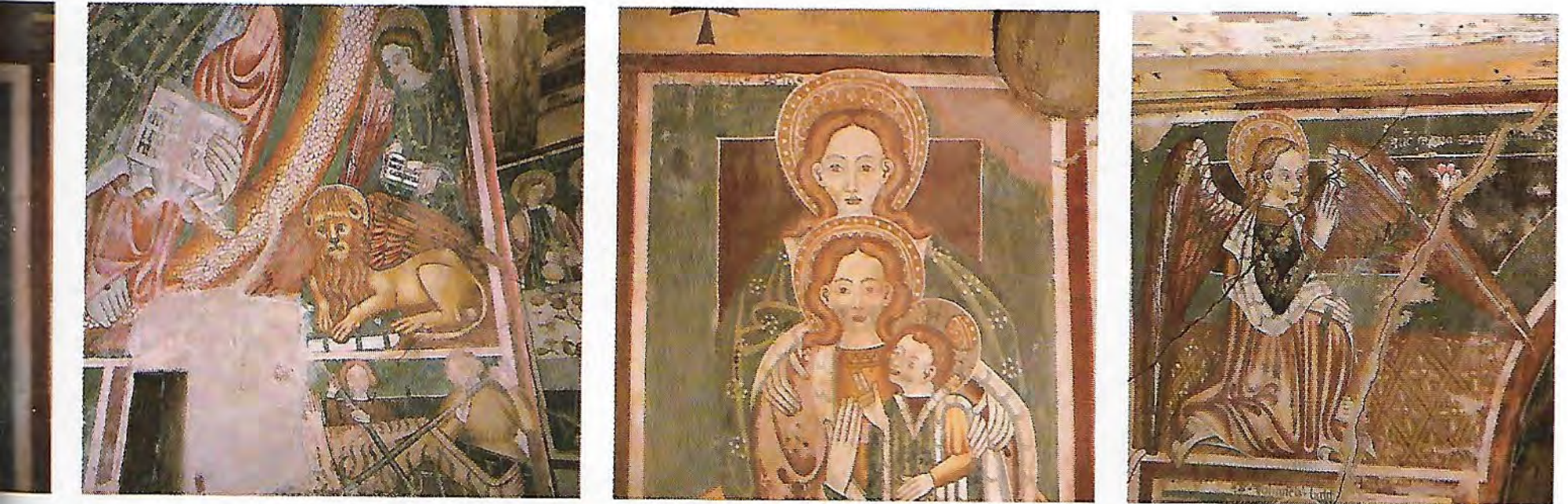
ra di cui sono esponenti di spicco proprio due Lions, Enzo Barbano e Luigi Peco, autori di pregevoli pubblicazioni. Fa quindi parte dell'attività del Club la promozione di restauri là dove non arriva la mano pubblica, e in passato se ne sono avuti esempi di notevole portata, come il restauro e la valorizzazione dell'antico organo della chiesa di Campertogno.

Il discorso d'arte finisce qui quasi sempre per coinvolgere le chiese, perchè la Valsesia è anche la valle più ricca di cappelle, oratori, romiti, dal fon-



Fra storia e leggenda l'oratorio di San Lorenzo al Seccio, sopra Boccioleto - L'annuncio dato dal Presidente Loro Lamia, presenti l'on. Astori, la Soprintendente Paola Astrua il sindaco e il parroco di Boccioleto, al quale è stato consegnato il contributo per i primi lavori

Lions della vallata hanno deciso di salvare con una serie di importanti interventi



L'abside della chiesa del Seccio e alcuni particolari degli affreschi. Nella pagina a fianco, il rustico aspetto esterno della costruzione al limitare di un boschetto



dovalle fin sulle creste dei monti, prima rifugio e poi, dopo la Controriforma, baluardo della fede cattolica. "Le chiese sono ben più di mille" mi diceva don De Vecchi, parroco di Campertogno, mostrandomi un enorme mazzo di chiavi nella sacrestia della sua parrocchia, una piccola città progettata dal Guarini e costruita dallo Juvarra". Queste sono le chiavi delle "mie" chiese che si trovano nelle più sperdute frazioni qui intorno, tanto ricche di opere d'arte che i ladri non sono ancora riusciti a svuotarle completamente".

Perchè, accanto a notissimi monumenti che, per dirla con linguaggio da guida turistica "valgono il viaggio", come la parete gaudenziana della Madonna delle Grazie a Varallo, ce ne sono altri sconosciuti ai più, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, nelle valli che si dipartono da quella percorsa dal Sesia, a Crevacuore come a Valduggia, a Cellio come a Cervarolo, a Fobello come a Rossa e Rimasco. Uno di questi tesori è l'oratorio dell'Alpe Seccio consacrato a San Lorenzo. Al suo esterno, le mura in pietra, grezze, con tetto a "piode", dice poco al visitatore. Ma, appena varcata la soglia, è difficile trattenere un'esclamazione di meraviglia.

Il clima asciutto ha ben conservato i colori della schiera di santi e di angeli che adornano

Custode di memorie lontane

Una dura Arcadia

le pareti, affreschi opera di anonimi che seppero esprimere la devozione popolare con segno sicuro. Ma se finora pareti e tetto hanno resistito al trascorrere dei secoli, occorrono interventi urgenti per evitare che si producano guasti. L'appello accorato è stato del parroco di Boccioleto, don Luigi Gugliemetti, cui si è associato il sindaco, Carlo Canna. Renato Andorno ha fotografato accuratamente l'interno e ha effettuato riprese per la TV, che sono state trasmesse dalla RAI con il commento di Franco Caresio. Il Presidente del Club Valsesia, Sergio Loro Lamia ha accolto l'appello e ha fatto del recupero della chiesetta del Seccio il principale programma d'intervento del suo anno annunciandolo nel corso di un meeting, il 9 febbraio, al quale sono intervenuti il sottosegretario ai Beni Culturali, on. Gianfranco Astori, il Presidente della Pro Loco di Riva Valdobbia, il Sindaco e il parroco di Boccioleto, la Soprintendente ai Beni culturali della provincia di Vercelli, dott. Paola Astrua, e la Presidente della Società Valsesiana di Cultura, prof. Franca Tonella Regis.

È stata quest'ultima a commentare le 80 diapositive dell'oratorio eseguite da Renato Andorno, illustrando il valore storico della chiesetta, molto frequentata durante l'estate soprattutto durante la festa dedicata al patrono, il 10 agosto, quando si svolge una particolare sagra popolare.

Gli interventi sulle travi di sostegno del tetto sono già iniziati, si continuerà con le opere murarie, poi i restauri dovrebbero essere continuati per restituire all'antico splendore gli stessi affreschi. La dott. Paola Astrua ha sottolineato come l'intervento del Lions Club sia stato "estremamente tempestivo per la salvaguardia degli affreschi, operato al momento giusto per impedirne il degrado". A sua volta, l'on. Astori ha messo in rilievo come siano importanti gli interventi di questo tipo che dimostrano alto senso di responsabilità.

Poi, in chiusura, dopo che il parroco di Boccioleto aveva offerto a tutti i presenti uno splendido poster su un particolare dell'oratorio, il Presidente Loro Lamia gli ha consegnato il primo contributo dei soci Lions "in modo che San Lorenzo possa continuare a raccontare il suo profondo messaggio artistico e religioso".



Rimossa dalle più note ed accessibili vie di comunicazione, l'Alpe Seccio nella Val Cavajone in comune di Boccioleto offre ancor oggi integra l'immagine della Valsesia naturale e storica, ove ambiente e opere dell'uomo concorsero a definire uno spazio di sobria e severa armonia. Separatezza, quiete, silenzio siglano la coerenza dell'antico villaggio a 1378 mt. di altitudine, abitato da epoca remota (ne sono testimoni rudi abitazioni in pietra dette "case celtiche"), entrato nella leggenda quale rifugio, fra i pastori, dei primi vescovi di Novara minacciati in città di tumulti ariani. La suggestiva tradizione, in evidente analogia con le meno incerte origini eusebiane e vercellesi del santuario di Oropa, allude chiaramente alla distanza, non solo fisica, del mondo pastorale dal mondo cittadino, ai caratteri di una società non toccata dai contrasti di potere e di culture. Letterariamente potrebbe essere un'Arcadia valsiesiana, se il paesaggio di pietre e d'alberi, di magri pascoli e brevi campi non parlasse il linguaggio duro di una vita povera, ma pure di una dignità non mitizzata.

Lungo la mulattiera ancora intatta che dalla frazione Ronchi di Boccioleto percorre la valle del Cavajone, la montagna umanizzata rivela la consistenza di piccole comunità: i villaggi esposti al sole, i vicoli fra le case ad archi, i loggiati in legno, i tetti a beole, le scale esterne in pietra, orti e campicelli, gli oratori in ogni villaggio, le cappelle disegnano una società attiva e organizzata, che fu tale sino ad alcuni decenni fa. Poche famiglie, epigone di nuclei antichi, abitano oggi i Ronchi, Oromezzano, Solivo che mantengono nei nomi il significato di un intenso lavoro per rendere la montagna

umana e vivibile. E ancora popolata di presenze consuete nella storia artistica e religiosa della Valsesia: immagini sacre in affreschi ora guasti e sbiaditi raccontano i timori e le speranze, le preghiere e i voti della gente di montagna, aggraziando di forme e colori le semplici architetture d'ignoti mastri murari.

L'oratorio di San Lorenzo al Seccio, solido e scabro esempio di architettura povera, è un'antologia dell'arte e della devozione valsiesiana non toccato dalle disposizioni posttridentine della Controriforma-pure largamente applicate in valle nei paesi più importanti e di comodo accesso. La distanza dalla pieve di Boccioleto (quasi due ore a piedi) permise agli abitanti del Seccio di gestire con autonomia il loro oratorio, tanto che l'unica variante "moderna" risulta -agli inizi del Settecento- la cappella di S. Grato di fronte all'ingresso attuale, eretta in voto per proteggersi dai frequenti e rovinosi temporali estivi ("a fulmine et tempestate libera nos, sancte Grate").

La mancanza di date certe, sia della costruzione sia della decorazione muraria, è compensata dalla tipologia iconografica degli affreschi tardogotici, databili verso la metà del secolo XV. L'unica data ufficiale è il 1446, che ricorda in una lapide interna sopra l'ingresso, la consacrazione della chiesa che, come è noto, nei luoghi più decentrati era spesso posteriore di decenni all'uso dell'edificio di culto. Un'altra data graffita su un affresco rievoca un matrimonio: "1544 die 20 Jan. rii Francesco à sposato Tredezina", avvenuto in pieno inverno, quando il villaggio era stabilmente abitato e da famiglie numerose (se Tredezina è da intendersi la tredicesima figlia). Il prato intorno alla chiesetta è per tradizione "il prato dei morti": è proba-

bile sia stato cimitero solo in casi straordinari, per motivi stagionali o per epidemie.

Più della storia accertata o delle ipotesi parlano le immagini, nella loro funzione primaria di fede e di devozione, affascinanti per la genuinità dei messaggi, per la forza del disegno e la vivacità dei colori.

Il rigore compositivo e dottrinale è concentrato nella piccola abside, nella volta dominata dal Cristo Pantocratore immandorlato e circondato dai simboli dei quattro Evangelisti, nel patetico Cristo risorto dipinto sulla fronte dell'altare in pietra. Nell'Ultima Cena, a destra dell'altare, nelle storie di San Lorenzo, nei Santi della parete sinistra la libertà inventiva dell'ignoto o degli ignoti frescantisi fa più esplicita, sino all'arguta sfilata antiprospectiva degli apostoli schierati dietro a una tavola imbandita che sembra precipitare verso l'osservatore.

Gli affreschi del Seccio esprimono il linguaggio popolare dei pittori periferici di scuola piemontese e lombarda, attivi nella bassa ed alta Valsesia, ricchi di un repertorio figurativo adeguato alle richieste del clero e dei fedeli committenti. Scene sacre e santi fissano per immagini le scansioni dell'anno liturgico e le opere stagionali della comunità, mitigano la concretezza del quotidiano con la sacralità dell'immaginario. Il robusto san Cristoforo sulla parete esterna dell'oratorio, leggendario portatore di Cristo, protegge i viandanti dalla morte improvvisa, vigila sui guadi e sui transiti pericolosi della montagna. La ruota della Fortuna, singolare affresco profano e colto, con l'esplicito cartiglio: "Regnavi-Numquam regum tenui-Regnabo" sembra irridere alla vanità del potere terreno in uno spazio ritagliato dai clamori della Storia ufficiale. All'interno dell'oratorio i santi di antica devozione, protettori del mondo contadino e pastorale: sant'Antonio Abate, san Giovanni Battista, san Marco e san Gregorio, san Lazzaro rievocano la coesione di una società essenziale, i riti stagionali del solstizio d'estate, delle Rogazioni primaverili, le messe per i defunti, i timori di malattie e di contagio.

Le sante della femminilità e della famiglia: sant'Anna e santa Caterina d'Alessandria alludono all'operosità domestica, alla cura dei figli, al timore atavico del parto nella solitudine della montagna.

Quel mondo che fu operoso e sobrio, modesto e produttivo si è dissolto nel tempo; lo spazio è rimasto incontaminato, e dentro quello spazio la chiesetta di san Lorenzo custodisce la memoria di uomini e donne lontani. Soltanto in estate il Seccio si rianima: ritornano alcuni pastori, si riaprono le piccole case; ai turisti di buona volontà e di buon passo si ripropone la meraviglia di un ambiente intatto, di un "altrove" che credevamo perduto e che la montagna ci può restituire.

Franca Tonella Regis

Operazione Centro di Ospitalità per il Gaslini: adesso la stampa ligure denuncia le speculazioni a danno dei pendolari del dolore



Chi non sarebbe disposto ad un piccolo sacrificio per restituire un sorriso anche a questo bambino?

DIAMO PIU' FORZA AD UNA MANO AMICA

La stampa, che fin dagli inizi aveva appoggiato la campagna Lions per potenziare il Centro di Ospitalità, gestito dalla Croce Rossa Italiana, per i parenti dei piccoli ricoverati all'Istituto Gaslini, ha colto un nuovo aspetto del problema per rilanciare l'iniziativa. E' la piaga della speculazione che viene consumata troppo spesso nei confronti di coloro che hanno assoluta necessità di trovare alloggio nei pressi del Gaslini, una zona balneare e turistica dove, più ancora che nel centro di Genova, il prezzo delle locazioni ha avuto forti aumenti. Titola la "Gazzetta del lunedì": "E il pendolare del dolore diventa un super business", rilancia il "Corriere Mercantile" con un lungo articolo intitolato "No alla speculazione: potenziare il ruolo della Croce Rossa per avere più posti letto".

Denuncia la "Gazzetta del Lunedì" in un articolo:

"Luigi ha speso trentacinque milioni in otto mesi. Raffaele, che con il proprio bambino è partito da Caserta si è impegnato tutto per mettere insieme quei cinquanta milioni indispensabili per restare a Genova, vicino al figlio, durante il ricovero al Gaslini. Per quindici giorni di albergo dalle tasche di Franco, un "padre" calabrese, se n'è andato un milione e mezzo. E' un giro di centinaio di milioni al-

l'anno per le camere "d'oro", nate intorno alla sofferenza di chi è costretto a venire fin qui per strappare il figlio ad una morte certa. "Paghiamo in silenzio e subito perchè in questi momenti nessuno di noi pensa ai soldi e siamo disposti a tutto, anche a indebitarci fino al collo" è l'amaro commento di Maria che, lontano dai parenti a Salerno, paga un milione al mese per stare dietro al piccolo Vincenzo di sette anni, assistito al day hospital di Oncologia."

Il "Corriere Mercantile" illustra bene il ruolo dei Lions nel combattere a fianco dei pendolari del dolore, per dare più forza alla mano amica della Croce Rossa:

"Stop al mercato sommerso delle camere d'oro. Stop alla speculazione giocata sui genitori di centinaia di bambini gravemente malati che ogni giorno arrivano al Gaslini da regioni lontane.

E' questa la parola d'ordine che da un anno unisce la Croce Rossa, l'amministrazione provinciale e i Lions. I quarantaquattro posti che l'istituto assistenziale gestisce nei locali offerti dalla Provincia non bastano più. Ne occorrono quasi il doppio per arginare il fiume sotterraneo di super prezzi che lievita oltre l'ingresso dell'ospedale pediatrico."

Riconosce il quotidiano: "L'input iniziale per l'operazione allog-

gi l'hanno lanciato, primi fra tutti, i Lions del Club Genova Alta" e aggiunge: "Qualcosa si sta muovendo. L'assessore alla Provincia, Schifano si è mobilitato per sensibilizzare Comune e Regione e trovare una soluzione definitiva al problema". E infine, in un'intervista, la Presidente della Croce Rossa ligure, Velia Galati Tessiore, ha

detto: "Grazie alla collaborazione dei Lions siamo riusciti ad ottenere in pochi mesi un successo davvero insperato. Il discorso a questo punto va fatto sulle istituzioni perchè ci forniscano i locali".

Intanto i Lions continuano ad operare attivamente, assicura Enrico Mussini. E i risultati si vedono.

Altri fondi raccolti in Liguria

Con il pretesto del Carnevale

A Carnevale, più che "ogni scherzo vale" i Lions potrebbero dire: "ogni iniziativa vale". Il "ballo benefico" non è una novità, ma questa volta ci sono state due iniziative che, oltre allo scopo di reperire fondi per il service distrettuale a favore del Centro di Ospitalità della Croce Rossa Italiana per l'Istituto Gaslini di Genova, hanno unito i Clubs delle Zone.

La Zona "C" della V, con Boccadasse, Eur, I Dogi, La Maona, le Lioness di Boccadasse, i Leos e Nervi, si sono dati appuntamento a Villa Spinola per un Carnevale in allegria. E' vero che i quattro mi-

lioni versati a Bergallo erano lo scopo, ma fare un'affermazione tanto perentoria non è giusto, perchè il risultato molto più evidente è stata l'armonia. Non è semplice mettere insieme centinaia di persone di Club diversi, eppure è avvenuto. Il che dimostra che se ci si crede e lo si fa con entusiasmo, l'amicizia lionistica diventa realtà.

Nella VI è accaduto qualche giorno dopo. Arenzano, Rossiglione, Valbormida e Varazze, si sono divertiti insieme per il Carnevale e, sul posto, non so se col cilindro o col cesto, hanno raccolto un milione per il service a favore della

PROSINO s.r.l.

VIA NICOLA SOTTILE, 6
BORGOSIESA

OFFICINE MECCANICHE
TEL. 0163/25001 (4 linee)
TELEFAX 0163/25004
TELEX 200241 BORTOX

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |

ROLANDO ASSICURAZIONI
C.so Re Umberto, 8 - 10121 Torino
tel. (011) 534351 - 5571022 - Fax (011) 533026



Un momento dello spettacolo al Teatro di Chiavari. Il Prefetto di Genova ha voluto premiare gli artisti che si sono impegnati a ripetere lo spettacolo benefico ovunque sia richiesto

casa di ospitalità per i bambini del Gaslini.

Chiavari è andato molto oltre accogliendo lo spettacolo di musica jazz che aveva ottenuto tanti consensi di stampa il 13 dicembre al Teatro Margherita di Genova. E' stata una sorpresa. Prima di tutto il Teatro. Che una cittadina rivierasca di poche decine di migliaia di abitanti possa vantare un gioiello così poco conosciuto e così poco usato è veramente un peccato! L'afflusso del pubblico è un'ulteriore considerazione. Lo spettacolo in se', migliorato rispetto all'esibizione di Genova, è stato il complemento.

Il Prefetto di Genova, Zilli ha voluto anche premiare gli artisti. L'Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Antonino Schifano, malgrado la campagna elettorale già in corso, con il suo solito sorriso, è stato sempre con noi: crede in questo service, lo ha fatto suo e vuole che insieme, si riesca. Così pure la Presidente Provinciale della Croce Rossa, dott. Tessiore.

Lo spettacolo che alcuni di noi conoscevano ha strappato applausi ed interruzioni ai nostri "levantini". Nelle grandi città è relativamente più facile ascoltare musica jazz, in provincia diventa un avvenimento.

L'Unione Italiana Ciechi, sempre sensibile, lo ha capito. Col

Maestro Pasquero e i suoi giovani Maestri, il jazz è nostalgia. Con Bruno Martini e il suo quartetto, il jazz diventa poesia. Queste sono state le impressioni raccolte a fine serata. Ma tanto Grossi, vice Presidente di circoscrizione, quanto il Sindaco, elogiando i labari dei Club della Zona in evidenza sul palcoscenico ed il Presidente dell'Host Pompilio, hanno evidenziato ancora una volta il service.

Un presentatore d'eccezione: Francesco di Gioia, delegato di Zona a Genova. Gli abbiamo consigliato, visti i risultati, di cambiare professione. Sempre a beneficio dei services s'intende!. Come in questa occasione che, per la casa delle mamme e dei bambini, aggiunge altri cinque milioni.

Tonino Lauro

Il 2 giugno a Tortona la Nazionale Cantanti

Anche la Nazionale Cantanti ha deciso di contribuire al Centro di Ospitalità del Gaslini. L'incasso della partita di calcio che il 2 giugno disputerà a Tortona contro le Vecchie Glorie del Derthona sarà devoluto a favore del Centro. L'incontro si svolgerà allo stadio Fausto Coppi. Organizzano i Leos di Tortona.

Le somme già raccolte

V. Circoscrizione (Spettacolo al Margherita)	15.417.500,==
Lions Club Genova Alta	15.000.000,==
Lions Club Genova EUR	8.000.000,==
VII Circoscrizione (spettacolo a Chiavari)	5.000.000,==
Intermeeting V Circoscr. Zona C	3.770.000,==
Lions Club Genova Sturla La Maona	2.050.000,==
Lions Club Novara Ticino	2.000.000,==
Lions Club Alessandria	1.500.000,==
Intermeeting VI Circoscr. Zona D	1.000.000,==
Lions Club Novi Ligure	1.000.000,==
Lions Club Genova Lanterna	1.000.000,==
Lions Club Genova La Superba	1.000.000,==
Lions Club Tortona Host	1.000.000,==
Lions Club Tortona Castello	1.000.000,==
Lions Club Carmagnola	1.000.000,==
Lions Club Genova Aeroporto e Arenzano	770.000,==
Lions Club Genova Boccadasse	500.000,==
Lioness Club Genova Boccadasse	500.000,==
Leo Club Vercelli	300.000,==
Totale al 20 marzo	66.807.500,==

Il Forum di Bruxelles ha impegnato i distretti di tutta Europa ad organizzare le accoglienze per la staffetta di poliziotti scozzesi da Atene a Galsgow

LA FIACCOLA DEI GIOCHI OLIMPICI PER HANDICAPPATI

Incontro con i Lions a Torino il 7 giugno - Toccherà anche Novara, Vercelli, Chivasso, Rivoli e Susa - Intervista con Bruno Varetto che coordina le iniziative nel nostro Distretto - Un ricevimento del Sindaco di Torino - Ermanno Turletti ha mobilitato i Leos - Significato delle attività sportive promosse dalla Fondazione Kennedy prima ritenute "impossibili" per gli handicap mentali

La staffetta che porterà la fiamma olimpica da Atene a Strathclyde, in Scozia, dove dal 20 al 27 luglio si svolgeranno i Giochi Olimpici Europei per handicappati, attraverserà anche l'Italia, da Ancona al Moncenisio, toccando Torino nella sua corsa verso Ginevra, Strasburgo, Colonia, Bruxelles, Parigi, Londra, Dublino e Glasgow, dove giungerà per la cerimonia inaugurale.

Proveniente da Milano, la staffetta il 6 giugno attraverserà il Piemonte, passando per Novara, Vercelli, Cigliano, Rondissone e Chivasso, farà sosta a Torino il giorno seguente, quindi riprenderà la marcia l'8 giugno e, attraversando Rivoli, Sant'Ambrogio, Bussoleto e Susa, raggiungerà il valico del Moncenisio per ridiscendere la Lanslebourg. La fiaccola sarà trasportata da un reparto della polizia scozzese, un'iniziativa, si augurano gli organizzatori, che servirà a sensibilizzare vasti strati dell'opinione pubblica europea a favore dei cerebrolesi, i quali saranno appunto i protagonisti dei Giochi sui aderiscono 25 Paesi, fra i quali anche Unione Sovietica, Lettonia, Lituania ed Estonia, con 2.400 partecipanti in gara, coinvolgendo 3.300 accompagnatori e 2.000 volontari che opereranno sul posto. L'Italia allineerà 73 rappresentanti già iscritti alle gare di nuoto, atletica, equitazione, ginnastica, calcio e calcetto.

Questa edizione europea degli "Special Olympics", che segue quella di Dublino del 1985, era stata presentata nell'autunno scorso al Forum di Bruxelles e i Lions avevano deciso di assicurare il loro appoggio in particolare per lo svolgimento della staffetta in tutti i Paesi che questa avrebbe attraversato, Grecia, Italia, Svizzera, Francia, Lussemburgo, Germania, Belgio, Inghilterra e Irlanda.

Dice Bruno Varetto, past Presidente del Club di Chivasso che è stato incaricato dal Governatore Maraldi di coordinare le accoglienze nel nostro Distretto: "Ricordo il calore con il quale Lions e Leos hanno accompagnato le tappe piemontesi della carovana Lions del Giro d'Italia a favore del Telefono Azzurro. Sono convinto che le stesse accoglienze si ripeteranno per la staffetta dei 16 poliziotti di Glasgow, portatori di un messaggio di speranza e di fraternità per tanti giovani e non più giovani meno fortunati che, attraverso la pratica sportiva tendono a migliorare le proprie capacità, ad accrescere la fiducia in se stessi, provando a sé e agli altri la volontà di raggiungere un completo reinserimento, e trovandò nella competizione Olimpica l'occasione per stimolare maggior attenzione e rispetto nei loro confronti. Questo è



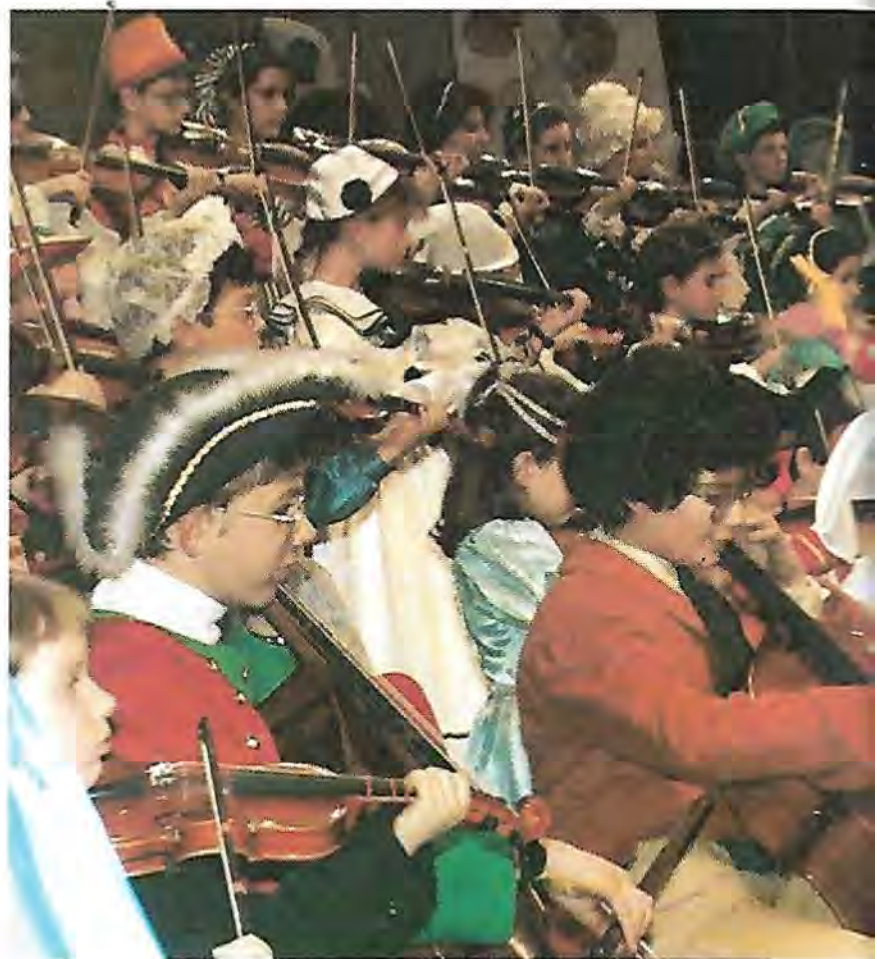
appunto lo scopo degli "Special Olympics" creati dalla Fondazione Joseph Kennedy Jr. che ebbero una prima edizione nel 1968 a Chicago. In quell'occasione, di fronte a poche centinaia di spettatori increduli nello stadio di Chicago, mille ragazzi e adulti cerebrolesi giunti da 28 Stati d'America, dal Canada e dalla Francia, animarono le gare atletiche e di nuoto, dimostrando quanto fosse errato il parere degli esperti che ritenevano impossibile che essi potessero praticare uno sport e tantomeno partecipare ad una gara".

Da allora, ogni quattro anni, si svolgono gli "Special Olympics" che hanno registrato una crescente partecipazione ed hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale del C.I.O. Ma, ciò che più conta, hanno suscitato tutta una serie di iniziative in ogni Paese per portare i cerebrolesi fuori dal chiuso delle

loro famiglie o delle loro comunità, incoraggiando le une e le altre a riconoscerne le qualità e ad offrire loro, con l'affetto, quelle maggiori attenzioni che costituiscono spesso la chiave per ottenere risultati insperati.

"Mi aspetto che soprattutto i Leos - ha continuato Varetto - nonostante la concomitanza del passaggio della fiaccola con le giornate dei Mondiali di Calcio, partecipino alle accoglienze che i Lions si ripromettono di organizzare lungo tutte le tappe italiane e particolarmente in Piemonte. Ancora non conosciamo nei dettagli gli orari di passaggio, ma quanto prima saremo in possesso di tutte le informazioni dettagliate che comunicheremo ai Clubs interessati. Grazie anche alla perfetta organizzazione, l'avvenimento è destinato ad avere largo eco nei mass media, con l'intervento della televisione. Non possiamo quindi mancare in questa occasione, che per decisione del Forum Europeo ci trova direttamente coinvolti. L'amico Ermanno Turletti ha già dato il suo appoggio, mobilitando tutti i Leo Clubs".

I 16 poliziotti scozzesi, che copriranno un percorso di circa 8 mila chilometri dalla Grecia allo stadio di Glasgow dove si svolgerà la cerimonia di apertura dei Giochi, faranno sosta a Torino per un'intera giornata e saranno ospitati a cura dell'Assessorato allo sport. E' già in programma un ricevimento ufficiale del Sindaco il 7 giugno e la sera saranno festeggiati dai Lions torinesi nel corso di un intermeeting cui parteciperanno anche le autorità comunali. Sarà un'occasione per saperne di più su questa iniziativa che sarà certamente uno degli avvenimenti dell'estate 1990 e per contribuire alla raccolta di fondi, un supporto che potrebbe dimostrare la concreta partecipazione dei Lions.



Il comico Alessandro Bergonzoni sulla scena del Teatro Erba e i piccoli musicisti del Suzuki all'Auditorium della RAI a Torino

Il trionfo del nonsenso

Decisamente, l'autopullmino per il trasporto degli handicappati, che il Lioness Club Torino Host si è prefisso di far camminare entro questo anno lionistico, segue un percorso bizzarro a zig-zag. Era partito con una originale vendita alla fiera delle pulci, il "Gran Balon" ha proseguito la marcia tre mesi dopo approdando sulla riva destra del Po nel rinnovato Teatro Erba gremito di pubblico, la sera del 13 febbraio, per giungere al traguardo (si spera) con la vendita delle incisioni offerte da sette artisti torinesi, a complemento di una mostra che si è aperta il 27 marzo al Circolo degli Artisti.

In stridente contrasto con l'operazione pianificata con teutonica metodicità dalla Presidente Rita Negri Minni, il recital di Alessandro Bergonzoni, portabandiera della nuova comicità, ha letteralmente investito e travolto il pubblico con una valanga di irresponsabili sillogismi, deformanti equazioni, di volute gaffes, che formano il suo recital "Le balene restino sedute", presentato in anteprima per le Lionesses, grazie all'Assemblea Teatro organizzatrice della tournée torinese del comico bolognese, e alla sensibilità della signora Germana Erba per l'offerta gratuita della sala.

Sala che ha ottenuto il collaudo del "tutto esaurito" di un pubblico particolarmente qualificato che, superato il primo moto di sorpresa, ha preso gusto nel seguire l'uso labirintico del linguaggio con il quale l'attore ha saputo tessere,

senza la minima esitazione, una tela di improbabili considerazioni, ed ha finito per essere completamente conquistato dalla fantastica avventura che si è svolta sotto i suoi occhi su un palcoscenico spoglio che aveva assunto le dimensioni dell'universo immaginario.

Ad un certo punto, ogni battuta veniva sottolineata da risate, risatine, scoppi d'ilarità, si che era perfino difficile seguire passo passo quel ragionamento irrazionale e bugiardo, di cui ciascuno andava ripetendo le battute più efficaci

quando, calato il sipario su quel teatro tutto blu, si è passati ad un fantasmagorico buffet offerto dai generosi sponsor. In tal modo, insieme ai bigné si poteva rigustare la lacrimevole storia della madre di Robin Hood che, con una freccia nel costato, uscì di casa gridando: "Impara l'arco ma usalo nel parco" o quella dei sette nani, invidiosi del sole perché era alto.

Insomma, serata memorabile per la buona resa finanziaria ma anche, per coloro che vi avevano partecipato, per un buon riso di classe.

Un Carnevale bimbo firmato

Esattamente come quattro anni fa. L'Auditorium della RAI, l'orchestra dei bambini della scuola Suzuki di Torino, il maestro Mosca a dirigere e sua moglie Lee al pianoforte, il tutto organizzato dalle signore del Lions Club Cittadella Ducale e dello Y's Women International Club di Torino a favore delle opere di don Layolo, il prete che raccoglie i ragazzi sbandati e che, secondo la tradizione salesiana, li avvia al reinserimento.

Tutto come allora, ma tutto cambiato. Don Layolo cammina in fretta, ha bisogno di fondi per ristrutturare una cascina a Ferrere d'Asti, dove saranno accolti i suoi ragazzi. Dal canto loro, i 60 bambini del Suzuki di Torino, che allora si erano impegnati esclusivamente su un piano musicale, hanno dato

vita con l'apporto di altre scuole Suzuki del Piemonte, della scuola di danza "Ginger" e del coro dei "Piccoli cantori di Torino", ad un vero e proprio spettacolo, il "Concerto di Carnevale", ricco dei colori dei costumi delle maschere italiane, vivacizzato da interventi parlati e di danza.

Tra i 5 e i 13 anni gli interpreti, con qualche lieve eccezione. Tra i 5 e i 13 anni avrebbe dovuto essere anche l'uditorio. Ma il teatro, stracolmo di un pubblico qualificato che faceva corona ad autorità civili e lionistiche, ha accolto con entusiasmo l'inaspettata kermesse che aveva avuto un prologo con i brevi indirizzi di apertura della Presidente delle Lions, Eugenia Psacropulo, e della Presidente delle Y's Women, Baima Bollone, e l'epilogo con i ringraziamenti commosso

CONCERTO DI PRIMAVERA

Organizzato dal Lions Club di Alassio e dagli altri quattro Clubs della Zona B della VI Circostrazione, il tradizionale Concerto di Primavera si terrà venerdì 8 giugno a Dianò Marina nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate, alle ore 21. Si esibirà, accompagnata al pianoforte dal Maestro Massimiliano Carrao, il noto soprano Josella Ligi. L'incasso sarà devoluto per il potenziamento del Centro di Ospitalità della CRI a Genova.

di Don Layolo, che ha saputo trovare le parole giuste, come sempre, per parlare al cuore della gente.

Le maschere, dunque, come protagoniste. Coloratissime, e invitanti al gioco i piccini con i loro minuscoli violini, i violoncelli su misura, l'arpa minima. Musiche allegre, ritmate da tamburelli, fischiotti, piatti, raganelle, che avrebbero potuto degenerare in ogni momento in confusione, ma che miracolosamente sono state trattenute nei limiti dalle straordinarie doti degli insegnanti, in particolare dal maestro Mosca, dolce e severo Balanzone in continuo moto per incoraggiare, trattenere, disporre, ordinare, dirigere non solamente la sua minuscola grande orchestra, ma l'intero spettacolo.

Che, soprattutto per chi non



La danzatrice coreana Julia Moon, che ha interpretato la parte di Shim-Chung al Teatro Nuovo, col ballerino americano Dow

Balletto coreano per il Libro Parlato

Il debutto europeo della Universal Ballet Company, una grossa formazione coreana creata nel 1983 con l'intenzione di allineare la tradizione della danza classica occidentale con la purezza e la semplicità tipiche della società orientale, ha segnato un evento particolarmente importante dal lato artistico che è coinciso con un'iniziativa lionistica di grande impegno per i Lions torinesi. La sera del 21 marzo infatti, proprio attraverso la prima rappresentazione del balletto al Teatro Nuovo di

Suzuki

conosceva ancora gli straordinari risultati ottenibili con il metodo Suzuki che coinvolge anche le famiglie dei musicisti in erba, ha costituito un'inattesa scoperta, un approdo impensato, una fonte di meraviglia e perfino di commozione quando s'è accorto che fra i piccini ce n'era anche uno cieco, aiutato nella marcia verso il palco dai suoi coetanei e amici.

Insomma, il Cittadella Ducale ha regalato una splendida serata a chi, mosso dallo scopo nobile dell'iniziativa, aveva acquistato il biglietto, senza immaginare che il prezzo sarebbe stato ripagato tanto abbondantemente, e a chi voleva ripetere la felice esperienza dell'8 dicembre 1986, quella del debutto della scuola Suzuki nell'ambito lionistico, per rituffarsi in un mondo d'innocenti virtuosismi.

Torino, il Club Torino Crocetta, con la partecipazione dei Lions, delle Lioness e dei Leos della 1.a Circonscrizione, compiva il primo passo verso la creazione in città di un Centro satellite del Libro Parlato di Verbania. Parte dell'incasso dello spettacolo, circa una decina di milioni, grazie a un accordo con la direzione del Teatro e ad alcune sponsorizzazioni, verrà infatti devoluto per l'avvio del "service".

Ovvio, quindi, che fra il pubblico, moltissimi fossero i Lions, le Lioness e i Leos che hanno goduto questa volta anche della possibilità d'essere al centro dell'attenzione dei mass media - televisione e stampa - che non hanno mancato di sottolineare gli aspetti sociali di una iniziativa intimamente legata ad un avvenimento culturale. E perfino la trama del balletto "Shim-Chung, la figlia del cieco", per una non casuale coincidenza, alludeva allo scopo che i Lions si erano prefissi.

All'alzarsi del sipario prendeva infatti le mosse la fiaba di una fanciulla, figlia di un cieco, che accetta di seguire il capitano di una nave e i suoi marinai in cambio del denaro sufficiente per acquistare 300 sacchi di riso necessari per un dono al tempio buddista. Quell'offerta, secondo i monaci, dovrebbe restituire la vista al cieco, ma la fanciulla mette in palio la propria vita, poichè i marinai intendono sacrificarla al Dragone Re dei Mari. Mentre infuria la tempesta, Shim-Chung si lancia tra i flutti. Negli abissi il Re dei Mari s'innamora di

lei, ma la fanciulla riesce a commuoverlo e ottiene d'essere ricondotta in terra per prendersi cura del padre. Racchiusa in un grande fiore di loto, Shim-Chung approda nel giardino del Re di Corea. Questi, riconoscendo in lei la donna dei suoi sogni, la chiede in sposa e, proprio durante la festa di nozze, la novella regina può riabbracciare il padre che riacquista la vista insieme a tutti gli altri ciechi del regno.

L'insolita coreografia dell'americana Adrienne Dellas ha fatto da cornice alla leggenda che affonda le sue radici nella storia coreana di 1500 anni fa e alla bravura della prima ballerina Julia Moon che ha interpretato la figura di Shim-Chung con squisita delicatezza accanto alla vigoria di Marin Boieru, nella parte del capitano, alla solennità di Richard Marsden, nei panni del Re dei Mari, e del pittoresco Simon Dow, Re di Corea. L'intero corpo di ballo, 40 elementi, vanta un'eccellente preparazione e riesce, secondo la scuola di Martha Graham - a parere di chi scrive - a trasmettere direttamente allo spettatore ciò che la danza intende esprimere.

Particolarmente d'effetto al riduzione scenica della tempesta, la festa alla corte del Re dei Mari, la nascita dell'amore tra la fanciulla e il Re di Corea. L'ingenuità di qualche scenografia, come il trono subacqueo del Re dei Mari, non attenua l'efficacia rappresentativa di questa originale fiaba orientale ricca d'insegnamenti: il rapporto filiale, la generosità, il sacrificio, l'amore e l'unione tra le persone.

L'impacciata danza mimica finale dei ciechi che rappresenta il loro impedimento fisico, può anche simbolicamente riferirsi all'impaccio della cecità morale.

L'accompagnamento musicale dell'americano Pickard aumenta la suggestione dello spettatore, passando sapientemente da motivi orientaleggianti ad armonie di scuola occidentale, e ad un finale ispirato totalmente a Ciaikovskij.

L'accostamento di questo spettacolo al service del Libro Parlato per i non vedenti è significativo, e costituisce l'affermazione della continuità e qualità di un impegno morale e sociale che i Lions di Verbania hanno iniziato nel 1975.

Lo spettacolo è stato preceduto il 20 marzo da una conferenza stampa dell'Assessore per la cultura di Torino, Marzano, che nei locali dell'assessorato, con la partecipazione del Direttore del Teatro, Mesturino, di Roy Toblas Direttore artistico del balletto, del Maestro di ballo e delle prime ballerine Julia Moon e In-Hee Kim, ha illustrato le premesse culturali e gli scopi della manifestazione: "un modello di collaborazione tra attività pubblica e privata".

L'assessore non ha mancato di rilevare che l'iniziativa inaugura una stagione teatrale estiva particolarmente importante, sottolineando che è significativo per la città che, per l'interessamento dei Lions, essa si apra con uno spettacolo d'arte dedicato ad importanti finalità sociali.

Umberto Rodda

Le diete non sono soltanto una moda: alla ricerca con il professor Casertano di uno "stile di vita" che aiuti a star bene nel proprio corpo

SAPER MANGIARE PER RESTARE IN BUONA SALUTE

Esplorazione profonda nel mondo dei grassi, dei carboidrati e delle proteine = Le incompatibilità tra i cibi e lo "stress alimentare" = Il segreto: morire un poco di fame ogni giorno

I giornali hanno dato con grande evidenza la notizia che un gruppo di ricercatori dell'Università di Basilea è riuscito ad allungare del 50 per cento la vita del moscerino della frutta, manipolandone il gene. La notizia potrebbe rallegrarci se si dimostrasse possibile applicare la stessa tecnica al gene dell'uomo, ma anche in questo caso la scoperta probabilmente sarebbe inutile perché l'uomo, che è già "programmato" per vivere 120/150 anni, riesce con una somma di comportamenti errati ad anticipare notevolmente l'invecchiamento e la morte. Infatti se per ipotesi l'uomo moderno potesse sopravvivere fino a quell'età, sarebbe fatalmente portatore di una somma di malattie, dall'osteoporosi al cancro, dal diabete alla demenza senile, riconducibili ad alterazioni del metabolismo causate da errori alimentari.

Lo ha sostenuto il prof. Franco Casertano, primario di endocrinologia e diabetologia dell'Ospedale Maggiore di Novara, intrattenendo i soci del Club Torino La Mole nel corso di una conferenza su "Lo stress alimentare", che ha toccato un tema di gran moda, quello delle diete, che della dietologia sono l'applicazione pratica.

Non è una novità che la scienza si sia accorta del parallelismo tra salute e alimentazione. Se è vero, come diceva Metchnikoff, che l'uomo ha l'età delle sue arterie, oppure che ha l'età del suo connettivo secondo Bogomoletz, è più vero che, come sosteneva Feuerbach, l'uomo è quello che egli mangia e quindi, che l'uomo mangia ciò che egli è, nel pensiero di Auserick. Ma è ancor più vero che l'uomo ha l'età delle sue abitudini alimentari, come già una cinquantina di anni fa riteneva Hauser. Ma se "dieta" nella sua etimologia greca significa "stile di vita", conclude il prof. Casertano, l'uomo più ancora di avere l'età delle sue abitudini alimentari, ha quella del suo "stile di vita".

Se l'uomo è il solo essere vivente che non sopravvive fino a consu-

mare interamente la parabola della sua esistenza fisiologica, ciò è dovuto soprattutto allo "stress alimentare", cioè quei guasti che si possono verificare negli equilibri biologici causati da una dieta squilibrata perpetrata nel tempo.

Esiste anche uno "stress secondario" provocato dall'assunzione dei cibi in condizioni psicosomatiche sfavorevoli, come lo stato di ansia, angoscia, o fatica che danneggiano le funzioni digestive provocando un cattivo assorbimento.

Altro tipo di stress alimentare è quello derivato dall'incompatibilità digestiva dei cibi. I farinacei, dopo la prima digestione che avviene in bocca, passano nello stomaco e quindi nell'intestino dove

subiscono l'attacco del succo pancreatico. Se contemporaneamente vengono ingerite delle carni, nello stomaco vengono richiamati abbondanti succhi gastrici, indispensabili per la digestione di quelle, ma dannosi per i farinacei. Queste incompatibilità consentono di mettere in luce un altro errore: quello di assumere la frutta dopo il dolce, quando sarebbe preferibile il contrario, poiché il secondo attutisce i succhi gastrici che sono invece utili per la prima.

In pratica, quasi tutti gli alimenti assunti contemporaneamente sono incompatibili, ed è perciò indispensabile suddividere in vari momenti della giornata il tipo della nostra alimentazione, ricorren-

do ai "piatti unici".

La "tabella di marcia" suggerita dal prof. Casertano è la seguente:

- il mattino, la frutta, anche in abbondanza, per assumere le vitamine necessarie;
- a mezzogiorno le proteine (carni oppure formaggi, ma mai associate). La carne dev'essere accompagnata da ortaggi, cotti o crudi, conditi con olio e limone;
- la sera, i farinacei (fagioli, lenticchie, soia, piselli, e ovviamente pasta o riso). Il fegato avrà così a disposizione i carboidrati necessari per creare una riserva di glicogeni. Ciò, tra l'altro, concilierà il sonno.

Anche il dolce, se ce lo si può

(segue a pag.52)

Il primo astronauta italiano è diventato Lion



Franco Malerba, uno dei tre candidati italiani per volare sullo "Shuttle" nel maggio del 1991 e che nel dicembre scorso aveva ricevuto il premio "Genovese illustre" dalle Lionesses del Boccadasse, è diventato socio del Club Valle Scrivia. Nella foto, il Presidente Ciro Foroni mentre gli consegna l'attestato di appartenenza e il distintivo

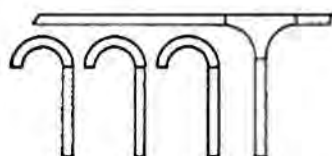


Parlevano per

*esperienza
*qualità
*prezzi



Via Cesarea, 6 r. tel. 58.90.39



MECCANOTUBI snc

Meccanica generale
Tubolature navali e industriali
Carpenteria
Impianti frigoriferi

Via Lerici, 2 - Tel. 507.242 - 509.337
19100 La Spezia
Officina: Via Vecchia - Ceparana
Tel. 932.673

SAPER MANGIARE

(segue da pag.51)

permettere, non è incompatibile.

Un consiglio per le situazioni di emergenza: al ristorante evitare l'abbinamento di farinacei con la carne e della carne con i formaggi, ricorrendo piuttosto all'abbinamento dei farinacei con i formaggi. La pizza è perciò consentita. In un pranzo forzatamente composto ci si può salvare se, in alternativa alla carne, viene assunto il pesce che richiede un minor impegno digestivo.

Un ulteriore stress alimentare è quello da addebitare al moderno modo di vivere. E' infatti causato dagli additivi, dai coloranti, dai conservanti, dagli edulcoranti artificiali e da ciò che può essere in breve definito "cibo spazzatura", quello che si può consumare nei "fast food" tanto cari ai giovani d'oggi. Una delle più recenti indagini epidemiologiche promosse dai pediatri in Lombardia ha rivelato che la maggioranza degli scolari fra 6 e 11 anni è sovrappeso e presenta valori di colesterolo e di trigliceridi presenti nel sangue in quantità che sono solo compatibili con l'età adulta.

Cominciamo quindi assai presto con l'errata alimentazione che provoca un invecchiamento precoce dovuto sia agli stress alimentari sia all'eccedenza di grassi, con conseguente aumento del tasso di colesterolo e di trigliceridi: la via più sicura per abbreviare la vita.

Secondo il prof. Casertano, la ricetta per rimanere giovani è la stessa che è utile per le diete dimagranti, racchiusa nelle parole di un antico proverbio cinese: "Se vuoi vivere a lungo, impara a morire di fame un poco ogni giorno". Secondo le più aggiornate teorie elaborate dagli americani per vivere più a lungo allontanando gli acciacchi della vecchiaia, oltre a giovare dei presidi della medicina, dovremmo tornare ad alimentarci come l'uomo preistorico, che si nutriva di bacche, di frutti e di piccoli animali. Tutto il nostro organismo, risultato di un'evoluzione durata milioni di anni, ha le stesse caratteristiche essenziali di 4 milioni e mezzo di anni fa e non si è ancora adattato ad un tipo di vita che è stato completamente sovvertito negli ultimi secoli, una trascurabile frazione di tempo. L'uomo, che sa resistere al dolore di una ferita anche grave, non riesce a sopportare il rumore.

E le diete dimagranti? Dimagrire è assai facile, ma pochi hanno la costanza di attuare la dieta con il rigore necessario, resistendo alle tentazioni. Basta stabilire il peso-forma, diminuendo le razioni che si è soliti assumere fino a quando il peso si stabilizza, e da quel momento, se si supererà la prova in buone condizioni, si dovrà continuare a sorvegliare la bilancia aumentando, senza esagerare le proprie razioni. Tale prova viene

superata in tre fasi. La prima dura lo spazio di una giornata: si possono mangiare al massimo 12 mele senza bere nulla. Verificando la bilancia il giorno seguente, se la diminuzione di peso è notevole, dovranno essere diminuiti drasticamente i carboidrati, ma se ciò non avverrà, occorre diminuire la quantità di tutti gli alimenti. Durante la seconda fase le razioni alimentari vengono dimezzate, fino a quando il peso non si stabilizzerà. Ha allora inizio la terza fase, della durata di una settimana, con ulteriore dimezzamento della razione. Al termine di questo periodo si sarà raggiunto il peso minimo fisiologico. E si potrà finalmente cantare vittoria: la sensazione sarà di meraviglioso benessere, di leggerezza, di attività intellettuale particolarmente intensa.

E la dieta mediterranea? Non è certo quella che tutti noi immaginiamo.

Quella "scoperta" dagli americani, è la dieta dei braccianti del mezzogiorno nell'Ottocento: pane, pomodoro, olive, un po' di sale e un'ombra d'olio di oliva. Utile per chi fa un lavoro fisico, ma poco adatta alla vita sedentaria di oggi.

Se la lettura di questa intervista vi ha procurato uno shock, il prof. Casertano ha un ultimo consiglio da darvi: non mangiate, ma bevete acqua o succhi di frutta naturale, spremuta con le vostre mani.

Bartolomeo Lingua

Dieci anni dopo la morte

Ricordata la figura di Gianni Oberto

Gianni Oberto, Presidente fondatore del Club di Ivrea trent'anni or sono, è stato ricordato il pomeriggio del 12 marzo nel decimo anniversario della sua morte con una solenne cerimonia ufficiale a Palazzo Lascaris, sede della Regione Piemonte, di cui fu il primo Presidente. Nella sala Viglione, dove avevano preso parte le maggiori autorità della città e della Regione, erano stati invitati anche i rappresentanti dei Lions, i Past Governatori De Santis e Pozzo e il Delegato del Governatore Jannon.

Dopo i discorsi commemorativi del Presidente del Consiglio Regionale Angelo Rossa e del Presidente della Giunta Regionale, Vittorio Beltrami, ha preso la parola il sen. Ignazio Marcello Gallo, il quale ha tracciato il profilo umano dell'uomo politico che in tutta la sua attività aveva sempre difeso strenuamente la cultura e la lingua piemontese, e in particolare era sempre rimasto fedele alla sua terra, il Canavese.

I soci del Club di Ivrea ricordano ancora la sua assiduità alle riunioni, nonostante i gravosissimi impegni del suo alto ufficio politico e della sua professione di avvocato penalista.

Giovanni Antonio Ranza, sanculotto vercellese

Un singolare anticipatore dell'unità d'Italia

Il Club di Vercelli, proseguendo nell'iniziativa "di dare vita ad una collana editoriale di storia e costume vercellesi", dopo la pubblicazione nel 1987 del primo volume "Vercelli tra l'800 e il 900 nella poesia di Ettore Ara", ha curato nel 1989 la pubblicazione del secondo volume, stampato in 320 copie numerate "Giovanni Antonio Ranza sanculotto vercellese (1741-1801)". Il Lions Celso Rosso, attuale Presidente del Club e brillante autore di entrambi i libri, ha scritto nella presentazione che questo secondo volume "è la conferma degli intendimenti del Club e ricorda un discusso personaggio vercellese, quale fu il giacobino Giovanni Antonio Ranza, nella ricorrenza del bicentenario della rivoluzione francese". Accennando poi alle motivazioni che hanno influito sulla scelta specifica del personaggio, si sofferma sul "processo di rinnovamento nella vecchia Europa paruccona, aristocratica ed immobilistica innescato dalla rivoluzione francese".

Il libro narra le vicissitudini di una vita agitata e sofferta nella cornice dell'Europa alla fine del XVIII secolo. La personalità del Ranza è chiaramente delineata dalla rassegna delle sue iniziative: è significativa la fondazione della tipografia "Patria" che, se dapprima ottenne l'appoggio dei notabili della città e del barone Vernazza, l'erudito piemontese più in vista di quel tempo, successivamente fu abbandonata per le polemiche eccessive alimentate dalla stampa di battaglieri libelli, come - per citarne alcune - le argomentazioni contro la demolizione della Chiesa di Santa Maria Maggiore, l'intervento nella disputa tra nobili e "laghisti" (così chiamati perché prevalentemente provenienti dal Lago Maggiore) e la richiesta al Prefetto per motivi banali di obbligare gli ebrei, "conformemente ad una vecchia norma in disuso", ad indossare "un quadretto di stoffa con la stella di Davide applicata bene in vista sul lato destro del torace".

Fu costretto all'esilio dalle autorità piemontesi, i suoi beni furono requisiti, subì anche il carcere e divenne, nonostante le sue convinzioni, un fastidioso ingombro per le stesse Autorità francesi. Nel 1793 fondò il primo periodico rivoluziona-

rio italiano, il "Monitore italiano politico letterario", polemicizzato contro Chaumette ed Hebert ideatori del culto alla Dea ragione, in Nizza accusò il boia preposto alla ghigliottina di non essersi adoperato con tutta destrezza nel far morire un malcapitato, si nominò "Commissario del Popolo di Alba, nel 1796 pubblicò la "Vera idea del federalismo italiano, opuscolo rivoluzionario del repubblicano Ranza", delineando una Confederazione italiana sul modello di quella svizzera, propose di non chiamare "forestieri" i cittadini dei vari stati italiani, e polemizzò più volte per gli eccessivi assegni ai Governanti.

Le sue imprese, generalmente stravaganti e temerarie, non impediscono

sentimenti di simpatia e rispettosa tristezza per il suo idealismo ingenuo e vanitoso. La narrazione è vivace ed incalzante e meritano considerazione le riproduzioni di numerosi frontespizi delle pubblicazioni di Ranza.

Il libro non è soltanto la biografia di un personaggio, ma documenta interessanti aspetti della lotta politica di quel tempo, delineando il rapporto monarchia-sudditi, l'opportunismo politico della Francia di Napoleone, sollevando "il velo della dimenticanza sul battagliero demagogo che oggi possiamo assumere come simbolo degli entusiasmi, delle diatribe degli slanci ideali, delle contraddizioni di un'età in cui nasce la coscienza liberale moderna".

Versi piemontesi di Angelo Paviolo

L'uomo in cima alla collina

Angelo Paviolo, che suggerisce "ciamje nen poesie" (non chiamarle poesie), in realtà c'introduce delicatamente con "Natal mia gent e altre cose" nella poesia dialettale piemontese. Il volumetto di versi, non destinato al commercio, stampato "in un numero ristretto di copie", è diviso in tre parti: il Natale, la mia gente e le altre cose. Non sembra inadatto premettere che il dialetto delle composizioni non è una limitazione perché, richiamando i costumi di una società regionale, evoca aspetti umani toccanti e profondi di antica saggezza. L'armonia metrica e la musicalità dei versi ravvivano la dignitosa compostezza del dialetto e la semplicità delle espressioni.

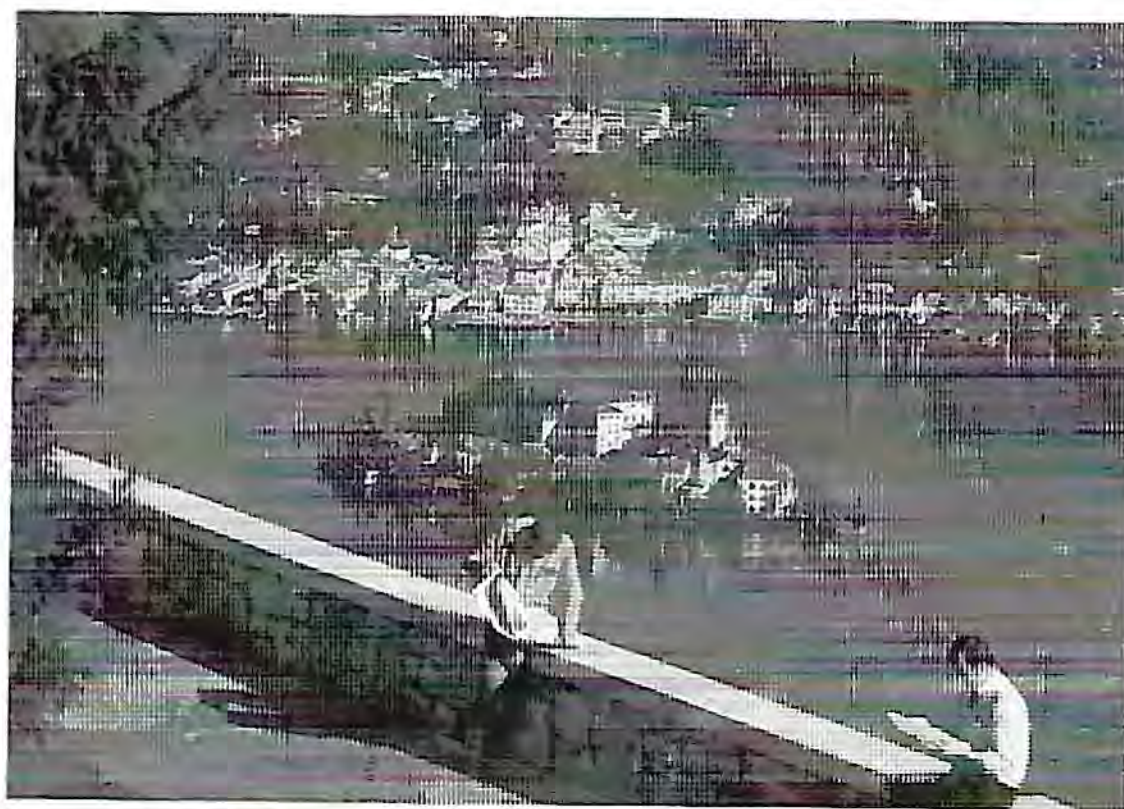
Il lettore è conquistato dall'ambiente e dai sentimenti, le piccole cose, i ricordi dell'infanzia arricchita dal colore degli affetti, la gioia prima del Natale e l'amore come rimedio ai mali del nostro tempo:

"epura a basta mach voreise bin basta trovè la strà d'amor, dla pas."

(eppure è sufficiente volersi bene, è sufficiente trovare la via dell'amore, della pace) I simboli del messaggio di fede e d'amore giacciono dopo il Natale "en mes dla pàuta" (in mezzo al fango), ma la bellezza del mondo, la giovinezza come speranza, la curiosità del domani ed il senso delle cose che passano, insito nell'animo dell'uomo, inducono a superare la malinconia che però resta, con i ricordi, l'ultima compagna dell'uomo. La "mia gent" e le "altre cose" sono, oltre che una galleria di visi, situazioni e stati d'animo, la garbata critica a qualche comportamento oggi di moda, come "dòp le vacanse", e la poesia della parabola della vita: "prendiamo questo poco caldo che il sole di ottobre sparge sul muro del nostro passato".

Questa raccolta di poesie è un poemetto che, ponendo al centro l'uomo, s'innalza "fin sla punta d'la colin'a" (fino alla sommità della collina), cioè fino alla sommità della collina interiore come compimento dell'esperienza, della riflessione e della vita. La fedeltà alle tradizioni dell'ambiente, la limpidezza delle immagini poetiche, la semplicità del linguaggio, gradevole anche per il lettore non uso all'espressione dialettale, inducono ad accostare questa forma di poesia a quella che Camillo Brero ha chiamato "poesia soggettiva dove la dominante poetica personale interpreta la realtà fino a presentarla - grazie alla ricchezza intuitiva dell'ispirazione ed all'impeto della carica interiore - in una dimensione pura, esemplare e ideale". Il Lion Angelo Paviolo, autore di numerose opere, come "Canavesani tra gloria e oblio", la "Storia degli spazzacamini della Valle dell'Orco", la "Storia dei vetrai della Valle Soana", "I pescatori d'oro del Canavese", arricchisce il patrimonio culturale subalpino.

"Natal mia gent e altre cose" di Angelo Paviolo. Natale 1989.



Con le splendide immagini di Carlo Pessina

La magia del lago d'Orta

Per chi volesse saperne e vederne di più sul lago d'Orta - soprattutto in modo tempestivo in previsione della Coppa dell'Amicizia che vi si disputerà il prossimo 3 giugno - giunge in soccorso uno splendido volume "Questo piccolo Lago d'Orta" quasi totalmente costituito da splendide immagini, opera di un fotografo che tutti i Lions conoscono, Carlo Pessina del Club di Domodossola, con i commenti in italiano, inglese, francese e tedesco di Mario Bottini e Lino Cerruti.

Il lavoro compiuto da Pessina merita un particolare cenno, poiché raramente è dato vedere una guida turistica - che tale è lo scopo reale del volume - corredata da una simile ricchezza di immagini rubate nelle più diverse stagioni e condizioni di luce, sì che la suggestione dei luoghi appare nella sua intierezza. Sono panorami colti nelle prime ore del mattino o al tramonto del sole, in piena luce o in momenti d'ombra, di straordinario rilievo. L'esplorazione dei luoghi è completa, ma sono anche ben colti

i monumenti che caratterizzano Orta e l'Isola di San Giulio, il Sacro Monte, le case e le chiese del capoluogo e dei dintorni. Particolarmente interessanti ed impegnative le vedute aeree o quelle riprese dall'alto dei monti che circondano il lago: sono quelle che più d'ogni altra ci danno immediata la collocazione di questa gemma ai piedi delle Alpi le cui acque recentemente bonificate, stanno riprendendo vita e trasparenza, riscattate dall'inquinamento con opera esemplare.

Prima circoscrizione

Sfilata di moda per la CRI



Il Presidente del Club di Chieri, Marcantonio Rosso, consegna al Presidente della Croce Rossa di Chieri, Lorenzo Saglia, il ricavato della sfilata di modelli

Lunedì 22 gennaio 1990 al Park Hotel il Lions Club Chieri ha organizzato un meeting per soci, signore e ospiti. All'inizio della serata il Presidente Marcantonio Rosso, dopo il saluto ai presenti, ha dato inizio alla cerimonia di investitura di un nuovo socio, subito dopo ha avuto inizio una sfilata di abiti da cerimonia e da passeggio. Al termine della serata il Presidente ha ringraziato tutti i presenti ed in particolare i titolari delle due ditte che con la loro disponibile collaborazione, hanno consentito di raccogliere una buona somma in denaro offerta liberamente dai partecipanti al meeting e che unitamente a un congruo contributo dei soci del club, è stato versato al Cav. Lorenzo Saglia, Presidente del sottocomitato di Chieri della C.R.I., il quale ha ringraziato cordialmente per la cortese elargizione. La serata si è chiusa con il tocco della campana da parte del Presidente.

Giuseppe Marchese

CHIERI

8 gennaio - Serata per soli soci, che esaminano un nominativo indicato quale nuovo socio. Si parla poi di services, in particolare modo della raccolta occhiali e della borsa di studio dedicata alla memoria del defunto socio Cresto Dina.

22 gennaio - La serata vede l'ingresso di un nuovo socio, al quale il Presidente dà il benvenuto nel Club. Il Presidente avverte quindi i presenti che la serata, benché sia di intonazione mondana, è a favore della Croce Rossa - è presente il Presidente del Comitato di Chieri sig. Lorenzo Saglia - ed invita soci e ospiti a contribuire generosamente alla raccolta di fondi. Dopo la cena ha avuto luogo una elegante sfilata di modelli di sartoria e pellicceria, che ha raccolto notevole successo. Sono stati raccolti circa due milioni di lire.

ti le maschere torinesi Gianduja e Giacometta, nonché quelle chieresi Mangiagrup e la Bela Tessioira.

GIAVENO VALSANGONE

19 dicembre - Giornata di service: i soci si recano in visita agli anziani ricoverati nella casa di riposo Taverna di Giaveno con le signore. Oltre a doni per gli ospiti, si è cercato di portare una parola di conforto e soprattutto trascorrere qualche momento in loro compagnia. Iniziativa molto apprezzata che da qualche anno il Club sta portando avanti e che sarà ampliata con altre iniziative.

10 gennaio - I soci sono riuniti per ascoltare la relazione del Presidente Girotto sull'esito della Festa degli Auguri del 20 dicembre organizzata dalle signore. A loro si deve pure l'esito della lotteria, che, dotata di premi offerti sempre dalle signore, è stata un vero successo come incasso, che verrà devoluto ai services.

24 gennaio - Intermeeting con i Clubs Susa Rocciameleone - organizzatore - e Rivoli Valsusa per partecipare alla conferenza-dibattito con la partecipazione del Vescovo di Susa Mons. Bernardetto.

7 febbraio - Il Presidente Girotto espone ai soci i programmi ancora in preparazione. Vengono approvati alcuni services a favore della collettività in cui opera il Club.

16,19 e 20 febbraio - Si inizia il corso di prevenzione antidroga tenuto dal PDG Domenico Boschini, del Lions Club Torino Host e Presidente del Comitato Distrettuale Droga, Tossicodipendenze e attività sociali, a un gruppo di insegnanti della scuola elementare (più di trenta i partecipanti) del distretto scolastico della Valsangone. Attento l'auditorio con interventi interessanti e costruttivi, ma soprattutto di lode per questa iniziativa che il Club, ha voluto

"La Chiesa oggi": un severo richiamo del Vescovo di Susa

Il 24 gennaio, nel corso di un intermeeting a Condove, organizzato dal Club Susa Rocciameleone con il Giaveno Valsangone e con il Rivoli Valsusa, mons. Vittorio Bernardetto, vescovo della diocesi di Susa, ha tenuto una conversazione sul tema "Chiesa oggi, difficoltà e prospettive", presenti numerosi ospiti, soprattutto amministratori locali. Mons. Bernardetto ha parlato da vescovo, anzi da credente, con un atteggiamento esplicito, talvolta perfino con durezza. "A ciascuno di voi - aveva esordito il Vescovo - se parlassi di banca, di economia, di redditi, offrirei qualcosa di certamente

più appetibile. Siamo in una società che parla di produttività e la Chiesa non produce niente, che parla di ricchezza, mentre la Chiesa parla di povertà. E' per questo che quasi nessuno la vuole seguire? Se oggi crollano le chiese, quelle di mattoni, è perché è crollata prima la fede di coloro che dicono di essere Chiesa". Sulla crisi delle vocazioni il Vescovo ha ricordato che se il primo millennio cristiano si era caratterizzato per il battesimo di tutte le nazioni e il secondo aveva avuto come leitmotiv la "fabbricazione dei preti", il terzo millennio avrà certamente la fisionomia dei laici che fanno i viceparroci. Il discorso

intraprendere e portare avanti. Le premesse sono molto buone e si spera in breve tempo, sotto la guida del P.D.G. Boschini di arrivare a risultati assai concreti.

SUSA ROCCIAMELEONE

10 gennaio - Una serata per soli soci. Il Presidente Pelissero comunica i prossimi impegni del Club, in particolare si sofferma a illustrare i lavori in corso per la

pubblicazione del libretto sulle vie di Susa.

24 gennaio - Intermeeting a Condove tra i Clubs Susa Rocciameleone, Rivoli Valsusa e Giaveno Valsangone, per un incontro-dibattito con il Vescovo di Susa Mons. Vittorio Bernardetto. Tema della serata: "Chiesa oggi: difficoltà e prospettive". L'intervento del Presidente della 1° Circoscrizione Liffredo, di Autorità locali, numerosi soci ed ospiti, hanno dato risalto alla serata e reso il dibattito molto interessante.

L'antica meridiana verrà restaurata

RIVOLI VALSUSA

16 dicembre - Festa degli Auguri con una numerosa partecipazione di soci e di ospiti. In questa occasione si è svolta la Tombola benefica, che ha consentito di trascorrere una serata piacevole e divertente tra amici e di raccogliere, grazie alla generosità degli intervenuti, una notevole somma, che sarà destinata ai vari services in programma.

services - Durante il mese di dicembre sono stati consegnati 2 milioni all'Asilo di Rivoli ed altri 2 milioni all'Asilo di Alpignano per il rinnovo del materiale didattico.

11 gennaio - Meeting per soli soci che discutono su problemi vari del Club. Viene approvato il service per il restauro della "Meridiana".

24 gennaio - Intermeeting con i Clubs Susa Rocciameleone - organizzatore - e Giaveno Valsangone.

8 febbraio - Al meeting, allietato dalla presenza delle signore, interviene il Presidente della 1^a Circoscrizione Liffredo. Nel corso della serata sono accolti tre nuovi soci.

22 febbraio - Meeting per soli soci che discutono problemi del Club, services e programmi. Viene ammesso un nuovo socio.

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

15 gennaio - Intermeeting presso il Jolly Ligure con il Lioness Club Torino Augusta Taurinorum con una tavola rotonda sul tema: "Il bambino in situazione familiare difficile". Coordinatore il prof. Mario Aliberti e relatori la prof. Di Cagno, la sig.ra Foglizzo, la sig.ra Meda e l'Avv. Va-ciago.

23 gennaio - Riunione per soli soci al Circolo della Stampa, che discutono di vari problemi: dai programmi alle iniziative in cantiere, dai services alla situazione economica.

29 gennaio - Intermeeting presso l'Hotel Concord con il Lions Club Torino Valentino Futura per la conversazione del giornalista e eurodeputato Jas Gawronski sullo stato attuale dell'Est europeo.

services - Sono state conferite due borse di studio "Premio Giovanni Camerana" di L. 500.000 caduna ai giovani violoncellisti: Andrea Bergamelli di Bergamo (Concorso violinistico nazionale di Vittorio Veneto) e Jacopo Francini (Concorso musicale nazionale Lorenzo Perosi di Biella).



L'assessore Giuseppe Bracco



dei clubs

MONCALIERI

novembre - L'Assemblea dei soci ha approvato la delibera del Consiglio Direttivo di devolvere la somma di L. 1.500.000. = a favore della locale Università della Terza Età.

Sempre in riunioni per soli soci sono stati discussi i programmi, i services e le prossime attività del Club.

Prima della fine dell'anno si è svolta una animata Festa degli Auguri con una larga partecipazione di soci, familiari ed ospiti. Durante questa festa, il Presidente Maggini ha presentato quattro nuovi soci entrati a far parte del Club.

TORINO HOST

10 gennaio - Conferenza del prof. Umberto Levra, docente di Storia all'Università di Torino su: "L'altro volto di Torino Risorgimentale", aprendo un colorito squarcio sulla vita quotidiana della nostra città nella prima metà del secolo scorso.

24 gennaio - Visto il successo ottenuto in altre occasioni, viene data la parola ai soci. Così l'amico Alfredo Capuani può esporre la sua attività professionale attraverso il filmato: "Come nasce un velivolo strano" e l'amico Achille Judica

Cordiglia mostra le sue abilità di cineamatore presentando: "La Turchia più bella".

7 febbraio - Festa di Carnevale con la partecipazione dei soci e signore al gioco della "rottura della pentolaccia", cui sono seguite danze e distribuzione di "cotillons".

22 febbraio - Intermeeting con il Lioness Club Torino Augusta Taurinorum per la conferenza dell'Assessore all'Assistenza del Comune di Torino dott. Giuseppe Bracco, sul tema: "Adozione e affidamento".

TORINO CASTELLO

10 gennaio - Meeting con signore ed ospiti per la conversazione del socio Claudio Dal Piaz su "Il nuovo processo penale: prime esperienze". Dal Piaz valendosi di aneddoti, di esperienze personali e di divertenti episodi cui è andato incontro difendendo i suoi clienti, ha messo l'uditorio al corrente dei nuovi "riti" del "giudizio abbreviato", del "patteggiamento" e dei giudizi "direttissimo" e "immediato".

24 gennaio - XXI Charter e visita del Governatore Maraldi. Sono presenti il Delegato di Zona Mariuccia Berardo ed il

Anziani al mare: soggiorno a Diano Marina

Il giorno 17 febbraio, per iniziativa del Club Torino Host, è avvenuta la partenza per Diano Marina di tredici persone anziane accompagnate da una assistente. Queste nostre assistite sono particolarmente bisognose di clima marino e del confort che il soggiorno dà loro. Al nostro arrivo a Diano siamo stati, come di consueto, cordialmente ricevuti dai Lions locali e loro consorti. Ogni giorno gli ospiti sono stati visitati dai Lions che si sono prodigati con iniziative e doni di ogni genere,

compresa una gita a Montecarlo.

Non si può esprimere con parole quanto questi anziani siano felici di questo soggiorno e quanta gratitudine nutrano per la nostra iniziativa. La permanenza è stata serena e senza spiacevoli imprevisti. Il giorno 3 marzo, con molta nostalgia, gli anziani sono rientrati a Torino dove sono stati accolti e riportati a casa dai giovani del Leo Club Torino che si sono molto generosamente prestati.

Lorenzo Teppati Losè



parlato al Torino Host sul tema "Adozione e affidamento"

Rapporti economici con l'Unione Sovietica



Al Club Torino Stupinigi, in intermeeting con il Torino Valentino, l'ing. Asisov ha tenuto una conferenza sui futuri sviluppi cui sono destinati i rapporti d'interscambio commerciali e industriali fra l'Italia e l'Unione Sovietica alla luce della perestrojka

Cerimoniere Distrettuale Cerati. Nel Consiglio che precede il meeting il Presidente Marazzi espone la situazione del Club, quanto è già stato fatto e quanto si dovrà ancora fare. Il Governatore, prendendo la parola nel corso del meeting che è seguito dice che questa celebrazione della Charter è la testimonianza esaltante di un evento che ricor- da 21 anni di intenso lavoro e servizio, che continueranno negli anni futuri.

14 febbraio - Conversazione del prof. Mario Silvestri, prof. di Fisica Tecnica al Politecnico di Milano e scrittore sul tema: "Il futuro dell'energia".

28 febbraio - E' di turno il socio e Assessore alla Casa e al Patrimonio del Comune di Torino Giampaolo Zanetta, che parla delle sue esperienze al Comune in questo difficile incarico, nel quale si è trovato di fronte a nuovi problemi connessi alla emigrazione massiccia dal Terzo Mondo.

TORINO COLLINA

11 gennaio - Visita ufficiale del Governatore Graziano Maraldi. Presenti il Presidente della 1ª Circoscrizione Fiorentino Liffredo ed il Delegato di zona Walter Massa. Il Presidente Peracino ha illustrato le attività svolte dal Club ed il programma per l'anno sociale in corso. Services: Premio di studio, Campo in India, Ippoterapia (service istituzionale del Club), Guida tra le barriere, Retinopatia (service di zona), Culturali e conferenze. Disponibilità di partecipazione a services circoscrizionali e distrettuali. Il Governatore si è complimentato per i due services ippoterapia e Guida tra le barriere architettoniche, ricordando che il motto del lionismo è "servire" e che i sentimenti che devono esaltare la vita dei lions sono: amicizia, fratellanza, comprensione.

25 gennaio - Intermeeting con il Leo Club Torino Collina. Insieme ai Leos i soci ascoltano una conferenza del lion Antonio Guercia su: "Auto d'epoca. Moda o vera passione?". Con l'ausilio di interessanti diapositive l'oratore ha tracciato la storia dell'automobile ed ha dato una spiegazione alla "moda" di oggi di interessarsi di auto d'epoca.

TORINO CITTADELLA

9 gennaio - Meeting per soli soci che dibattono a lungo vari problemi del Club: programmi futuri, nuovo Statuto e Regolamento, services.

23 gennaio - Meeting conviviale con la partecipazione delle signore e del Lion Gianfranco Grimandi, Presidente della Commissione Distrettuale Scambi Giovanili, il quale ha illustrato ai soci questo importante service distrettuale.

13 febbraio - Riunione per soli soci che discutono sui services e sui programmi. Dopo i soci sono chiamati a votare su modifiche proposte per lo Statuto ed il Regolamento del Club: dopo un lungo dibattito, la successiva votazione approva all'unanimità quanto proposto.

TORINO LA MOLE

11 gennaio - I soci si riuniscono per discutere i problemi del Club, i services, i programmi e le attività future. Il Presidente Cesare Rolando traccia un quadro della situazione a metà del suo mandato.

25 gennaio - Conferenza del prof. Franco Casertano, Primario di endocrinologia e diabetologia dell'Ospedale Maggiore di Novara, sul tema: "Stress alimentare e ... dintorni..." Alla interessante serata è stata molto gradita la presenza di 21 socie del neo nato Lioness Club Torino La Mole.

8 febbraio - Riunione di soli soci all'Hotel Concord di Torino: vengono discussi ancora i programmi ed i services.

26 febbraio - Intermeeting con i Clubs Torino Valentino Futura, Cittadella Ducale e Torino San Carlo. Alla riunione, con signore ed invitati, era presente il Presidente del Circolo dei Maghi Bartolomeo Bosco, Mago Poker che, unitamente a Walley ed Anna ha permesso ai soci di festeggiare il Carnevale allegramente.

TORINO SAN CARLO

11 gennaio - Riunione ordinaria dei soci per esaminare alcune candidature di nuovi soci, dopo aver ascoltato la relazione da parte dell'apposita Commissione. Il vice Presidente Rossotto relaziona in merito alla possibilità di effettuare un'azione nei confronti della Comunità Nikodemo. Vengono presentati due nuovi soci transfer da altri Lions Club.

23 gennaio - Altra riunione ordinaria dei soci che ascoltano una relazione della Commissione Service in merito all'iniziativa "Ama la tua Città".

8 febbraio - Intermeeting con il Lions Club Torino Augusta Taurinorum. Ospite e relatore della serata è l'arch. Gay del Comune di Torino, che parla della viabilità nella Città di Torino e sui progetti relativi di cui è piena la stampa di questi ultimi mesi.

26 febbraio - Intermeeting con i Lions Clubs Torino La Mole e Torino Valentino Futura. Serata di Carnevale animata dal mago Poker.

TORINO STUPINIGI

8 gennaio - Meeting per soli soci che ascoltano una dettagliata relazione del Presidente

sui primi sei mesi del suo mandato. Successivamente l'Assemblea discute, e quindi approva, una modifica allo Statuto sociale, riguardante l'elezione del Presidente.

22 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Valentino per una conferenza-dibattito sul tema: "URSS oggi, rapporti economici". Oratore della serata è l'ing. Asisov, vice Presidente dei Rapporti Commerciali URSS, che ha chiarito le prospettive dell'interscambio commerciale ed industriale Italia-URSS.

TORINO SUPERGA

2 gennaio - Come è tradizione il meeting non viene svolto ed il relativo importo viene devoluto in beneficenza.

17 gennaio - Intermeeting con il Lioness Club ed il Leo Club Torino Superga. Conferenza di Massimo Centini su: "La donna tra santificazione e demonizzazione: streghe e fate, due aspetti della cultura alpina piemontese".

services - Il Consiglio Direttivo ha deliberato l'oblazione di L. 2.905.000 da destinare agli Asili Notturmi "Umberto I°".

TORINO VALENTINO FUTURA

15 gennaio - Consiglio e Assemblea delle socie che discutono numerosi problemi, i servi-



Jas Gawronski, rappresentante italiano al Parlamento Europeo, durante la sua conferenza su tema "L'Europa dell'Est ieri e oggi" alle Lions del Valentino Futura

ces in corso di attuazione ed i programmi dei prossimi mesi.

29 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Augusta Taurinorum per la conferenza del giornalista ed eurodeputato Jas Gawronski sul tema: "L'Europa dell'Est ieri e oggi". L'oratore ha messo in risalto il difficile momento, non privo di pericoli che sta attraversando il leader sovietico impegnato nella perestroika, nella glassnost e nello sforzo di tenere uniti i paesi baltici e i vari gruppi etnici dell'Unione Sovietica. Gawronski ha inoltre parlato dell'unificazione delle due Germanie, unificazione che si augura lenta e

graduale.

7 febbraio - Intermeeting organizzato dall'Inner Wheel Torino Nord Ovest e con la partecipazione dei Clubs femminili torinesi per un incontro-racconto sulle attività della Croce Rossa Italiana.

12 febbraio - Assemblea delle socie che discutono di vari argomenti di ordinaria amministrazione, di services e di programmi.

26 febbraio - Intermeeting con i Lions Clubs Torino La Mole e Torino San Carlo per una serata magica con il Mago Poker.

VALLI DI LANZO

5 dicembre - Riunione per soli soci. Argomenti: una proposta dell'amico Zanalda per l'accogliimento e l'inserimento al lavoro nelle nostre zone di handicappati; la libertà di stampa e il diritto dell'informazione.

15 dicembre - Festa degli auguri. In apertura di serata il Presidente ha ricordato la figura di un amico scomparso: il Lion Raballo.

9 gennaio - Riunione per i soli soci. Si riprende in dibattito sulle possibilità di assistenza agli handicappati e agli immigrati.

23 gennaio - Meeting per ascoltare i prof. Panichi e Monti sul tema "Ruolo dell'animale domestico nel contesto della città moderna".

20 febbraio - Riunione con signore e ospiti dedicato al problema della viabilità nelle Valli di Lanzo.

VENARIA REALE

12 gennaio - Sono stati presentati due nuovi soci che saranno ammessi prossimamente. Nel corso della serata i soci hanno deliberato l'adesione al service distrettuale "Per ogni Lion un albero in più", che per la 1° Circo-scrizione consisterà in un intervento conservativo nei giardini del Cottolengo.

26 gennaio - Riunione all'Hotel Atlantic di Borgaro con signore ed ospiti. La serata è stata dedicata all'ingresso dei due nuovissimi soci, già presentati lo scorso meeting.

1 febbraio - Intermeeting con il Lions Club Moncalieri per assistere alla conversazione del dott. E. Fassone su temi vari riguardanti l'Amministrazione della Giustizia.

16 febbraio - Interviene il Lion Grimaldi del Torino Host, che illustra ai presenti l'attività del Campo Giovani di Diano Marina, ed invita i soci, che ne avessero la possibilità, ad esaminare l'eventualità di ospitare per 15 giorni nel mese di luglio una delle ragazze straniere ospiti del Campo.

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
 Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.289
 BORGOSESIA (VC)

TAPPETI CLASSICI

TAPPETI MODERNI

TAPPETI D'AUTORE

Firmati dai più prestigiosi Designers Italiani

TAPPETI ORIENTALI

Annodati a mano con certificato d'autenticità

Seconda circoscrizione

Amici del Libro Parlato

ALTO CANAVESE

23 gennaio - Il Consiglio Direttivo ha deliberato un contributo di L. 500.000 a favore della benemerita Associazione Amici del Libro Parlato. E' seguito il meeting con l'intervento di numerosi Soci, Signore ed Ospiti. Apprezzato oratore della serata il prof. Guido Filogamo, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, che ha trattenuto la personalità e la Scuola del Prof. Giuseppe Levi, già direttore dell'Istituto di Anatomia Umana dell'Università di Torino, mettendo in particolare evidenza che tra i suoi allievi, oltre a molti illustri Clinici, sono da annoverare ben tre premi Nobel per la medicina i professori: Luria, Dulbecco e Levi Montalcini.

13 febbraio - Riunione per soli soci, preceduta dal Consiglio Direttivo, che ha deliberato la disponibilità del Club ad accordare un contributo di L. 50.000 per socio - totale L. 3 milioni - per la realizzazione ad Ivrea della "Casa della Carità" opera patrocinata dalla Diocesi per ricordare la visita che Papa Giovanni Paolo II° effettuerà il 18 e 19 marzo.

27 febbraio - Meeting con l'intervento di soci con le signore ed ospiti all'insegna di una familiare festa di Carnevale.

ARONA STRESA

dicembre - Dopo la sfilata di moda di cui si è parlato nel n° 44 del Notiziario, si è riunito il Consiglio Direttivo che ha preso in esame alcuni services: - raccolta degli occhiali per il Terzo Mondo; - premio giornalistico da conferire ad un giornalista che ha evidenziato in modo particolare gli aspetti turistici, culturali o storici del Lago Maggiore con articoli su quotidiani o periodici a diffusione nazionale. Dopo la tradizionale Festa degli auguri del 15 dicembre, si è ancora svolta la Festa dei bambini più piccoli, sia parenti di soci, sia ospiti di Istituti per l'Infanzia della zona. Toccante

Corso d'amministrazione: un ottimo successo

BIELLA BUGELLA CIVITAS

17 gennaio - Celebrazione dell'anniversario della Charter con l'ingresso di una nuova socia. In questa occasione viene donata una cassetta di lenti al Centro Ipovedenti "Belletti Bona".

7 febbraio - La serata inizia con un Consiglio Direttivo, che delibera i seguenti impegni: -L. 320.000 per l'acquisto di apparecchiature per il Centro Ipovedenti "Belletti Bona"; -L. 350.000 per aiuti pro-Romania; aumento di L. 50.000 della quota sociale. Il Presidente comunica che è stato contattato il Club gemello di Sassari per un in-

la presenza di due bimbi handicappati, che da anni sono aiutati dal Comitato Femminile del Club.

12 gennaio - Meeting con signore, presente il Delegato di Zona Pagani. E' ospite una delegazione del Lions Club Saint Tropez - Saint Maxime. A tutti parla il Lion Pessina, che presenta delle bellissime diapositive.

13 gennaio - Prosegue l'incon-

tro con i rappresentanti del Club francese con i quali, dopo un giro turistico nella zona, viene discusso l'eventuale gemellaggio tra i due Clubs.

2 febbraio - Incontro di lavoro dei soci, che, nell'ambito dei festeggiamenti previsti per il trentennale di fondazione del Club, discutono i termini del proposto premio giornalistico.

16 febbraio - Serata organizzata e preparata dal Comitato Femminile e finalizzata alla raccolta di fondi per continuare l'aiuto e l'assistenza a due bambini handicappati.



Il Presidente del Cervino, Claudio Lavoyer durante la cerimonia per la consegna alle suore di San Giuseppe di Aosta di un elettrocardiografo automatico multicanale

Un elettrocardiografo per il Madagascar

Durante una serata svoltasi l'8 febbraio presso l'Hotel Billia il presidente del Lions Club Cervino, Claudio Lavoyer, ha consegnato alla Madre Armanda, superiora dell'ordine delle suore di San Giuseppe di Aosta, e a Madre Alessia un elettrocardiografo automatico multicanale, che consente immediati commenti clinici computerizzati e che servirà alle suore dell'ordine che operano nelle missioni da loro fondate in Madagascar. Un apparecchio preziosissimo

che porterà grandi benefici alle popolazioni dell'isola.

Durante la serata sono state proiettate numerose diapositive realizzate nell'ottobre scorso dal dottor Piero Borriente già farmacista di Saint-Vincent che si è recato in visita presso le missioni. Le diapositive sono state commentate da Madre Armanda che in Madagascar ha lavorato per 18 anni. L'apparecchio, oggetto del Service del club, è destinato ad un dispensario disagiato di una provincia malgascaia dove opera suor Alfonsina, una religiosa valdostana che è originaria di Pontey.

Il presidente del club Cervino ha così commentato: «Questo aiuto destinato a un ambulatorio dove operano delle suore valdostane è il segno del nostro ringraziamento verso coloro che lavorano in terre disagiate per migliorare la società a livello mondiale».

CERVINO

Luglio-dicembre - Come già negli anni precedenti, su iniziativa del Club, sono state ospitate della Regione Valle d'Aosta le ragazze del Campo Giovani di Diano Marina: è stato organizzato un meeting, con la partecipazione del Leo Club, presso il Centro Gervasono di Châtillon. In settembre si è tenuta la ri-

BIELLA VALLI BIELLESI

13 dicembre - Lusinghiero successo della serata dedicata ai "Vini d'amatore e d'antiquariato". Si è trattato di ben 73 bottiglie gentilmente offerte da vari benemeriti soci, parecchie cariche d'anni e di considerevole valore, che tutti i presenti hanno ammirato soffermandosi ad esaminarle. Un'apposita commissione le aveva suddivise in 39 lotti, che i presenti si sono poi disputati con importanti offerte.

20 dicembre - Meeting degli auguri alla presenza del PDG Pozzo e di numerosi Presidenti di Clubs di servizio della zona. La serata è stata rallegrata dal noto prestigiatore Vanni Bossi, che ha intrattenuto i presenti

con i suoi divertenti giochi magici.

10 gennaio - E' ospite del Club Don Delmo Lebole, appassionato conoscitore e cultore delle antiche opere d'arte del Biellese, che ha parlato su: "Arte e cultura dell'Alta Valle di Andorno". Un patrimonio inestimabile di opere esistono: quadri e affreschi. Tutte queste opere hanno urgente necessità di restauro conservativo ed il Club dopo questa serata già pensa di studiare il problema e di esaminare dove può essere possibile la sua opera.

24 gennaio - "Sport e Handicap" è il tema di un'interessante conversazione tenuta dal Lion Zavadlav, responsabile del CONI regionale e dal Geom. Bracco. Alcuni filmati hanno evidenziato quali capacità sportive possono avere anche coloro che purtroppo sono portatori di handicap o di qualche menomazione. Sono poi passati sullo schermo i due bellissimi centri riabilitativi di Venezia e di Grado. Dalle relazioni è risultata l'assoluta indispensabilità di centri fisiatrici per questa umanità ferita. Proprio da Biella potrebbe muovere il primo passo il progetto di un centro di riabilitazione motoria: è questa l'impressione che si è avuta al termine della serata.

BORGOMANERO

11 gennaio - Meeting al ristorante Da Paniga con la conversazione del Lion Antonino Gattuso del Club Milano alla Scala, medico chirurgo dentista e docente all'Università milanese sul tema: "La storia della barzelletta".

31 gennaio - Intermeeting a Orta con i Clubs di Omegna e Valsesia in occasione della tradizionale festa di San Giulio. La giornata inizia con una Messa sull'isola e prosegue con la consegna del "Premio del Muratore".

8 febbraio - Tombola benefica, che ottiene un ottimo risultato grazie alla consueta disponibilità dei soci e degli ospiti della serata.

22 febbraio - Festa danzante di Carnevale, simpatica idea per trascorrere una serata in vera allegria tra amici.

DOMODOSSOLA

11 gennaio - L'ing. Alberto Rubegni intrattiene i soci e gli invitati su: "aspetti economici dell'allestimento nell'Ossola del nuovo scalo ferroviario commerciale internazionale".

25 gennaio - I soci discutono su problemi interni del Club. Tra essi le candidature alla carica di Presidente e III° vice Presidente per il prossimo anno lionistico. Il Presidente riferisce sull'ultima riunione di Consiglio, nella quale si è discusso su iniziative per gli anziani della comunità e sul service "per ogni lion un albero in più".

8 febbraio - Il lion Giancarlo Lombardi, socio del Club di Borgosesia, alto dirigente della Confindustria, intrattiene i soci su: "Etica ed Economia", due termini indicanti concetti distanti, ma che possono congiunta-

mente guidare il moderno imprenditore.

22 febbraio - I soci riuniti ascoltano la conversazione del lion Carlo Colombi, Primario oculista e socio del Club di Casale Monferrato, sul servizio di volontariato svolto nel Kenia del Nord per la cura di indigeni malati presso le missioni rette da religiosi italiani.

IVREA

15 dicembre - Festa degli Auguri presso la "Taverna di Re Arduino": al termine della serata il Presidente Baldi ha consegnato i distintivi 100% di presenza ad alcuni soci ed al Past Presidente Billia il riconoscimento 100% della sede centrale.

9 gennaio - Riunione tra soli soci per discutere sulla organizzazione dei services e sui programmi dei prossimi mesi. Il Presidente informa i soci che è stato effettuato un versamento di L. 1 milione, quale contributo all'Università della Terza Età, della quale il Club è uno dei soci fondatori.

6 febbraio - Meeting con le gentili signore e ospiti per la conversazione dell'ing. Piero Rozzi sul tema: "Proverbio: pensieri di uno, saggezza di molti".

13 febbraio - I soci discutono su vari problemi del Club, sui programmi ed ascoltano una relazione del Tesoriere sulla situazione economica.

Si parla anche dei services. Il Presidente ricorda quanto il Club si è impegnato a realizzare: - contributo di 1 milione all'Istituto Cuniberti di Ivrea; - stanziamento a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (per questo impegno verranno addebitate a ciascun socio L. 50.000), oltre al versamento già ricordato all'Università della Terza Età.

20 febbraio - Conferenza-dibattito con l'intervento dei magistrati dott. Manfredi Palumbo e dott. Antonio Majorana sul tema: "Il nuovo processo penale". Difensori d'ufficio i due soci Piero De la Pierre e Giorgio Oberto.

Un concorso per rendere più vivibile la città

VERCELLI

Il Lions Club di Vercelli ha in "cantieri" un paio di iniziative legate alla valorizzazione dei beni architettonici ed ambientali di città e territorio. La prima, spiegano il presidente Celso Rosso il vice Franco Berruto e il segretario Giuseppe Rossi «consiste in un concorso di idee col patrocinio del Comune "Un'idea per la città", riservato ad architetti ed ingegneri iscritti ai rispettivi albi professionali della provincia di Vercelli da non più di 5 anni». Si tratta di redigere proposte rivolte alla riqualificazione ed alla valorizzazione di vie, piazze, aree, elementi urbani della città. I lavori verranno assegnati da un'apposita commissione, mentre i primi 3 premi consistono in un'assegnazione di 4, due e un milione di

Omegna prepara le accoglienze per la Coppa dell'Amicizia



Il Gran Hotel San Rocco a Orta San Giulio dove si svolgerà la Coppa dell'Amicizia domenica 3 giugno

16 gennaio - Quattro chiacchiere in famiglia. Si è parlato molto e ciò è valso ancora una volta a riscoprire e rafforzare i vincoli di amicizia tra i soci. Gli argomenti sono stati tanti: La Coppa dell'Amicizia, questioni interne, l'intermeeting di San Giulio, nuove idee e nuove proposte per il futuro.

31 gennaio - Intermeeting con i Clubs di Borgomanero e Valsesia a Orta. E' stata festeggiata e celebrata la ricorrenza di San Giulio, patrono dei muratori. In questa occasione è stato consegnato un premio in denaro ad un artigiano della zona.

13 febbraio - La signora Gabriella Fornara Garavaldi, figlia e moglie di soci, ha presentato un suo romanzo, che ha partecipato, non senza successo, al concorso "Cercasi scrittore" della Mondadori.

27 febbraio - Visita del Governatore Maraldi. Relazione del Presidente sulle principali atti-

vità del Club, con particolare riferimento al service permanente a favore dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici di

Gravellona Toce. Una serata arricchita dalla presenza di tante, eleganti signore e numerosi ospiti.

Premiato il più bravo muratore del Cusio

Il Club di Omegna, in sodalizio con i Clubs di Borgomanero e Valsesia, ha voluto conferire l'annuale premio intitolato a San Giulio, patrono dei muratori, ad un artigiano particolarmente distintosi nello specifico campo e per le doti morali dimostrate sul lavoro.

Il premio di L. 1.500.000 è stato così assegnato al Sig. Francesco Palmigiano, da vari anni alle dipendenze di una nota impresa edile del Cusio. La sera del 31 gennaio, nella magnifica sala "S. Giulio" dell'Hotel S. Rocco di Orta hanno fatto gli onori di casa i Presidenti dei tre clubs: Alberganti per Omegna, Rossi per Borgomanero e Lora Lamia per Valsesia. Alto il numero dei soci e delle signore presenti alla festa.

La pergamena ed il premio sono stati consegnati al destinatario il giorno successivo negli uffici della ditta a cura del Presidente Alberganti, assistito dal Segretario Zelano e dal Tesoriere Annichini con una piccola ma significativa cerimonia.

NOVARA TICINO

18 gennaio - Visita ufficiale del Governatore Maraldi. Prima del meeting si riunisce il Consiglio: Il Presidente svolge una breve relazione sulla vita del Club, la situazione soci, la situazione finanziaria, i programmi ed i services. L'inizio della serata segna l'ingresso di due nuovi soci. L'incontro con il Governa-

to è il momento più importante nella vita di un Club e viene vissuto con particolare attenzione da parte di tutti i soci: il Governatore invita il Club a continuare sulla strada dell'armonia e dell'amicizia con l'attivismo sino ad oggi dimostrato.

1 febbraio - Meeting per soli soci. Si parla principalmente della ristrutturazione del Distretto, si raccolgono opinioni e si scelgono i rappresentanti del Club per il Seminario di Circo-scrizione che avrà luogo a Cavaglià il 17 febbraio p.v.

23 febbraio - Festa di Carnevale sul tema: "I favolosi Anni '60". Simpatici giochi hanno animato la spensierata serata permettendo a tutti di ringiovanire, ai ritmi degli Anni '60, almeno per qualche ora.

VERCELLI

19 gennaio - Il Consiglio Direttivo definisce le date e gli argomenti dei prossimi mesi. Si svolge poi il meeting per l'ingresso di due nuovi soci e per un dibattito sulla riorganizzazione dei Distretto. Ai soci parla di Delegato di Zona Giampaolo Ferrari.

8 febbraio - Consiglio Direttivo e successivo meeting dedicato al tradizionale incontro annuale con le Autorità cittadine e provinciali. Nel corso della serata sono stati premiati dal Presidente Celso Rosso - con un assegno di L. 500.000 ciascuno - tre rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza) che nel 1989 si sono particolarmente distinti nell'espletamento del proprio servizio.

22 febbraio - Meeting dedicato all'attualità con l'intervento del giornalista Livio Caputo, inviato del Corriere della Sera, che ha illustrato le prospettive per l'Europa '90 alla luce degli avvenimenti degli ultimi mesi nell'Est europeo.

Lavora in Uruguay per "Colombo '92"

Un Lion del Club di Vercelli, Luigi Avonto, storico molto noto nel mondo per i suoi studi e le sue attività molteplici volti ad approfondire la conoscenza di Cristoforo Colombo, è stato chiamato a far parte della Commissione Uruguayana, istituita dal Presidente di quella Repubblica, Sanguinetti, per i festeggiamenti di "Genova '92" in onore del grande navigatore. Luigi Avonto, che vive attualmente a Montevideo, addetto culturale all'Ambasciata d'Italia, ha tenuto in questi ultimi mesi numerose conferenze su "Italiani in America dopo Colombo", presentando, nell'occasione un libro di prossima pubblicazione sullo stesso tema al quale sta lavorando. Argomen-

to centrale delle celebrazioni colombiane in Uruguay sarà "La presenza permanente della cultura italiana nei Paesi del Rio de la Plata". Questo grande studio sarà svolto con la collaborazione di studiosi di altre nazionalità e rivestirà particolare significato per ciò che ha rappresentato la figura di Cristoforo Colombo nel periodo eroico delle grandi scoperte geografiche, contribuendo inoltre a un rifiorire di studi sui grandi navigatori italiani dell'epoca. A Vercelli, Luigi Avonto è stato tra i fondatori della Società Storica Vercellese ed ha al suo attivo, oltre alla direzione de "Il Bollettino" per molti anni, anche una serie di studi ed opere sulla storia di Vercelli.

Terza circoscrizione

I pericoli degli ormoni nelle carni

VAL CERRINA

Il problema dell'impiego delle sostanze ormonali negli allevamenti zootecnici è stato il tema di una conferenza del veterinario provinciale Mario Valpreda. Il problema ci coinvolge direttamente, in quanto tutti siamo consumatori indiretti di quelle sostanze, il cui effetto sulla salute non è certo chiaro. Si tratta dunque di un tema dibattuto e complesso che innesca polemiche tra sanitari, tecnici ed allevatori, in quanto mette in luce tra l'altro uno degli indici più emblematici delle contraddizioni dell'attuale modello di sviluppo. Infatti l'odierna società post-industriale è divisa fra spinte indiscriminate verso livelli produttivi sempre crescenti alla ricerca esasperata del profitto ed esigenze di tutela della salute. Il diritto primario ed inalienabile di ogni individuo di poter essere consumatore di sostanze non nocive, è stato sviscerato dal dott. Valpreda, con coraggio ed obiettività. I pericoli insiti nel consumo di carni trattate con anabolizzanti sono parsi chiaramente evidenti dalla relazione del conferenziere. Assunzione ripetuta per lunghi periodi di tempo, limiti

oggettivi degli studi di tossicologia, disparate condizioni ambientali, alimentari, fisiologiche e patologiche dei consumatori con particolare riferimento a categorie a rischio quali anziani, gestanti, bambini, malati e persone sotto trattamento farmacologico costituiscono reale possibilità che dosi di una sostanza neutralizzata da un normale organismo, possano innescare processi patologici ed aggravare quelli in atto.

"Le uniche a trarre benefici dall'affare ormoni - ha concluso il dott. Valpreda - sono le industrie produttrici dei farmaci che introitano ogni anno somme considerevoli dalla loro vendita. Ma attualmente anche l'industria si sta accorgendo che questo business è ormai troppo chiacchierato e sta per finire".

Mario Giunipero

ALESSANDRIA

febbraio - Nel quadro dell'attività del club per l'azione internazionale è stata dedicata una riunione a problemi e prospettive del Mercato Unico Europeo del 1992: relatore il prof. Andrea Comba, docente all'Università di Torino.

Nella seconda riunione del mese si è avuto un interclub con il Soroptimist di Alessandria: ospite e relatore il giornalista M. Staglieno che ha brillantemente trattato il tema "Gli anni giovanili di Napoleone in Italia", con particolare riguardo alla battaglia di Marengo, svoltasi alle porte di Alessandria.

Per valorizzare l'aeroporto di Novi

NOVI LIGURE

9 gennaio - Assemblea dei soci che approva: l'ingresso di un nuovo socio; un contributo di L. 1.300.000 - service "Ama di più la tua città" - per il restauro della chiesa di San Nicolò. Il Presidente annuncia che è a buon punto la raccolta di medicinali e denaro per la Romania.

23 gennaio - Serata che ha visto l'investitura di un nuovo socio e l'annuncio della conclusione della raccolta di occhiali usati per il Terzo Mondo. Il Lion Paolo Mossi, del Club di Tortona, Amministratore Unico della Società per l'Aeroporto di Novi Ligure, ha poi presa la parola

CASALE MONFERRATO

16 gennaio - Meeting per soli soci: il Presidente illustra il service che vede il Club affiancato al Comune nella realizzazione di una efficiente e decorosa segnaletica turistica all'interno della città, con particolare riguardo ai monumenti storici. Dalla relazione del Presidente è risultato evidente il prestigio che può derivare al Club da questo service che è destinato a rimanere nel tempo.

23 gennaio - Intermeeting con il Soroptimist di Casale, con la

partecipazione delle signore e delle Autorità cittadine. Oratore della serata il dott. Gervasio, Direttore artistico del rinnovato Teatro Municipale. Dopo una visita all'edificio restaurato, l'oratore ha parlato su "Casale Monferrato: una città che gestisce il suo teatro".

13 febbraio - Il rag. Antonio Amadelli, Direttore del Centro Storico della Fiat, ha intrattenuo i soci, le signore e molti ospiti sul tema "Storia dell'Automobile in Italia".

27 febbraio - Meeting con la partecipazione delle signore all'Accademia Filarmonica. L'arch. Attilio Castelli e il prof. Dionigi Roggero hanno illustrato l'evoluzione architettonica del Teatro Municipale e la sua funzione attraverso i secoli. Numerose diapositive hanno evidenziato l'opera di restauro del teatro che sarà presto riaperto dopo quaranta anni di inattività.

CASALE DEI MARCHESI DEL MONFERRATO

16 dicembre - La celebrazione della Festa degli Auguri è stata una serata di grande allegria.

25 gennaio - Riunione all'Accademia Filarmonica dei soci, che ascoltano il Lion Luca Dogliani, socio del Genova Portoria, sul tema: "Le isole dell'Egeo, Rodi e Cipro: dalla storia e dalla natura, l'invito turistico di oggi".

4° TROFEO GOLF - LIONS CLUB TORINO LA MOLE



30 Giugno 1990 Golf Club le Chiocciole a Cherasco

PREMI

TROFEO TORINO LA MOLE
al club 1° classificato
COPPA DEL PRESIDENTE
al club 2° classificato
CLASSIFICATI - 1° e 2° netto
NON CLASSIFICATI - 1° e 2°

PARTECIPANTI

CATEGORIA LIONS
con familiari e amici
A - CLASSIFICATI
18 buche stableford hcp
B - NON CLASSIFICATI
18 buche putting-green

CATEGORIA AMICI DELLE
CHIOCIOLE
aperta ai soci del circolo
18 buche stableford hcp

PREMI

1° e 2° netto
1° signore

LOTTERIA

con ricchi premi

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

CESARE ROLANDO
corso Re Umberto 8 - Torino
tel. 011 - 534351 - 5571022

SPONSORED BY

S.I.C.L.A. s.p.a.

UNICA COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA DELLA ITALIANA PETROLI (GRUPPO ENI)
Via Podgora, 9 - 10097 BORGATA PARADISO COLLEGNO (TO) - Tel. 41.14.424 - 41.14.425 - 41.15.087 - Fax 41.14.530
FORNITURE PRODOTTI PETROLIFERI - GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO

Quarta circoscrizione

E' nato il Club Canale Roero



Il 3 febbraio a Canale è stato ufficialmente costituito il nuovo Club Canale Roero, sponsor i Clubs Alba Langhe e Bra, rappresentanti da una folta delegazione alla riunione presieduta dal Governatore Maraldi (nella foto col neo Presidente Silvio Beoletto alla sua destra) con la partecipazione del Presidente Comitato Estensione PDG Bruno, il Presidente della IV Circoscrizione Perlo, e il D.Z. Cavagnero

ALBA LANGHE

19 gennaio - Visita del Governatore Maraldi al Club. Vi è prima, una riunione di lavoro con il Direttivo durante la quale si sono toccati i punti più importanti all'ordine del giorno: Services, formazione del nuovo Club Canale Roero, potenziamento Leos. Nel suo intervento, il Governatore caldeggia in particolare: il Service "raccolta occhiali usati per il terzo mondo", il Campo Giovani di Diano Marina, la formazione del nuovo Club attraverso la massima trasparenza collaborazione ed amicizia.

3 febbraio - Una folta rappresentanza di soci accompagnati dalle signore era presente per l'attesa conversazione del dott. Paolo Monte, Direttore Marketing dell'Alpitour, su: "Il Turismo di oggi e di domani". Il dott. Monte ha fornito interessanti dati e informazioni in merito allo sviluppo del turismo di massa in Italia ed all'Estero.

20 febbraio - Intermeeting con il Rotary Club di Alba. Ospite il prof. Di Modica che in modo spiritoso ed estremamente interessante ha catturato l'attenzione di tutti sulla storia piemontese dal Medioevo all'Ottocento.



Il prof. Di Modica mentre tiene la sua conferenza sulla storia del Piemonte dal Medio Evo fino all'Ottocento

ACQUI TERME

16 gennaio - Il Presidente parla del Lionismo ed esorta i soci all'azione ed all'attività esecutiva. Vengono poi trattati argomenti di ordinaria amministrazione e si discute sulla prossima visita del Governatore.

6 febbraio - Cerimonia per l'ingresso di un nuovo socio, l'avvocato Renato Dabormida: il Presidente gli consegna il distintivo, dopo che il Cerimoniere ha letto il Codice d'Onore.

20 febbraio - Il Presidente comunica che si stanno muovendo i passi necessari e si stanno prendendo gli opportuni contatti a tutti i livelli per la presentazione ufficiale del volume "Tre Valli turistiche", service dello scorso anno. Circa il service del corrente anno da effettuarsi in collaborazione con i gemelli francesi del Club di Carpentras, è stato deciso di effettuare un incontro a Cannes nel prossimo marzo per definire i particolari.

BRA DEI ROERI

16 gennaio - Una serata dedicata alla bellezza femminile con l'intervento del dr. Magnardelli per una dissertazione sull'Educazione Estetica. La bellezza della donna è una cultura che ha radici profonde nel passato, dice la Presidente in apertura di serata: infatti in passato le donne di famosa bellezza usavano singolari tipi di unguenti, profumi, essenze per conservare la giovinezza. Oggi afferma il dr. Magnardelli la cosmetologia e la chirurgia estetica hanno questo potere.

30 gennaio - Assemblea in sede. In questa riunione di lavoro è stato discusso il programma futuro che vede impegnate le socie in un lavoro di carattere culturale e sociale in appoggio alle istituzioni in un clima di grande amicizia.

13 febbraio - Assemblea conviviale presso il Ristorante Battaglino di Bra con l'incontro della prof. Sandra Celaro Bianchi, di origine rumena, per una amichevole dissertazione su di un tema di grande attualità: "La Romania" i cui terribili fatti di fine anno hanno suscitato in ogni parte del mondo grande emozione.

20 febbraio - Assemblea straordinaria presso la sede Ascom

di Bra per una comunicazione importante: finalmente l'Arch. Macera della Sovrintendenza alle Belle Arti ha concesso i permessi necessari onde poter avviare l'opera di restauro del piccolo gioiello qual'è la Chiesa di San Rocco in Bra.

Il traguardo della prima tappa è dunque raggiunto; ora bisogna affrontare il cammino verso quello finale. E non sarà semplice, perchè il preventivo di spesa ammonta a 100 milioni di lire.

Il Palio d'Argento al Borgo San Silvestro

ASTI

18 gennaio - Il giornalista Fabrizio Del Noce, inviato speciale della RAI, ha tenuto al Salera di Asti una relazione dal titolo: "Gli effetti della distensione USA-URSS sulle diverse crisi politico-economiche internazionali". L'intervento di Del Noce ha tracciato un panorama che va dai rinnovamenti politici dei Paesi dell'Est alla scottante situazione del Centro e Sud-America. L'oratore ha spiegato come sia caduto ogni pericolo di guerre stellari e come attualmente USA e Paesi Occidentali abbiano sull'URSS un grande vantaggio militare oltre che economico.

15 febbraio - Nelle sale dell'Hotel Salera di Asti alla presenza di invitati, ospiti, del Prefetto e del Sindaco di Asti e di tutti i Rettori del nove Borghi cittadini il Presidente Gissi ha proceduto alla consegna del Palio d'Argento al Borgo San Silvestro, distintosi nelle ultime edizioni della manifestazione astigiana. La consegna del riconoscimento è stata effettuata dal Presidente nelle mani della Rettrice del Borgo Maria Teresa Perosino Panza. Nel corso della stessa cerimonia è stata consegnata una medaglia d'oro al dott.

Giovanni Pasetti, non dimenticato Capitano del Palio 1967, prima edizione della ripresa della manifestazione.

A celebrare l'avvenimento è stato chiamato proprio l'ex Sindaco Giovanni Giraudi, per iniziativa del quale fu ripreso il Palio ad Asti. L'oratore ha citato episodi storici testimoniando la passione e l'attaccamento al Palio degli astigiani nel tempo, dalla famosa edizione del 1275 presso le mura di Alba, alle concessioni ottenute nel periodo delle Signorie, fino all'avvento dei Savoia. L'ex Sindaco ha concluso mettendo in risalto come lo spirito del Palio sia vivo non solo nelle generazioni anziane, memori degli antichi fasti, ma abbia conquistato pure i giovani e sia stato fatto proprio persino dagli immigrati.

CARMAGNOLA

18 gennaio - Riunione assembleare dedicata alla discussione dei temi da affrontare il 17/2/90 al Seminario della IV Circoscrizione di Asti. Questo approfondito dibattito preliminare al livello di Club, voluto dal Presidente per meglio preparare la partecipazione dei Lions di Carmagnola al Seminario, si è svolto in particolare sulla questione del-



Il Presidente del Club di Alba si congratula con la suora laica signora Rosalba Massucco per il suo lavoro svolto in favore dei bisognosi nel corso del meeting degli auguri che si era svolto la sera del 17 dicembre

Quinta circoscrizione

Genova Host prepara il Congresso distrettuale

GENOVA HOST

6 Gennaio - Il Presidente, il Segretario ed alcuni Soci con Signore, si sono recati presso la Casa di Riposo "Piccole Suore dei Poveri" per l'annuale visita nel giorno dell'Epifania. Hanno portato doni ed un assegno. Si sono poi fermati per il servizio a tavola durante il pranzo dei ricoverati.

11 gennaio - Un meeting ordinario per discutere il programma del secondo semestre dell'anno sociale. E seguito un Consiglio Direttivo.

22 gennaio - Riunione del Comitato per la preparazione del Congresso distrettuale che si terrà a Genova nei gg. 18/19/20 maggio. Il comitato è formato dai Lions Bellati, Moresi, Lagostena, Ortona, Piccardo e Zucca sotto la Presidenza di Michele Cipriani.

GENOVA AEROPORTO SEXTUM

12 Gennaio - Riunione di Consiglio: Comunicazioni di servizio del Delegato di Zona. Relazione del Tesoriere. Programmi sui services in corso e da effettuare.

23 gennaio - Meeting per soli soci. Comunicazione ai soci delle date già fissate per i meetings. Relazione dei Lions Caretti ed Alesseri sui services in corso: confermato l'inizio della "prevenzione dentale" e delle visite per i bambini ospiti della Casa dell'Angelo. Grazie all'interessamento dei soci ottici ha avuto particolare successo il service occhiali per il Terzo mondo.

10 febbraio - Intermeeting organizzato con il Lions Pegli e Valle Scrivia per festeggiare il Carnevale. Presenti anche i Leos di Pegli, la serata, è stata allietata da un complesso musicale.

20 febbraio - Con conferenza del Dr. Renzo Scarsi (Accademico della Cucina Italiana) sul tema "La Cucina ligure oggi". Numerosi gli ospiti, tra cui il PDG Giorgio De Regibus. Nel corso della serata sono stati consegnati i distintivi 100% presenze a 14 soci.

GENOVA BOCCADASSE

12 gennaio - Rosanna Gusmano, Primario di nefrologia infantile del Gaslini, oltre che dialisi e trapianto, Premio Persona Lioness 1988, ha incantato la serata. Il Fondo malattie renali del Bambino, il Futuro ritrovato, è il suo slogan. Al termine il Presidente Parenti le ha consegnato un assegno di 3 milioni.

19 gennaio - Oratore il Past Governatore Romolo Tosetto, si è parlato di "Lions e Lionismo". Presenza delle Autorità

di Circoscrizione, Lioness e Ospiti. Molte le domande al Relatore e particolarmente finalizzate al prossimo seminario distrettuale, con tutte le proposte già prese in considerazione.

9 febbraio - La dietetica è oggi di molta considerazione; C'è chi fa dieta da autodidatta e chi si affida a specialisti. Il Club ha invitato il Prof. Foppiani, specialista in Scienza dell'alimentazione e Primario della Divisione dietologica dell'Ospedale Regionale di San Martino. Fattori di rischio alimentare e malattie cardiovascolari" è stato il tema svolto. Inutile aggiungere l'interesse dei presenti e degli Ospiti.

24 febbraio - Il carnevale insieme realizzato dalla Zona C. con la partecipazione del Boccadasse è riuscito. Comparirà nella cronaca dei Clubs. Ciò che conta è l'essere stati insieme, in tanti, divertendosi, ed aver realizzato un apporto economico per il service distrettuale.

GENOVA I DOGI

17 gennaio - Un socio del Club è stato chiamato a far parte del Comitato multidistrettuale per la preparazione del Forum Europeo Genova '92. E' Tonino Lauro, addetto stampa Liguria, segretario del Comitato e addetto, sempre per il Forum, alla Stampa ed alle Pubbliche relazioni.

19 Gennaio - Partecipazione al raduno di zona indetto da Franco Di Gioia. Sono stati studiati i programmi per l'attuazione nel secondo semestre, dei 4 services distrettuali: l'albero, Ama la tua città, occhiali per il terzo mondo e rispetto della vita.

22 gennaio - Un meeting dedicato esclusivamente alla parte-

Genova Alta ed EUR per il Centro Ospitalità

GENOVA ALTA

1 Gennaio - Resta sempre al vertice dei nostri pensieri e della nostra attività il service distrettuale: "Una casa per le mamme e per i bambini" del Gaslini, che, partita dal nostro Club, trova sempre più approvazioni e consensi del Distretto; per questo siamo di aiuto e di stimolo al nostro socio Enrico Mussini, presidente del Comitato Infanzia. Il Club gli è vicino in "parole e opere". E' la risoluzione del Consiglio Direttivo.

11 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Genova la Superba sul tema "L'Uomo e l'ambiente": hanno parlato il Vice Presidente della Camera e già Ministro dell'ecologia, Lion Alfredo Biondi e la Dottoressa Donatella Schero, magistrato.

18 gennaio - Post prandium sul tema "Il cinema alle soglie del Duemila: graffiti di un secolo" illustrato e documentato

cipazione al Seminario di Circoscrizione per la riorganizzazione del distretto. Il Club ha stilato un documento nel quale sono espresse le posizioni rispetto alle proposte fatte dal Distretto. Parteciperanno al Seminario 8 Soci.

5 febbraio - Riunione conviviale. Si è pensato alla commissione elettorale per scegliere "tra quelli che sono sotto l'ombrello quando piove" il prossimo Presidente, e si è stabilito il tema ed il personaggio per due serate con conferenze.

15 febbraio - Nella riunione di Consiglio si è pensato ad un nuovo piccolo service. Le 630.000 residue della Festa degli Auguri sono state destinate ad una ragazza genovese divenuta invalida in tragiche circostanze: un suicida le precipitò addosso rendendola invalida a vita. E' Universitaria.

24 febbraio - Preceduta da altro meeting e da Consiglio direttivo, alla Festa di Carnevale, iniziativa di Zona per il service distrettuale.

GENOVA PORTORIA

9 Febbraio - Una serata tutta dedicata all'amicizia. Un meeting conviviale per rivivere come ogni anno il gemellaggio Genova-Portoria e Rodi-Egeo. Quale migliore occasione per ricordare anche l'altro service distrettuale sulla propria Città, per parlare della "Battaglia di Lero, nel quadro delle operazioni di guerra di Egeo"? Il relatore è un nome eminente: l'On. Leonetto Amadei, Presidente Emerito della Corte Costituzionale. L'avvincente tema, svolto con scioltezza dall'Oratore, con riferimenti storici precisi e documentazioni accurate ha dato vita ad una serata interessante. Non si poteva chiudere, però, senza proiettare il documentario filmato dell'ultimo incontro tra Genovesi e Rodi; un incontro dell'e-

dal Prof. Aldo Viganò, critico cinematografico e teatrale.

GENOVA EUR

25 Gennaio - Nel meeting del giorno 11 gennaio ciascun Socio aveva avuto l'opportunità di fare proposte ed illustrarle sulla realizzazione del calendario per il II semestre lionistico. Oggi, in intermeeting con Sturla La Maona, l'avv. Ernesto Valenziano, Vice Presidente della Regione, ha intrattenuto i presenti su "Attualità delle fortificazioni genovesi". Era anche presente uno studioso delle nostre fortificazioni, l'arch. Finocchio. In serata è entrato nel Club un nuovo socio che ha ricevuto l'investitura.

24 febbraio - Secondo meeting del mese. Tutti a Villa Spinola per il ballo di Carnevale, ma più che altro per essere parte attiva alla realizzazione del service distrettuale Gaslini.

la riorganizzazione del Distretto 108/la nei termini espressi nella bozza di emendamenti proposti dall'apposita Commissione nominata dal Governatore e sulla base di alcuni articoli pubblicati sull'argomento dalla Rivista Lions. I numerosi interventi ben centrati sui vari aspetti della questione hanno dimostrato un generale notevole interesse dei soci al problema.

1 febbraio - Per soddisfare il desiderio di saperne di più sui cambiamenti in atto nei paesi dell'Est, era ospite del Club il Presidente di un'azienda torinese -la Fata Aluminium- che negli ultimi 20 anni ha installato numerosi impianti completi, in particolar modo nell'Unione

Sovietica. Così da racconto dettagliato di problemi incontrati nei rapporti quotidiani con i sovietici di ieri e di oggi, si è potuto apprendere molto di più sull'effettiva portata dei mutamenti operati da Gorbaciov.

15 febbraio - Conferenza del giornalista, critico musicale Giorgio Gualerzi sui 250 anni del Teatro Regio di Torino.

23 febbraio - Il Club ha organizzato presso la Biblioteca Comunale, in collaborazione con il Comune, una conferenza, sull'Adozione dei minori, aperta a tutti. La manifestazione era programmata nell'ambito dei "Venerdì Carmagnolesi".



Lo sviluppo del turismo di massa in Italia e all'estero è stato il tema della conferenza tenuta al Club di Alba dal direttore marketing Alpitour, Paolo Monte

CUNEO

4 dicembre - La serata è stata dedicata all'ingresso di due nuovi soci. Per iniziativa del presidente è stata celebrata una messa in memoria di tutti i soci defunti. La funzione religiosa è stata officiata, alle ore 19,30, dal rettore dell'oratorio salesiano. Nell'occasione il club ha offerto all'oratorio salesiano la somma di £. 500.000=.

Dopo la funzione, riunione presso il Country club di Cuneo con presentazione dei due nuovi amici. Il Presidente ha dato la parola all'oratore ufficiale della serata PDG. Romolo Tosetto il quale, ha ricordato ai nuovi ed ai vecchi soci il significato della parola lionismo, gli impegni e gli obbiettivi che questo si prefigge.

18 dicembre - La tradizionale serata degli auguri ha visto una partecipazione molto numerosa. Ospiti, tra gli altri, il Presidente del Rotary club di Cuneo e Signora ed una rappresentanza del Soroptimist di Cuneo. Presente inoltre una folta rappresentanza del club gemello di Tenda guidata dal Presidente. Tombola di beneficenza, il cui ricavato è stato destinato a favore dell'ANFFAS in appoggio all'iniziativa di edificazione di una casa famiglia per handicappati gravissimi. Come è

ormai tradizione, il socio Tassone ha voluto donare al club un gioiello di sua creazione che è stato messo all'asta. L'incasso complessivo della serata è stato di £. 6.250.000=.

8 gennaio - Serata dedicata ai services: il Presidente ha illustrato i services che il Club ha scelto per questo anno lionistico, in particolare la "settimana bianca" di Festiona e la organizzazione di un concerto benefico. Ospite della serata era il Lion Grimaldi, Presidente del Comitato Distrettuale per gli Scambi Giovanili, che ha illustrato l'attività del Campo Giovani.

22 gennaio - Serata completamente dedicata a "L'Uomo e la Storia: 10 giugno 1940 l'Italia entra in guerra. Cronaca del generale Libero Porcari, testimonianze dell'avv. Dino Giacosa". Alla presenza delle autorità cittadine e di un folto ed attento pubblico il Presidente ha ricordato gli antefatti storici più importanti che hanno portato l'Italia alla dichiarazione di guerra del 10 giugno contro la Francia. Prima della "guerra" si è però parlato di "pace" premiando la studentessa Francesca Marino della II A della Scuola Media "Duccio Galimberti", vincitrice locale del concorso "Un poster per la pace".



Come si presenta la grande sala congressi della Fiera Internazionale di Genova dove si svolgerà in maggio il nostro XXXVIII Congresso

state scorsa, con numerosa partecipazione.

**GENOVA
SAMPIERDARENA**

11 Gennaio - Il Presidente comunica ai Soci le conclusioni del Consiglio direttivo del 9

gennaio: partecipazione al Seminario distrettuale; i desiderata del Campo giovani di Diano; il "Poster per la pace" ed il comitato per la visita del Governatore.

25 gennaio - "Incontri con alcuni protagonisti di Italia 90". Ospiti e relatori, il Dottor Mondini,

presidente del COL Regionale ed il Dott. Levrero, responsabile del COL Regionale. Erano presenti Past Governatori, Delegati di Zona e vari Presidenti della Circoscrizione.

1 febbraio - Un meeting preceduto dal Consiglio direttivo. I Soci vengono messi al corren-

te: sul seminario distrettuale; sul campionato italiano ski per Lions; sull'approvazione del rendiconto di previsione spese del Club; gita sociale; intermeeting col San Giorgio per la Festa di primavera in marzo; nomina ed insediamento della commissione elettorale e sulle variazioni del programma futuro.

15 febbraio - Visita ufficiale del Governatore, durante la quale Maraldi ha consegnato alla vedova del past President Brambilla, recentemente scomparso il premio presenza perfetta 100% ed alla Signora Franchi, moglie dell'indimenticabile Presidente Carlo Franchi, il Melvin Jones che il Club ha dedicato



FILATURA DI TRIVERO

FONDATA NEL 1932

Gaglianico (VC) - Via Matteotti, 77 - Stazione Ferroviaria Biella - Tel. 015/541.643/44 - Tlx 222452 Hary I

alla sua memoria. Sono entrati due nuovi Soci: Massimo Burando e Giorgio Facchini.

**GENOVA
SAN GIORGIO**

23 Gennaio - Intermeeting con il Lanterna. Notevole presenza di Soci ed ospiti e la partecipazione di numerose Autorità Lionistiche. Presente il Prefetto Dottor Mario Zirilli, il Procuratore della Repubblica ed i Comandanti delle Forze Armate, il relatore della serata Dottor Vito Mattered, Questore di Genova, ha svolto il tema: "Genova: la sicurezza della Città".

17 febbraio - Il Club partecipa numeroso al Seminario distrettuale sulla ristrutturazione del Distretto.

20 febbraio - Il Comitato Signore del Club ha organizzato un incontro pomeridiano, durante il quale è stata raccolta una notevole cifra destinata ad un service e precisamente: "Aiuto alla casa d'accoglienza e mensa serale" di Padre Tonino Lauro.

I Lions Clubs femminili per il Libro Parlato

**GENOVA
"LA SUPERBA"**

6 Dicembre - Service a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. La raccolta fondi è stata effettuata con una vendita di decorazioni natalizie e confezioni gastronomiche. Il ricavato è stato di £. 1.000.000.

9 dicembre - Service a favore del "Servizio cani guida dei Lions". Sono stati venduti tutti i biglietti augurali inviati dal Presidente dell'Associazione.

13 dicembre - Festa degli auguri e anniversario della Charter. E' stata effettuata una pesca di beneficenza a favore del Centro di Ospitalità della Croce Rossa Italiana: è stato devoluto l'importo di £. 1.000.000=.

20 dicembre - La Presidente e la Segretaria si sono recate all'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri per consegnare l'importo di £. 1.700.000 raccolto nella manifestazione del 30 novembre. Nel mese di dicembre è stato spedito al Centro di Verbania il duplicato di n. 5 libri parlati per un totale di n. 144 cassette.

11 gennaio - Investitura della nuova Socia Laura Caroggio Bergamasco. Le sono stati consegnati il distintivo e la cartella nuovi Soci.

11 gennaio - Intermeeting conviviale con il Club Genova Alta. Dopo il cocktail è stata tenuta una conversazione-dibattito sul tema: "L'uomo e l'ambiente debbono convivere in armonia". Relatori l'on. Alfredo Biondi, Vice Presidente della Camera dei Deputati ed il Magistrato dottoressa Donatella Aschero.

**GENOVA
"LE CARAVELLE"**

29 Novembre - Visita del Governatore Graziano Maraldi.

NERVI

9 Gennaio - Visita ufficiale del Governatore. Prima del meeting, Consiglio Direttivo durante il quale il Governatore ha avuto modo di verificare la conduzione lionistica e ha approfittato dell'occasione per uno scambio di opinioni ed esperienze col risultato di una soddisfazione piena e reciproca. Non sono mancati riconoscimenti per gli Officers. Dopo il pranzo, dibattito vivacizzato da interventi di numerosi Soci che hanno chiesto, ed avuto soddisfazione, su argomenti Lionistici e non.

23 gennaio - Meeting per soli Soci per uno scambio di impressioni sulla visita del Governatore e altri argomenti. Il Presidente ha letto diverse comunicazioni ed ha informato sullo stato di avanzamento delle iniziative ai fini del Service che sarà "Un cane per un cieco". A tal proposito in primavera si organizzerà una gita al centro di addestramento. Si è parlato del gemellaggio con i francesi e dell'incontro che si sta organizzando per i primi di maggio nella Camargue.

Durante il Consiglio direttivo la Presidente Silvia Levi Terracini ha esposto l'attività del Club con i vari services già realizzati e quelli in via di realizzazione. Il Governatore ha espresso la sua soddisfazione, durante il meeting conviviale. Ha dato anche precise direttive alle quali il Club si atterrà. Presenti gli Officers e invitati, sono state premiate alcune socie con il 100% di presenza ed è stata premiata con il 100% la Past President Claudia Diana Ghiara.

4 dicembre - Per una Borsa di studio ad uno studente lavoratore particolarmente bisognoso e meritevole si è inventato una serata: gioco delle carte. Molti gli ospiti e gli amici. La socia Dora Bregliano ha fatto dono della "materia prima" intorno alla quale è stato composto un cesto gastronomico particolarmente valido, per cui, i biglietti della lotteria sono andati a ruba. Ciò ha contribuito ad aumentare gli incassi.

5 dicembre - "Odore di sangue-profumo di rose". Un viaggio nella Genova di Colombo. Una realizzazione del regista Vito Molinari, Lion, in anteprima a Villa Spinola, presenti i Marchesi Spinola e Fieschi (presenti anche nel filmato). Un intermeeting con l'Albaro.

19 dicembre - La Festa degli Auguri era stata preceduta da un Consiglio perchè potesse riuscire bene. Infatti così è stato. E' stata celebrata con l'Albaro. Un mini concerto di Lucia Lore con musiche di Debussy, Chopin e Rachmaninoff. Dono della Presidente Silvia Terracini a ciascuna Socia e maglietta a Diana Ghiara.

31 dicembre - Continua con impegno il service del Libro Parlato. Grazie ai volontari donatori di voci, in quest'anno sono stati consegnati alla duplicazione 14 libri; altri 7 sono in lettura.

Sesta circoscrizione

I vincitori del Torneo di Tennis "Sport contro la droga" di Alassio



Il vincitore assoluto del torneo, Nelson Manolo Jorquera, aiutato dal Presidente Patriarca a sostenere i trofei conquistati. Nella foto a destra, Elena Gollo, che ha vinto nella categoria femminile "under 14". Il torneo è giunto alla sua decima edizione

Presso l'Hambury Tennis Club di Alassio si è svolto dal 4 al 12 marzo il Torneo giovanile di Tennis under 12 e 14, maschile e femminile, denominato "Lo sport contro la droga". Creato 10 anni or sono dal Lions Club Alassio Baia del Sole, il torneo, che alla prima edizione, vedeva la partecipazione di circa 90 giovani, divenuti ogni anno sempre più numerosi, ha visto in gara quest'anno 240 ragazzi. Motivo conduttore delle giornate è stato il sano agonismo e la sportività dei giovani giocatori, in contrapposizione al desolante panorama fornito dai dati sul consumo degli stupefacenti. Proprio su questo argomento il Presidente del Lions Club Alassio ha intrattenuto i giovani, spronandoli a continuare nella pratica sportiva ed esortandoli a coinvolgere giovani amici e compagni di studi. Il Giudice ed arbitro Mauro Cecchin ed il Segretario Cesare Casalegno hanno dovuto, a causa delle numerose ma gradite iscrizioni, usufruire di tutti i sette campi di gioco, nonché posticipare la chiusura a lunedì 12. Perfette l'organizzazione e le attrezzature messe a disposizione dal Presidente dell'Hambury Tennis Club Alassio, Giuseppe Skordys coadiuvato dal suo vice Edoardo Rosso. Successo assoluto in campo maschile dell'italo-argentino Nelson Manolo Jorquera (11 anni), del Tennis Club Pleiadi di Torino il quale, dopo avere facilmente superato le prove del tabellone under 12, aggiudicandosi la finale contro il genovese Gabriele Bianchi (6/3 - 6/1), si è laureato vincitore anche nella categoria superiore, superando nel quarti il pur bravo Luca Calcagno, che già lo scorso anno si è distinto sui campi alassini vincendo la under 12 e giungendo in finale in under 14. Paolo Banchemo, del Tennis Club Park di Genova, ha ceduto in finale al più giovane Jorquera

con il punteggio di 6/2/ - 6/3. Enrica Tartaglione si è aggiudicata la finale femminile under 12 contro Alice Canepa, mentre Elena Gollo ha superato con disinvoltura in finale under 14 Chiara Formiconi. Anche quest'anno il Comitato regionale ligure ha seguito dall'inizio la manifestazione, con la presenza assidua del Presidente Dr. Gollo. Finale di colore offerto dal circolo durante il quale, dopo la cerimonia delle premiazioni, i vincitori hanno spento le candeline della torta del decennale, dandosi appuntamento ad Alassio alla XI edizione.

**ALASSIO
BAIA DEL SOLE**

9 Gennaio - Il Presidente ha contattato il Socio Giuliano e gli ha espresso il desiderio del Club di averlo insieme ancora per molti anni. Sono state inviate somme: ai cani guida per ciechi; all'Unione Italiana Ciechi di Alassio, all'accademia della Crusca ed al Parroco di Sant'Ambrogio. E' stato contattato il Lions Club di Nice per un incontro da concordare al più presto. La lotteria del quadro di Berrino e dei panettoni offerti da Canepa, ha fruttato la somma di lire 600.000. Insieme al 1.500.000 recuperato dalla sottoscrizione delle Banche, saranno donate alla ragazza di Andora, oggetto delle attenzioni del Club.

17 febbraio - Seminario per la riorganizzazione del Distretto. Il Delegato di Zona Tomaso Albessiano si è avvalso della collaborazione del Club di Alassio. I Soci del Club hanno partecipato numerosi.

ALBENGA

18 Gennaio - Dopo la pausa natalizia ci si è ritrovati tutti a

Cisano sul Neva prima per il Consiglio Direttivo. Due gli argomenti: la presenza della giornalista e scrittrice Anita Bansotti per il 1 febbraio ed il Concerto di Primavera. La serata è proseguita con il meeting ordinario durante il quale si è parlato della visita in Italia dei gemelli di Les Calanques e dei programmi dei prossimi meetings. Si parla anche della possibilità di poter trascorrere una giornata presso l'Aeronautica di Capo Mele.

1 febbraio - La serata ha avuto graditi Ospiti la scrittrice Anita Bansotti che ha parlato sul tema: "Il lungo viaggio nell'altra dimensione", un'esperienza autobiografica raccontata nel suo libro "Colly, amore mio". La signora era accompagnata dal marito Prof. Oscar Cairoli che ha dato ulteriori spiegazioni.

DIANO MARINA

10 Gennaio - Punto sui services in corso e prima di tutti l'elitransporto nella zona per il primo soccorso. Si è previsto il Concerto di primavera insieme ad altri Clubs e l'organizzazione del pittore Wood dopo le informazioni ricevute da Middleton.

25 gennaio - Per l'elitransporto di primo soccorso sono intervenuti i comandanti Emiliano Poggi e Mauro Zunini della società Elliguria di Albenga i quali hanno illustrato le possibilità operative e di realizzazione del services. Sono intervenuti i Sindaci della Zona.

9 febbraio - Riunione in preparazione al Seminario di Circo-scrizione per la riorganizzazione del distretto e preparazione alla visita dei gemelli del Club Nizza Imperatrice per il carnevale di Nice. E' stato organizzato il service della raccolta di occhiali.

14 febbraio - Preceduta dalla riunione di lavoro si è svolta la serata dedicata alla visita del Governatore: Investitura del nuovo Socio, Riccardo Martini.

BORDIGHERA CAPO NERO

30 Gennaio - Il Club si è riunito per il Consiglio direttivo e la serata prefissata dal calendario. La mostra dei quadri, organizzata durante il mese di gennaio a Bordighera ha dato buoni risultati e per il giorno 16 marzo si terrà una serata di beneficenza mettendo all'asta due quadri donati al Club dagli espositori.

26 febbraio - Intermeeting con il Club vicino di Ventimiglia per la relazione della Professoressa Pallares sugli "Scavi archeologici di Ventimiglia" e dell'Architetto Malara, della Soprintendenza Beni culturali della Regione Liguria su un tema ambientalista.

FINALE PIETRA LIGURE LOANO

23 Gennaio - Visita ufficiale del Governatore. Il Presidente ha relazionato sulla attività del Club a favore della Distrofia Muscolare. Il Governatore ne era al corrente, anche perchè sulla Rivista del Distretto sono stati ben evidenziati i primi due services. Sono stati trattati anche altri argomenti sempre concernenti i services.

23 febbraio - Lotta alla Distrofia Muscolare. Il terzo intervento del Club, dei quattro programmati, si è svolto al Salone delle Feste "Loano 2" con la partecipazione attiva dei Clubs Savona Host, Savona Torretta, Spotorno, in collaborazione con l'Associazione Albergatori di Finale, Pietra Ligure e Loano. Una ventina gli Sponsor. Grande vedette della serata Bruno Lauzi. Lo slogan: "Nella ricerca la certezza".

Un dinner di gala per la raccolta che ha coagulato l'attenzione e la partecipazione di molti. Durante la serata sono state messe all'asta valide opere.

IMPERIA

21 dicembre - Festa degli auguri a Oneglia, con la partecipazione delle Signore e Familiari dei Soci. Erano ospiti i Presidenti dei "services Clubs" cittadini. Serata festosa.

11 Gennaio - Meeting ordinario. Il Lion Luciano Montanari ha intrattenuto i presenti con una conversazione sul tema: "Dietologia e sessuologia". Ha fatto seguito un dibattito con numerosi interventi.

25 gennaio - Meeting ordinario. Sono stati ammessi tre nuovi Soci accolti festosamente.

14 dicembre - Meeting ordinario. I Soci si sono intrattenuti con argomenti vari sulla vita del Club.

NAVA ALPI MARITTIME

12 Gennaio - Meeting ordinario. E' stato stabilito di suddivi-

dere la quota associativa in due voci distinte: quota associativa e quota pasti.

26 gennaio - Si è stabilito di tenere una serata culturale sul tema "Buddismo Himalayano", relatori arch. Cristina Tealdi e prof. Gustavo Del Santo, il giorno 22 febbraio. Si è pure discusso sul concerto di Primavera i cui fondi verranno versati alla Forestaria dell'Istituto Gaslini di Genova. Si è deciso di partecipare al Seminario di Alassio il 17 febbraio e di convocare i Past President per valutare le proposte di nomine e nuovi soci.

ROSSIGLIONE VALLE STURA

9 Febbraio - Nella sala della Biblioteca Comunale di Ovada è stato presentato il libro "In treno tra Genova e Ovada" edito dalla Casa Editrice Sagep e sponsorizzato dal Club. La manifestazione ha destato vivo interesse ed ha ottenuto una notevole partecipazione di pubblico. Oltre i Lions s'intende.

23 febbraio - Un personal computer è stato donato dal Club alla Scuola Elementare Maria Ausiliatrice di Campo Ligure. Con la consegna effettuata oggi si è concluso tutto il service.

SAVONA TORRETTA

13-14 Gennaio - Un gruppo di Soci, ha visitato il Club di Saint Jean de Maurienne in Savoia, per gettare le basi per un eventuale gemellaggio.

18 gennaio - Per il restauro del Tempietto del Boselli, visita all'Assessore della P.I. di Savona. A breve termine vi sarà una riunione congiunta con gli altri sponsor.

1 febbraio - Per il service a favore del Fondo Tumori Bianucci al quale il Club ha già contribuito con un assegno e la personale iscrizione di molti Soci, il Vice Pastorino ha dato relazione al club.

8 febbraio - Il Consiglio Direttivo ha ricevuto varie richieste di contributi. Si decide per la pubblicazione di un volume dell'Istituto Internazionale Studi Liguri "Lavori di ripristino del Priamar"; due coppe al Centro Sportivo Italiano ed altrettante alla Scuola Media "Sbarbaro".

SAVONA HOST

23 Gennaio - Ottavo meeting dell'anno sociale. E' intervenuto il dott. Giancarlo Carmignai, Direttore della filiale di Genova del Banco di Roma e coordinatore dello stesso Istituto Bancario per tutta la Liguria. "Nascita di un grande mercato finanziario 1992" è stato il tema del relatore. Sono intervenuti i Soci di Spotorno Noli.

13 febbraio - Ospite del Club al Motel Agip, il Generale di Divisione Luigi Manfredi, Comandante della Zona Militare della Liguria. Oltre al Delegato Zona Pippo Claudi ed al Presidente del Torretta Bepi Mazzotti, con le rispettive Signore, erano presenti tutte le Autorità. Il Generale Manfredi ha parlato su "Il servizio militare oggi - problemi e prospettive".



Il dott. Cesare Giromini, durante la conferenza sui problemi della Protezione Civile al Lions Club di Sanremo

SANREMO

5 Gennaio - Meeting aperto alla libera discussione dei Soci.

17 gennaio - Una motopompa per i volontari contro gli incendi boschivi. E' stata questa la decisione del Consiglio e dell'assemblea per utilizzare i fondi raccolti nel corso della Festa degli Auguri. Sarà un service in comune con il Club Sanremo Matutia.

19 gennaio - Con le Signore per una serata dedicata alla "Storia dei monti di corallo: le Dolomiti". Una trattazione del Geom. Gianni Breda, Presidente del Club Alpino di Bolzano. Le diapositive erano bellissime.

2 febbraio - Il dott. Cesare Giromini è Presidente del Nucleo emergenza Protezione Civile di Imperia. Con l'ausilio di diapositive ha informato sulla "Necessità della Protezione Civile nella Provincia di Imperia."

16 febbraio - Conferenza del dott. Giuseppe Scielzo, Direttore dell'Istituto di Fisica Sanitaria di Genova, vecchia conoscenza dei Lions per la sua materia, che ha parlato sui "Sistemi preventivi e protettivi della popolazione nei confronti degli incidenti nucleari. Il Presidente del Club Sanremo, Gustavo Ottolenghi, è stato rieletto, per il biennio 90-91 Presidente del Panathlon Club Imperia Sanremo.

to, senza sminuire gli altri services che Pompilio ha presentato. Come sempre in tali circostanze erano presenti gli Officers.

23 gennaio - Durante il meeting, il Presidente Pompilio ha relazionato l'assemblea dei Soci, presenti in buon numero, sui services distrettuali, su quelli del Club e sull'organizzazione del concerto da tenersi al teatro Cantero di Chiavari il 12 marzo a favore della "Casa di ospitalità bambini" del Gaslini di Genova.

17 febbraio - Partecipazione a Portofino, al Seminario distrettuale sulla ristrutturazione del distretto. A parte i dubbi sollevati, la maggioranza si è espressa a favore delle proposte presentate.

20 febbraio - Oggetto del meeting il Libro Parlato, ma con particolare riferimento all'opera: "I giorni di Casimiro" di U.V. Cavassa. Sono intervenuti i giornalisti, il Presidente del Banco di Chiavari Ing. Capone, il Prof. Mazzarello quale Presidente provinciale dei ciechi ed il lion Federici, fondatore del Libro parlato di Verbania.

CHIAVARI CASTELLO

5 Gennaio - Il Presidente illustra ai Soci del nuovo Club lo Statuto ed il regolamento del Lions International.

19 gennaio - Discussione e decisioni in merito alla nuova attività del Club per il mese di febbraio. Si decide di invitare il Dottor Agosto. Si parla anche

Settimana circoscrizione

Festeggiati il Past Governatore Marchisio e i Leos di ritorno dall'Unione Sovietica

Una serata particolarmente importante, il 17 febbraio, per il Lions Club Santa Margherita - Portofino, che ha voluto festeggiare il Past Governatore Mario Marchisio e i cinque ragazzi Leo, protagonisti di una "prima mondiale" in assoluto: quella di un viaggio ufficiale nell'Unione Sovietica, ospiti di quelle organizzazioni giovanili, per restituire la visita di cinque ragazze russe al Campo Giovani "Riviera dei Fiori" del nostro Distretto.

Prima ancora che la nostra rivista distrettuale pubblicasse il diario di quel viaggio avvenuto la settimana precedente il Natale, i soci del Club e quelli del Leo Club che ne è l'espressione giovanile, hanno potuto ascoltare, dalla viva voce di Marchisio e dei Leos che erano con lui, un dettagliato resoconto di quelle giornate, ravvivato dalla proiezione di numerose diapositive con un ben calibrato susseguirsi di voci ed immagini. Notturmi sulla Piazza Rossa, interminabili ma festose ore

scandite dal ritmo del treno, su e giù nella steppa, circondati da una calda umanità che riconosceva nei nostri ragazzi gli "amici talianskj". Alla serata ha partecipato il Console Generale dell'URSS a Genova, Valentin Kabanenko, il quale ha concluso la serata con un intervento in perfetto italiano, descrivendo il delicato momento che attraversa il suo Paese ed esprimendo la certezza che i giovani potranno favorire il processo di integrazione, diffondendo quello spirito di amicizia e di cooperazione fra i popoli che è uno degli scopi del Lions International.

I festeggiamenti, che si sono svolti in uno scenario favoloso con la visione notturna del Tigullio a far da cornice, ha avuto momenti di viva commozione quando Marchisio ha ricordato gli amici giovanili che non sono tornati dalla Russia, vittime di eventi che non dovranno mai più essere possibili. Grazie all'interesse destato dalla serata, il Club darà

quest'anno incremento al programma di scambi giovanili. Tre ragazze del Campo di Diano Marina saranno ospitate a Santa Margherita ed altrettanti nostri giovani Leos potranno usufruire di soggiorni all'estero. Con l'augurio che quanto prima sia possibile operare su tutto il vasto scacchiere dell'Est europeo che già sta aprendosi, proprio grazie alle nostre iniziative distrettuali, ad un nuovo tipo di relazioni.

Vittorio Rapelli

CHIAVARI HOST

4 Gennaio - Direttivo per mettere a punto il programma e le iniziative del prossimo trimestre. Tra questi, la visita del Governatore, la festa di Primavera per la raccolta dei Fondi a beneficio del Libro Parlato; il restauro Santuario Madonna delle Grazie, e la gita sociale.

12 gennaio - In intermeeting con il Sestri Levante per la visita ufficiale del Governatore ai due Clubs. Particolarmente gradita al Governatore tutta l'attività che il Club svolge per il Libro Parla-

dei services da realizzare.

2 febbraio - Il Socio Sanguineti, vice Presidente, ha illustrato il significato storico del nuovo guidoncino del Club, nel contesto medioevale della città di Chiavari.

16 febbraio - In presenza di Soci, Ospiti e Signore, il prof. Agosto, Direttore dell'Archivio di Stato di Genova, ha parlato sul tema: "Considerazioni sulle origini Fontanine di Cristoforo Colombo". Tutto in collaborazione con l'Associazione culturale Colombo 2.000.

CINQUE TERRE

13 Gennaio - Riunione del Direttivo a Levanto. E' stato coordinato il programma della visita del Governatore. E' stata esaminata la possibilità di ospitare giovani del campo di Dianio Marina e i Soci Leo Cassola e Gandini si sono dichiarati disponibili. E' stato deliberato un contributo di lire 150.000 per "Conosci la tua Città" e lire 150.000 per l'Accademia della Crusca.

21 gennaio - Visita del Governatore e celebrazione della 28a Charter. Un Leo Club in piena attività. "La Nazione" che ne parla con un articolo a tutta pagina. Ma "La Nazione" si è sentita particolarmente interessata per l'esperienza dei due Leo, Stefano Cassola e Claudia Gandini, che si sono recati in Russia con il gruppo guidato dal Past Governatore Mario Marchisio. Durante la serata non sono mancate le premiazioni.

9 febbraio - Assemblea dei soci per esaminare e discutere le proposte per la riorganizzazione del Distretto. Presidente e Segretario hanno preso i contatti necessari col prof. Mario Alberto Battaglia per prendere accordi circa un prossimo meeting sul tema della sclerosi multipla.

17 febbraio - Partecipazione al Seminario distrettuale di Portofino.

25 febbraio - Meeting per la conversazione del prof. Mario Alberto Battaglia, Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che ha illustrato problemi e possibilità di cura.

COLLI SPEZZINI

10 Gennaio - Visita ufficiale del Governatore Graziano Maraldi, con la presenza del Presidente di Circostrizione Grossi e del Delegato di Zona Ermanno Toracca.

Il Presidente Rumaneddu ha esposto il già fatto ed ha parlato al Governatore dei services in via di attuazione per questo semestre appena iniziato.

2 febbraio - Consiglio direttivo al Castello Giustiniani.

14 febbraio - Partecipazione del Presidente alla conferenza dell'Amm. Papili, Comandante in Capo Dipartimento M.M. Alto Tirreno sul tema "Andar per mare con Cristoforo Colombo", svoltasi presso l'Unione Industriali di La Spezia.

17 febbraio - Partecipazione del Presidente e due delegati al Seminario di circostrizione

tenutosi a Portofino.

24 febbraio - Intermeeting con altri Clubs Lions per la festa di carnevale presso il Porticciolo del Cinquale.

RAPALLO

13 Gennaio - Per la visita del Governatore, riunione del Consiglio direttivo seguito da un meeting con la partecipazione di numerosi Soci ed Ospiti. Ampia disamina di Maraldi sull'attività del lionismo nel nostro Distretto.

25 gennaio - Disamina dei services in attuazione ed invito da parte del Presidente Micheletti ai Soci a voler ospitare le ragazze straniere provenienti dal Campo di Dianio Marina.

17 febbraio - Consegna della Charter al Leo Club all'Hotel Miramare. Per tutta la giornata alcuni Soci avevano partecipato al Seminario Distrettuale a Portofino.

19 febbraio - Partecipazione numerosa al Teatro Cantero di Chiavari per il Concerto "Pro Romania".

28 febbraio - I Leo annotano due meeting, uno dei quali presso il Circolo Unione di Sampierdarena per il veglione danzante in maschera.

SESTRI LEVANTE

12 Gennaio - In piene feste natalizie si è riunito il Consiglio Direttivo per puntualizzare la visita del Governatore che ha avuto luogo oggi. Una novità: il Sestri Levante ha ricevuto l'Ospite insieme al Club di Chiavari, presenti gli Officers.

23 febbraio - Il Direttivo ed il Club hanno deciso di fissare in lire 2.000.000 il service in favore della Comunità di Castiglione Chiavarese diretta da Don Nando Negri, per il recupero dei tossicodipendenti. La cifra sarà consegnata il 2 marzo, serata in cui i Soci faranno visita alla Comunità.

VARA SUD

7 Dicembre - Presso l'abitazione del Presidente si è riunito il Consiglio del Club. Si è discusso dell'imminente Service a favore dei Bambini dell'Orfanotrofio di Fabiano. Oltre alla definizione del contributo inventariato tutto il materiale raccolto: giocattoli ed indumenti. Materiale questo richiesto dalle suore dell'orfanotrofio.

12 dicembre - Consegna di indumenti, giocattoli e contributo alle suore dell'orfanotrofio di Fabiano.

15 dicembre - Festa degli auguri. Presenti alla serata numerose autorità lionistiche, civili e militari.

20 febbraio - Un meeting al quale hanno partecipato Autorità civili e militari. Il relatore, avv. Luigi Alibrandi, docente di Diritto Penale a Parma, accompagnato da famigliari e assistenti, ha suscitato grande interesse e grande richiesta di delucidazioni da parte del pubblico. Risposte da parte sua e dei suoi Assistenti.



I Leos del Club di Rapallo, Santa Margherita, Portofino, posano dopo la consegna della Charter. In alto, il Governatore con i giovani del nuovo Club Cinque Terre

Solenne consegna della Charter al Cinque Terre e ai Leos del Tigullio

Domenica 21 Gennaio, il Governatore Maraldi, in visita ufficiale al Lions Club Cinque Terre - Levante, ha consegnato la Charter all'ultimo nato di famiglia Leo (il 33°): il Leo Club Cinque Terre - Levante. Erano presenti alla cerimonia, oltre al Governatore il Segretario distrettuale Ugo Lorenzi, il D.Z. Ermanno Toracca, il Presidente comitato Leo Ermanno Turletti, la Pres. distr. Leo Patrizia Venturino e molti Lions e Leos di altri clubs.

Il Governatore, rivolgendosi ai 20 Leos del nuovo Club, ha sottolineato l'importanza dell'attività Leo a fianco dei Lions ed ha augurato loro che l'entusiasmo, che in questi pochi mesi li ha animati ed uniti nello spirito del servizio, non abbia a venire meno. Durante la riunione del direttivo Lions con il Governatore, cui il Presidente Leo Stefano Cassola ha presenziato, abbiamo avuto modo di conoscere l'attività svolta ed il programma futuro dei Leos. Il loro primo obiettivo, ha detto il Presidente, è stato quello di inserirsi e familiarizzare con i Leos del distretto, ed in modo particolare con i vicini: infatti con alcuni clubs liguri hanno già collaborato alla realizzazione di services. Nella loro comunità si stanno impegnando nel campo della

prevenzione della tossicodipendenza con conferenze nell'ambito della scuola, tenute da specialisti in materia (medici, psicologi ecc.) ed indirizzate ad allievi ed insegnanti. Il Presidente Leo, Lorenzo Cassola, ha poi brevemente relazionato sull'esperienza recentemente vissuta con altri quattro giovani, tra i quali anche una Leo del suo Club, Claudia Gandini, nel viaggio in Russia con il P.D.G. Mario Marchisio. Il Cinque Terre-Levanto, è stato il commento di tutti, è un Leo Club che promette molto bene.

Il 7 febbraio nella splendida cornice dell'hotel Miramare di Santa Margherita Ligure è stata finalmente consegnata dal Governatore Graziano Maraldi la Charter ai 33 soci del Leo Club Rapallo-S. Margherita Ligure-Portofino. Finalmente, poiché questa Charter, richiesta sotto il governatorato di Michele Berardo, ha vagato per oltre un anno prima di approdare a Rapallo. Le tre caravelle di Cristoforo Colombo, ha commentato il Governatore Maraldi, impiegarono molto meno tempo 500 anni fa a percorrere il viaggio inverso! Battute a parte, la cerimonia organizzata nei minimi particolari, si è svolta con tutti i crismi

del caso, presenti i past Governatori Alberto Bertelli, ed Enrico Cipolla, il Presidente di Circostrizione Giuseppe Grossi, il D.Z. Fulvio Magliocco, il Presidente del comitato Leo Ermanno Turletti e la Presidente del Distretto Leo, Patrizia Venturino.

L'attività di servizio che, in questi 20 mesi trascorsi dalla loro fondazione, sono riusciti ad effettuare questi Leos, sponsorizzati dai due clubs Lions Rapallo e S. Margherita Ligure-Portofino, è stata tanta. Già al 35o distrettuale Lions di S. Margherita, seppure appena nati, sono stati di valido aiuto agli organizzatori. Alberto Cipolla, primo presidente di questo Leo Club ha saputo infondere a tutti i soci il suo entusiasmo ed il suo credo leonistico in modo tale da riuscire ad organizzare una Conferenza distrettuale Leo oltre a molti altri services locali giunti al culmine con la serata al Castello di Aulla in collaborazione con i Leos di Sampierdarena che ha permesso una raccolta di fondi di circa cinque milioni a favore del Telefono Azzurro. Al Presidente Alessandro Hubner, il nostro augurio di portare con l'aiuto di tutti i soci, il Leo Club a sempre più alte vette.

E.T.

Il Distretto Leo ha compiuto 10 anni

L'Excellence a Biella

La Conferenza a Sanremo

L'impegno degli organizzatori di questa X Conferenza Distrettuale Leo è stato premiato: 160 i partecipanti, 22 Clubs Leo presenti su 33, un vero successo di partecipazione. Da sottolineare la presenza del coordinatore nazionale dei Leos Maurizio Bonanno, di diversi Leos e di Presidenti Distrettuali da altri distretti oltre ad un discreto numero di Lions.

All'apertura ufficiale svolta presso l'hotel Royal ha partecipato il Governatore del distretto 108/la Graziano Maraldi. Dopo gli inni e la sfilata delle bandiere, il Governatore si è rivolto ai Leos con espressioni di congratulazione per il servizio che essi svolgono nella nostra associazione e di incoraggiamento a perseverare. Il Governatore ha quindi consegnato ufficialmente al Past-Presidente Distrettuale Leo Maurizio Ruscali il premio 100% per Presidente Distrettuale, riconoscimento che il Presidente internazionale ha voluto assegnare a Maurizio per l'attività (io dico frenetica) svolta nel suo anno 1988/89. La Presidente Distrettuale Patrizia Venturino, dopo un breve intervento di saluto ai partecipanti, con il classico tocco di campana dichiarata ufficialmente aperta la X Conferenza Distrettuale Leo, ed ha quindi iniziato la sua relazione dichiarandosi soddisfatta della partecipazione dei Leos alle riunioni Distrettuali, che è sempre stata non solo numerosa ma intensamente propositiva. L'aver portato a termine la stesura del "regolamento e statuto distrettuale Leo", discusso e riveduto articolo per articolo nelle riunioni distrettuali, è uno dei risul-

tati di questa attiva partecipazione. Pur in via di miglioramento, rimangono tuttavia ancora diverse lacune: la Presidente ha sottolineato che ancor troppi sono i clubs che non inviano puntualmente i rapporti trimestrali e che le iniziative intraprese, molto spesso di grande rilievo, non sono sufficientemente pubblicizzate.

A questo proposito Ermanno Turletti ha ricordato ai Leos la disponibilità del direttore della nostra rivista a dare il giusto spazio e risalto alle attività Leo sulla rivista Lions. Le prospettive del Distretto, ha continuato Patrizia Venturino, sono buone: oltre alla partecipazione in crescendo alle riunioni, si comincia già a confrontarsi anche con gli altri distretti sia partecipando alle loro riunioni e conferenze, sia organizzando iniziative in

comune.

L'assemblea, dopo aver approvato il Regolamento e lo Statuto distrettuale Leo, ha preso in esame le risultanze del service distrettuale "Indagine conoscitiva sui problemi delle ragazze madri". La partecipazione dei clubs è stata scarsa dovuta in specie alla difficoltà di reperire ed avvicinare le ragazze-madri: dalle schede pervenute non risultano grossi problemi all'interno di quello finanziario. Il Leo Club di Biella, che ha elaborato le schede di questa indagine, ha consegnato alla Presidente il fascicolo delle risultanze.

Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati ampiamente dibattuti e sempre con vivo interesse dei delegati: particolarmente applaudita la relazione di Gianluca Gastaldi redattore del "TIL" (The Italian Leo). Il periodico del distretto Leo 108/la è in continua espansione ed è molto apprezzato e letto anche negli altri distretti e non solo dai Leos. Momento centrale della Conferenza le elezioni dei prossimi Presidente e Vice Presidente distrettuale. In mancanza di candidature ufficiali l'assemblea propone e per acclamazione vengono eletti per il 90-91: Presidente Distrettuale, Mattia Busti (Leo Club Novara).

Vice Pres. Distr. Luca Turletti (Leo Club Carmagnola). Il comitato dei Proviviri risulta composto da: Patrizia Venturino (Leo Club Pegli), Gianluca Gastaldi (Leo Club Sanremo) e Luigi Morello (Leo Club Torino Collina). A Mattia e Luca auguri di buon e proficuo lavoro, ai Proviviri la nostra speranza che non debbano mai essere disturbati.

Ermanno Turletti

Serata di festeggiamenti



I past Presidents del nostro Distretto Leo sono stati festeggiati insieme al PDG Augusto Launo e a Turletti

Serata d'eccezione a Sanremo per i Leos del Distretto 108-la riuniti per la X Conferenza Distrettuale. Presso il Teatro dell'Opera del Casinò Municipale si è svolta la cerimonia ufficiale per festeggiare il decennale di fondazione del distretto Leo 108-la. Dopo l'intervento del Chairman che ha portato anche il saluto del Governatore Maraldi (forzatamente assente in serata per altri impegni lionistici) e della Presidente Distrettuale Patrizia Venturino, si sono avvicendati al podio i past-presidents distrettuali intervenuti. Con malcelata commozione tutti hanno ricordato con nostalgia l'attività

da loro svolta nel Leo e per il Leo. Alcuni di loro ora sono Lions, altri si sono allontanati dalla associazione, ma tutti hanno sottolineato che per loro il Leo è stato maestro di vita sia per l'opportunità avuta di vivere esperienze di leaders sia per le vere amicizie incontrate. Ha chiuso la cerimonia l'intervento del Past-Governatore Augusto Launo, Lion che tanto ha dato al programma Leo del nostro Distretto prima come Chairman poi come Governatore addetto ai Leos e che continua tutt'ora a seguire indirettamente come membro della commissione multidistrettuale della gioventù.



Il Governatore Maraldi ed Ermanno Turletti all'apertura della X Conferenza Leo a Sanremo

BRA

ottobre-dicembre - Il trimestre è stato interamente dedicato alla preparazione di una campagna di sensibilizzazione contro l'uso indiscriminato di pesticidi e fitofarmaci in agricoltura. Per finanziare il progetto si è deciso di porre in vendita - ad un campione prescelto di Clubs Leos e Lions del Piemonte e delle regioni adiacenti - un ristretto numero di bottiglie di vini pregiati della zona, fornite da una piccola, ma prestigiosa casa vinicola di Bra che verranno personalizzate con il simbolo Leo Club.

ACQUI TERME

ottobre-dicembre - Numerose e proficue riunioni sotto la Presidenza di Emilio Orecchia per discutere i nuovi services e per l'organizzazione della Charter. Sono stati ammessi nuovi soci. Si è anche parlato del service distrettuale "Per ogni Lion un albero in più". I soci hanno lavorato sodo per l'organizzazione dei giornalini illustranti le attività dei Leos, che sono stati distribuiti anche per pubblicizzare la festa in discoteca, preparata dal Club, e intitolata "il meglio degli anni '80".

CINQUE TERRE

18 novembre - Il Club ha organizzato una conferenza su: "Un'esperienza fra i tossicodipendenti" con l'intervento di Don Franco Martini, responsabile del centro di recupero "Crescita Comunitaria" di La Spezia. In merito al problema il club, su consiglio di Don Martini, sta cercando di creare un comitato formato da famiglie e da alcuni esperti nell'intento di svolgere, nella scuola Media Inferiore, un'opera di educazione per le famiglie stesse, unico ente responsabile e capace della prevenzione nei confronti dei propri figli. Il club sta organizzando attività a scopo benefico con l'intento di creare nuove amicizie e una maggiore solidarietà fra i giovani: fra queste un concerto di musica con gruppi della provincia di La Spezia e gite sulla neve.



Leo Club Genova

LA GRANDE CROCIERA DELL'AMICIZIA AL CAPO NORD

Il Leo Club Genova quest'anno propone una crociera nuova e diversa "La Grande Crociera dell'Amicizia" nei Fiordi Norvegesi - Capo Nord.

Visto l'entusiasmo riscontrato tra il pubblico lionistico dalle precedenti due edizioni il Leo Club Genova in collaborazione con la "Chandris Crociera" e la Vel-Vet invita ad una suggestiva ed esclusiva crociera a bordo della m/n "The Victoria".

La m/n "The Victoria" con la sua stazza di 19.000 t., per una lunghezza di 175 m., 650 passeggeri, è una delle navi più spaziose con la maggior parte delle sue lussuose cabine esterne.

A far da cornice a questa vacanza c'è il fascino dell'esperienza di vita, a bordo di una nave da crociera.

La vita sulla "The Victoria", un gioiello di eleganza, è scandita dal ritmo delle feste e degli spettacoli, dai balli e dagli appuntamenti con lo sport, con le iniziative culturali e la cucina internazionale. La "The Victoria" è una nave pensata come se fosse un Grand Hotel, concepita per un'atmosfera rilassante.

"La Grande Crociera dell'Amicizia" (III, edizione) partirà da Amsterdam (Olanda) il 22.07.1990; la nave farà rotta per Bergen (Norvegia) per proseguire poi verso Ytterdal - Geiranger (Norvegia), Capo Nord (Norvegia - Circolo Polare Artico), Hammerfest (Norvegia), Trondheim (Norvegia), Oldoen (Norvegia) concludendo con Vik - Gudvangen (Norvegia) prima di far ritorno ad Amsterdam il 03.08.1990.

Oltre alle suggestive ed eccezionali escursioni, comprendenti tra l'altro tours di pesca e la visita al famoso ghiacciaio Briskdale, i partecipanti alla "Grande Crociera dell'Amicizia" saranno accompagnati da famosi personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che contribuiranno a realizzare il "service" benefico a bordo promosso dal Leo Club Genova.

I partecipanti alla "Grande Crociera dell'Amicizia", organizzata dal Leo Club Genova in collaborazione con la Chandris Crociera e la Vel-Vet Tours usufruiranno della riduzione del 10% su tutte le categorie per Leos - Lions - Ospiti a partire da lire 1.279.000. A Lions, Lioness e ospiti da 60 anni compiuti in poi ulteriore riduzione del 5%.

Le prenotazioni dovranno pervenire solo ed esclusivamente alla Vel-Vet Tours Agenzia di viaggi e turismo - Via Indipendenza, 5 - 22055 Merate (CO) Tel. 039/597061 telefax 039/9900378.

Viste le numerosissime prenotazioni degli anni precedenti e le molte già pervenute il Leo Club Genova invita cortesemente tutti gli amici Leos - Lions - Ospiti interessati all'iniziativa a prenotare tempestivamente per una migliore sistemazione.

Le prenotazioni dovranno, comunque, pervenire entro il 30.04.1990.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Anna Guglielmino (Vice presidente Leo Club Genova) telefono: 010/332354

- Contributo - Spese sul volo di collegamento dall'Italia.

La Chandris Crociera per facilitare il collegamento con Amsterdam contribuisce al costo del Biglietto Aereo con congruo ammontare per cui il costo del volo A/R, con

aerei di linea, è di molto inferiore al normale.

Tutti i biglietti dovranno essere emessi tramite la Chandris Crociera e la Vel-Vet Tours.

Partenze voli da Milano, Roma, Firenze, Pisa, Bologna, Venezia, Trieste, Napoli,

Bari, Brindisi, Cagliari, Palermo, Catania, Reggio Calabria.

- Documento d'Identità richiesto: Passaporto.

- Informiamo, inoltre, che la tassa d'imbarco comprende la polizza assistenza "Europa Assistance".

**A FAVORE DEL CENTRO DI OSPITALITA' C.R.I.
PER L'ISTITUTO GASLINI-GENOVA**

IVREA

5 ottobre - Presidente, Segretario e Vice Presidente partecipano al Meeting di apertura dell'Anno Sociale del Lions Club Ivrea, con l'intervento del Governatore Graziano Maraldi.

15 ottobre - Presidente e Segretario partecipano ai lavori della Riunione Distrettuale Leo, tenutasi a Châtillon.

24 novembre - Festa in discoteca, dalla quale si sono ricavate £. 650.000, destinate al Service Distrettuale Leo.

15 dicembre - Presidente, Segretario ed alcuni soci partecipano alla Festa degli Auguri del Lions Club Ivrea.

16, 24 dicembre - I Leos hanno vendute ben 800 Stelle di Natale per la ricerca sul cancro.

NOVARA

10 novembre - Intermeeting con il Leo Club Biella. Relatore il rag. Adriano Bosco, direttore della Sede Centrale della Banca Popolare di Novara, sul tema: 'Chaplin musicista, nel centenario della sua nascita'.

27 novembre - Presidente e Segretario partecipano alla riunione dei Clubs della zona, C, 2a Circostruzione, a Vercelli.

2 dicembre - Partecipazione alla Riunione Distrettuale di Rappallo.

20 dicembre - Partecipazione del Club alla Festa degli Auguri del Lions Club Novara, Club padrino, presso il Ristorante "Hostaria al Castello - da Pinin" a Varallo Pombia.

21 dicembre - Partecipazione di sei soci alla Festa degli Auguri del Lions Club Novara-Ticino, presso il ristorante Italia, a Novara.

12 gennaio - Conviviale del Club, presso il ristorante Moro-

ni, di Novara. Relatore la dott. Vittoria Gaeta, Medico Fisiatra, sul tema: 'Nostra schiena quotidiana'.

SANREMO

4-5 novembre - Si è svolta la prima attività dell'anno sociale: il 1° Trofeo di Squash Leo Club Sanremo, con ricavato devoluto al fondo costituito dal Club per l'acquisto di un cane guida per non vedenti.

24 novembre - Incontro con il Leo Club Ventimiglia per stringere rapporti di amicizia con il nuovo Club.

1 dicembre - Il Presidente è costretto a dimettersi per pressanti impegni di lavoro; l'Assemblea elegge in sua sostituzione il Socio Fabrizio Goya.

21 dicembre - Tradizionale festa degli Auguri con scambio di doni tra i Soci.

TORINO

Il secondo trimestre dell'anno lionistico ha visto il Club impegnato in due services. Il primo di essi si è svolto a favore di una bambina abbandonata dai genitori, che vive in condizioni alquanto precarie con una nonna anziana. Nel corso dell'annuale festa degli auguri è stata organizzata una lotteria il cui ricavato (£. 1.500.000) sarà consegnato alla bambina nel corso di una cenetta organizzata per lei.

La seconda iniziativa è stata quella di riprendere un service che già nei due anni passati ha dato grandi soddisfazioni: il mensile appuntamento con gli anziani della parrocchia di San Dalmazzo. Le domeniche di festa sono già state due ed entrambe hanno avuto successo. A turno i soci prenderanno parte a questa iniziativa fornendo "generi di conforto".

Soci del Club hanno aderito alle serate organizzate dalle Lioness Torino Due e Torino Host.

Concorso di idee sulla qualità della vita

Il Consiglio Direttivo del Leo Club Vercelli ha stabilito la cadenza bimensile delle proprie riunioni, che si svolgono presso il Circolo Ricreativo. In suddette riunioni si è deciso di promuovere per l'anno sociale 1989/90 un'intensa attività per la conoscenza del Leo Club presso le istituzioni cittadine più vicine e sensibili ai problemi della vita sociale giovanile.

Si è, pertanto, varato un programma di servizio duplice, tale che possa interessare anche il prossimo anno sociale e, così, coinvolgere attivamente e in modo continuativo tutti i Soci. I "services" programmati sono quindi costituiti da:

- incontro presso le Scuole Medie Superiori (anni 40 e 50) con lo scopo di fornire agli studenti una ampia panoramica sul problema Università, sulla disamina delle singole Facoltà, attraverso l'esperienza diretta ed attuale degli stessi Soci del Leo Club, distaccandosi così dalle ormai desuete esposizioni di più o meno validi "addetti ai lavori";
- indizione di un concorso presso le stesse Scuole Medie Superiori volto a premiare le

idee e le proposte per un miglioramento ed una riqualificazione della vita sociale giovanile nella città di Vercelli. Questo secondo "Service" impegnerà maggiormente il prossimo anno e seguirà il Concorso che sarà bandito dal Lions Club padrino. Per quanto riguarda le attività complementari si sottolinea la Festa di Natale, tenuta presso il Due Archi Club: l'attivo della manifestazione è stato devoluto al Centro di Ospitalità dell'Ospedale Gaslini di Genova" a sostegno dell'iniziativa del Comitato Distrettuale. La somma inviata ammonta a £. 300.000.=

Si è inoltre tenuto un Intermeeting con l'Interact Club di Vercelli, sul tema "Vita sociale giovanile e prospettive future" per stimolare e attirare l'attenzione sul "Service" che verrà attuato nei prossimi mesi.

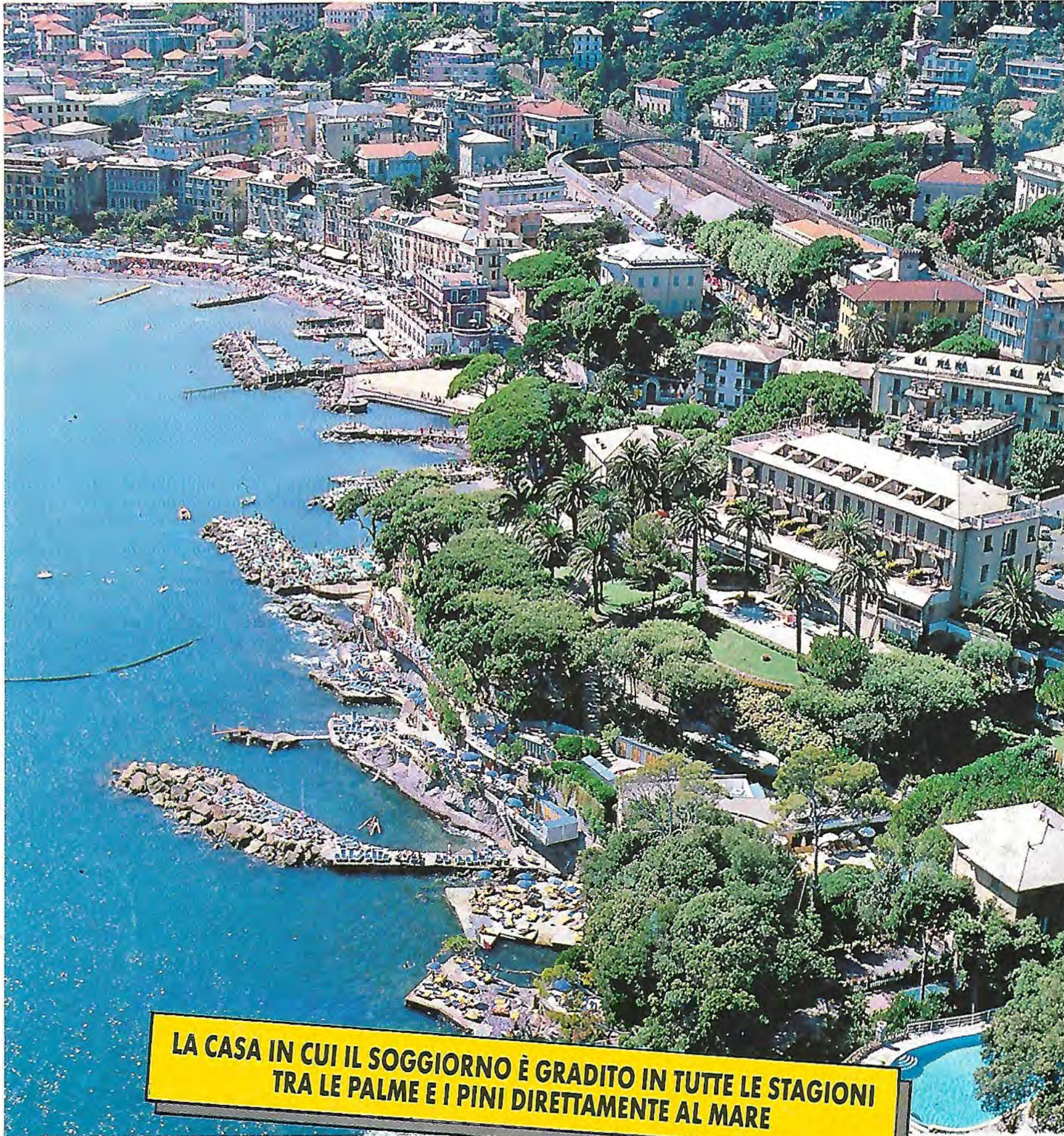
Non mancano, infine, le numerose e costanti partecipazioni alle riunioni di Zona ed alle manifestazioni Distrettuali, sia Leos che Lions.

Cesare Cavalini
Presidente
del Leo Club Vercelli



Hôtel Continental

16038 Santa Margherita Ligure Italy - Portofino - Tel. (0185) 28.65.12 - Telex 271601 - CONTEL - Telefax 284463



**LA CASA IN CUI IL SOGGIORNO È GRADITO IN TUTTE LE STAGIONI
TRA LE PALME E I PINI DIRETTAMENTE AL MARE**



S. MARGHERITA LIGURE (PORTOFINO)

★★★★ HOTEL CONTINENTAL - Tel. 0185/286512 - Telex 271601 CONTEL

★★★★ HOTEL LAURIN - Tel. 0185/289971 - Telex 583043 LAURIN

★★★★ HOTEL REGINA ELENA - Tel. 0185/287003 - Telex 271563 REGINA

MILANO

★★★ HOTEL MENNINI - VIA NAPO TORRIANI, 14 - Tel. 02/6690951 - Telex 334628 MENOTEL

APERTI TUTTO L'ANNO

